



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 15  
DEL 15 APRILE 2026

15

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 1 aprile 2026, n. 034/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Fondazione di partecipazione "Comunità energetica rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive" avente sede a San Quirino (PN). Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. **7**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 1 aprile 2026, n. 035/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Aquileia con sede ad Aquileia (Udine). Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **26**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 036/Pres.

Art. 27 c.c. DPR 361/2000, art. 6. Associazione Acropolis Onlus avente sede a Pordenone. Dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

pag. **40**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 037/Pres.

Regolamento recante la disciplina attuativa dei volontari per la sicurezza, in attuazione dell'articolo 10, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale).

pag. **41**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 038/Pres.

LR 30/199, art. 25, comma 6; LR 6/2008, art. 40, comma 13. Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni conseguenti ad illeciti venatori. Ricostituzione.

pag. **52**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 039/Pres.

Regolamento recante le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025).

pag. **53**

---

### **Decreto** del Direttore del Servizio biodiversità 1 aprile 2026, n. 17238

Direttiva 92/43/CEE e direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario dal 1 maggio al 31 luglio 2026.

pag. **78**

---

### **Decreto** del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2026, n. 16981

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 40/23 Integra - Approvazione operazioni presentate nello sportello di febbraio 2026.

pag. **84**

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 aprile 2026, n. 17903**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di marzo 2026.

pag. **89****Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 1 aprile 2026, n. 17263**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate CUP D21I23000460009, D21I23000470009, D21I24000430009, D21I23000450009.

pag. **94****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 20 marzo 2026, n. 14554**

LR 19/2012, art 12; DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la modifica dell'impianto per la produzione di biometano gassoso della capacità di 500 Smc/h equivalenti, sito in Comune di Latisana, località Pertegada (UD), autorizzato con decreto n. 41027/GRFVG del 11 settembre 2023. Proponente: Società agricola GBE Gruppo bio energie Srl. N. pratica: 2303.2.

pag. **101****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 2 febbraio 2026, n. 4382/GRFVG. (Estratto)**

ALP-GO/ESR-0-761 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 19 - Eco studio Srl - Impianto di stoccaggio, selezione e recupero rifiuti non pericolosi sito via Trieste n. 31, Zona industriale del comune di Villesse (GO). Variante dell'Autorizzazione unica.

pag. **101****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 febbraio 2026, n. 5394/GRFVG. (Estratto)**

ALPPN/ESR-0-2032 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Carlet costruzioni generali Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello Hartl Crushtek Supertrack 504 PVC, n. di serie 614110309.

pag. **102****Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 444**

LR 13/2024, art. 6, commi da 104 a 108. Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'art 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi. Adozione.

pag. **102****Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 461**

DGR 214/2026. Modifiche al Programma valore agricoltura (PVA) 2026.

pag. **113**

**Deliberazione** della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 462

DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento. Anno 2025. Aggiornamento.

pag. **114****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Quattrin Alessandro.

pag. **134****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tenuta Benvenuto Raffaella Ssa.

pag. **134****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Varaschin Lorenzo e Antonio Soc. semplice agricola.

pag. **135****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **136****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **136****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **137****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **137****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **138**

---

**Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **140**



## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### **Euroleader S.cons.r.l. - Gruppo di azione locale della Carnia - Tolmezzo (UD)**

PS PAC 2023-2027 - CSR 2023-2027 SRG06 - Leader. Azione A - Bando GAL Euroleader - Intervento 1 "Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale" - Pubblicazione bando. pag. **142**

---

### **Comune di Bagnaria Arsa (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 02 al Piano di settore del commercio per l'allocazione delle Grandi strutture di vendita (GSV) del Comune di Bagnaria Arsa. pag. **190**

---

### **Comune di Caneva (PN)**

Avviso di adozione e deposito della variante urbanistica di livello comunale n. 40 al vigente PRGC. pag. **190**

---

### **Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)**

Avviso di deposito relativo all'approvazione del regolamento comunale per la telefonia mobile. pag. **191**

---

### **Comune di Forni di Sopra (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 68 al Piano regolatore comunale generale. pag. **191**

---

### **Comune di Resiutta (UD)**

Avviso di revoca della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale. pag. **191**

---

### **Comune di Tarvisio (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 106 al PRGC di Tarvisio. pag. **192**

---

### **Comune di Udine**

Opera 7895 - CUP C22B20000040004 - Impianto sportivo di via Valente - Sistemazione area ingresso, illuminazione e campo allenamento e nuova sala polifunzionale. Impegno di spesa per il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e per registrazione, trascrizione e voltura del decreto di esproprio. Approvazione nuovo quadro economico. N. det. 2026/4711/71 - N. cron. 975 del 27 marzo 2026. Determinazione con impegno di spesa (Estratto). pag. **192**

---

### **Comune di Varmo (UD)**

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile. pag. **194**

---

### **Comune di Verzegnis (UD)**

Lavori di messa in sicurezza dei versanti lungo la SR UD n. 1 dal km 0,0 al km 2,0 in Comune di Verzegnis - 2° stralcio. Decreto del Responsabile n. 1/26 del 19 marzo 2026 (Estratto). pag. **194**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Dispositivo di pagamento nn. 837 dd. 1 aprile 2026 (Estratto).

pag. **197**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Dispositivo di pagamento n. 838 dd. 1 aprile 2026 (Estratto).

pag. **197**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. Autorizzazione n. 14835 del 1 aprile 2026 ex DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **198**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. Autorizzazione n. 14790 del 1 aprile 2026 ex DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **199**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. Autorizzazione n. 14831 del 1 aprile 2026 ex DPR 327/2001 e smi (Estratto).

pag. **200**

---

**Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine**

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (Informatico) ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

pag. **200**

---

**Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine**

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (Ingegnere gestionale) ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

pag. **201**

---

**Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine**

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Assistente sociale ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

pag. **202**

---

**Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine**

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 13 posti di tecnico sanitario di Radiologia medica ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

pag. **203**

---

**Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - Trieste**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina legale".

pag. **204**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26\_15\_1\_DPR\_34\_1\_TESTO

### **Decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2026, n. 034/Pres.**

DPR n. 361/2000, art. 7. Fondazione di partecipazione “Comunità energetica rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive” avente sede a San Quirino (PN). Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

#### **IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che il Presidente è legale rappresentante dell'ente denominato Fondazione di Partecipazione “Comunità Energetica Rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive”, con sede in San Quirino (Pordenone) con domanda pervenuta in data 10 marzo 2026, ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione medesima;

**VISTO** l'atto costitutivo della predetta Fondazione di data 29 gennaio 2026, a rogito del dott. Romano Jus, notaio in Pordenone, rep. n. 155720, racc. n. 45940, registrato a Pordenone il 9 febbraio 2026 al n. 1881 Serie 1T;

**VISTO** lo statuto allegato all'atto costitutivo;

**RILEVATO** che le finalità statutarie qualificano la Fondazione come istituzione nel settore della tutela dell'ambiente, fornendo benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera;

**VISTA** la consistenza patrimoniale della Fondazione e ritenuta la stessa adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;

**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;

**VISTO** il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 379815 del 30 marzo 2026;

**RITENUTO** pertanto di accogliere la richiesta;

**VISTI** gli articoli 1 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

#### **DECRETA**

1. È approvato lo statuto della Fondazione di Partecipazione “Comunità Energetica Rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive”, con sede in San Quirino (Pordenone), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È disposta l'iscrizione della Fondazione di Partecipazione “Comunità Energetica Rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive”, nel Registro regionale delle persone giuridiche con conseguente riconoscimento della personalità giuridica.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO  
DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE  
“Comunità Energetica Rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive”

PARTE I

COSTITUZIONE E SCOPI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 - Costituzione – denominazione – durata

1.1 È costituita per iniziativa dei Fondatori, Comune di San Quirino, Comune di Cordenons, Comune di Roveredo in Piano, Croce Rossa Italiana Comitato di Pordenone, ASCOM Servizi Srl Caf, la Fondazione di partecipazione denominata Comunità Energetica Rinnovabile dei Magredi e delle Risorgive (di seguito indicata come Fondazione), avente finalità di pubblica utilità per la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico, la diffusione delle fonti di energia rinnovabile, la produzione di energia rinnovabile sul territorio, l'autosufficienza energetica, come meglio precisato ai successivi articoli 3, 4 e 5 del presente Statuto.

1.2 La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità, ivi inclusi il contrasto alla povertà energetica, l'inclusione delle fasce di popolazione più svantaggiate e il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica coerentemente con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Unione Europea. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili tra i suoi membri, anche indirettamente, a meno che la destinazione sia imposta per legge.

1.3 Essa risponde allo schema ed ai principi della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle fondazioni di diritto privato, disciplinato dagli artt. 14 e seguenti del Codice civile e dalle disposizioni del presente Statuto.

1.4 La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto della normativa vigente.

1.5 La Fondazione ha durata illimitata, salvo scioglimento nei casi previsti dalla legge e dal presente statuto.

Art. 2 – Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in Comune di San Quirino all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Friuli Venezia Giulia.

2.2 Possono essere costituiti uffici o sedi secondarie in attuazione delle finalità della Fondazione.

2.3 Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica del presente Statuto ed è deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 3 – Scopi

3.1 La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, ovvero di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni e all'utilizzazione accorta e razionale dell'ambiente e delle risorse naturali, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

3.2 L'obiettivo principale della Fondazione è fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera, promuovendo l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici dei membri.

3.3 Più precisamente, la Fondazione ha lo scopo di costituire e gestire una comunità di energia rinnovabile (di seguito anche "CER") ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 199/2021 e di svolgere tutte le attività connesse e consentite dalla normativa vigente.

3.4 Per raggiungere i propri obiettivi, la CER organizzerà la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile immessa in rete dalle unità di produzione detenute che, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 199/2021, risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità in relazione all'energia elettrica immessa in rete. La CER potrà condividere l'energia nell'ambito della stessa zona di mercato in cui opera, ferma restando la sussistenza del requisito di connessione alla medesima cabina primaria per la quale sarà presentata per ogni configurazione di autoconsumo appartenente alla CER, un'apposita richiesta al Gestore dei Servizi Energetici (di seguito anche "GSE") per l'accesso agli incentivi di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 199/2021 e alle restituzioni di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 199/2021, secondo le modalità e alle condizioni ivi stabilite nonché le relative disposizioni attuative, tra cui il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 07.12.2023 e il Decreto Direttoriale del MASE n. 22/2024, s.m.i., e di svolgere tutte le attività da queste consentite.

#### Art. 4 – Attività istituzionale

4.1 La Fondazione persegue i suoi scopi esercitando, esemplificativamente, una o più delle seguenti attività:

- a) organizzare la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile immessa in rete dalle unità di produzione detenute dalla Fondazione, oppure nella disponibilità e sotto il controllo della stessa, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 199/2021. A tal fine la CER potrà:
  - i. ove ve ne siano i presupposti, richiedere l'accesso al contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al Titolo III del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414;
  - ii. richiedere l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso di cui al Titolo II del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 7 dicembre 2023, n. 414;
  - iii. monitorare produzione e consumi dei propri membri con finalità di verifica e rendicontazione;
  - iv. accedere agli incentivi e ai rimborsi connessi alla condivisione dell'energia tra i membri;
  - v. ripartire gli incentivi e i rimborsi connessi alla condivisione dell'energia tra i membri al fine di ridurre o compensare i relativi costi energetici, ferma restando la destinazione dell'eventuale importo eccedentario della tariffa premio di cui alla successiva lettera b);
- b) L'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia dell'energia oggetto di incentivazione definito all'Allegato 1 del decreto 414/2023, sarà destinato ai soli consumatori membri della CER diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;
- c) Individuare, ai sensi dell'art. 32, co.1 lett. c, del d. lgs. n. 199 del 2021, il soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa;
- d) gestire i rapporti con il GSE e le Autorità competenti in relazione alle attività quivi indicate;

- e) produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri;
- f) produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia elettrica rinnovabile, mediante la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili di proprietà o comunque detenuti dalla CER ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 199/2021, anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile;
- g) garantire che i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, (ivi inclusi quelli che svolgono l'attività di produzione come attività principale), che non siano membri o soci della Comunità energetica possono conferire mandato al Referente della Comunità energetica e/o alla Comunità energetica stessa che riveste il ruolo di Referente perché l'energia elettrica immessa dai loro impianti rilevi nel computo dell'energia elettrica condivisa, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti per tali impianti ai sensi delle Regole Operative del GSE del 25 febbraio 2024 e delle leggi di settore di volta in volta vigenti;
- h) promuovere interventi integrati di domotica e interventi di efficienza energetica;
- i) offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri in funzione ancillare e di flessibilità;
- j) accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica, direttamente o mediante aggregazione in modo non discriminatorio;
- k) realizzare iniziative e sottoscrivere accordi con imprese commerciali e produttive o Enti Pubblici volti al riconoscimento di incentivi e agevolazioni a favore dei membri per l'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili, beni e servizi connotati da basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico, per la riqualificazione energetica degli edifici, nonché per fornire ed ampliare una piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione dei membri;
- l) promuovere lo spirito di coesione comunitaria, partecipazione e cittadinanza attiva dei membri e in generale della comunità economica, sociale, civile e istituzionale locale, mediante la produzione e/o la gestione di beni e servizi ad impatto ambientale sostenibile a beneficio della collettività nel solco dei principi e degli obiettivi enunciati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

#### Art. 5 - Attività strumentali, accessorie e connesse

##### 5.1 Per conseguire i propri obiettivi la Fondazione potrà inoltre:

- a) Svolgere attività di impulso all'ideazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla partecipazione a modelli di governance di generazione distribuita e nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- b) individuare ogni possibile opportunità di finanziamento delle iniziative da attuare e ogni possibile inserimento delle attività sviluppate, nell'ambito territoriale, in reti di competenza regionali, nazionali ed europee;
- c) supportare le attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e privati;
- d) partecipare ad attività di pianificazione territoriale per l'energia, anche a beneficio di altri enti territoriali, intraprendere azioni per la promozione di politica energetica sui territori, messa in opera e assistenza di progetti pilota per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.);
- e) promuovere le attività della Fondazione, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;

- f) aderire a partnership nazionali e internazionali in altri organismi sia con enti privati che pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività della Fondazione;
- g) prestare, per il tramite di soggetti autorizzati, servizi accessori e complementari alla distribuzione elettrica;
- h) attivare iniziative sostenibili a carattere economico, sociale, civile, culturale e ambientale a beneficio della popolazione locale, con particolare riguardo ai beni comuni e alle risorse di interesse generale connesse alla produzione, alla condivisione, alla distribuzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nell'area di competenza;
- i) svolgere attività commerciali unicamente in via residuale e in ogni caso strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla disciplina applicabile;
- j) prestare qualsiasi servizio comunque collegato all'attività di cui ai precedenti punti.

5.2 La Fondazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra elencati nonché compiere atti e operazioni per il migliore conseguimento dello Scopo.

5.3 In via strumentale e sussidiaria la Fondazione potrà svolgere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria e ogni altra iniziativa, necessaria per il raggiungimento dei suoi scopi, fermo restando che non potranno essere svolte tutte le attività inibite alle comunità energetiche rinnovabili.

5.4 La Fondazione può percepire incentivi, ivi comprese le detassazioni fiscali ai sensi dell'art. 119, DL n. 34/2020 e dell'art. 16-bis, DPR n. 917/1986 e può svolgere qualsiasi attività funzionale al raggiungimento dei propri scopi, ivi compresa la vendita di energia e l'acquisizione di diritti reali e obbligatori su unità immobiliari e di finanziamenti con concessione di tutte le necessarie garanzie.

5.5 Avuto riguardo agli scopi della Fondazione, e particolarmente avuto riguardo al fatto che la stessa utilizza anche fondi e risorse pubbliche eventualmente provenienti dai membri o da altre istituzioni pubbliche, ogni forma di trasferimento di beni, servizi, tecnologie o utilità ai membri dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale per tempo vigente.

5.6 Per tutto quanto ivi non dettagliato, si fa riferimento alla normativa di settore applicabile.

#### Art. 6 - Vigilanza

6.1 Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice civile e della legislazione speciale in materia.

### PARTE II

#### FINANZE E PATRIMONIO

#### Art. 7 – Patrimonio

7.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a. dal Fondo di dotazione, formato dai conferimenti in denaro, in titoli, in beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, complessi aziendali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti, ed espressamente assegnati al Fondo di dotazione;

- b. da tutti i beni, mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, ivi compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto ed espressamente assegnati al Fondo di dotazione;
- c. dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d. dagli avanzi della gestione, che, con delibera del Consiglio di amministrazione possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- e. da contributi espressamente attribuiti al Fondo di dotazione dalla Unione Europea, da altre Organizzazioni Internazionali o Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici.

7.2 In fase di costituzione il Fondo di dotazione è costituito dai membri Fondatori Promotori con fondi propri

7.3 È fatto assoluto divieto distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

#### Art. 8 - Fondo di gestione

8.1 Per il proprio funzionamento e per la realizzazione delle finalità statutarie, la Fondazione si avvale del Fondo di gestione, costituito da:

- a. conferimenti in denaro ed in beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, complessi aziendali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori o da altri Partecipanti ed assegnati al fondo di gestione;
- b. rendite e proventi derivanti dal proprio patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- c. eventuali contributi attribuiti dalla Unione Europea, da Organizzazioni Internazionali, Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici, che non siano espressamente attribuiti al fondo di dotazione;
- d. eventuali donazioni o disposizioni testamentarie (che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione), anche, eventualmente, destinate a specifiche finalità o progetti; contributi in qualsiasi forma concessi anche, eventualmente, destinati a specifiche finalità o progetti;
- e. eventuali elargizioni fatte da Enti o da privati, anche sotto forma di beni strumentali, non espressamente destinate ad incremento del patrimonio, anche, eventualmente, destinate a specifiche finalità o progetti;
- f. ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
- g. Le rendite e le risorse della Fondazione, ivi inclusi gli avanzi di gestione non destinati ad incremento del fondo di dotazione, saranno impiegate per il funzionamento dell'Ente e per la realizzazione dei suoi scopi, sempre salvo lo specifico impiego dei fondi specificamente destinati.
- h. di contributi in qualsiasi forma concessi anche, eventualmente, destinati a specifiche finalità o progetti.

#### Art. 9 - Esercizio finanziario

9.1 L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

9.2 L'Assemblea dei partecipanti deve approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e contestualmente deve approvare il bilancio di previsione dell'anno in corso. Entrambi i bilanci sono predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

9.3 Nella redazione del Bilancio consuntivo, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, in ossequio alle regole espresse dalle norme e dai principi contabili tempo per tempo vigenti, si dovranno rispettare, nei limiti della compatibilità, le disposizioni previste dal Codice civile per le società di capitali.

9.4 Dovranno, in particolare, essere evidenziate autonomamente e separatamente le risultanze economiche dell'utilizzo dei fondi eventualmente gestiti in amministrazione separata.

9.5 Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti dei relativi poteri, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni solo nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

9.6 Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti prioritariamente rispetto a qualsiasi altro utilizzo e, quindi, per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività, o ad eventuale incremento del patrimonio.

9.7 La Fondazione non può distribuire utili o avanzi di gestione sotto alcuna forma, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la distribuzione non sia imposta per legge.

#### Art. 10 – Destinazione dei contributi per la condivisione dell'energia

10.1 La Fondazione, nell'ambito delle proprie finalità statutarie, assume tra gli altri il ruolo di Referente così come definito dal Testo Integrato Autoconsumo Diffuso – TIAD, approvato da ARERA con Deliberazione del 27 dicembre 2022, n. 727/2022/R/EEL e s.m.i. e dalle norme di settore di volta in volta applicabili, definendo, tra l'altro, le modalità di riparto degli incentivi derivanti dalla condivisione dell'energia come previsti dal Decreto ministeriale MASE n. 414 del 07 dicembre 2023 e dalla normativa di settore di volta in volta vigente.

10.2 Le modalità di ripartizione degli incentivi per la condivisione dell'energia sono riportate in uno specifico Regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione.

10.3 In ogni caso, il Regolamento della Fondazione per la condivisione dei benefici derivanti dalla condivisione dell'energia assicura che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale di cui all'Allegato 1 del Decreto ministeriale MASE n. 414 del 07 dicembre 2023, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione; Inoltre, i membri della Comunità Energetica possono accedere agli incentivi di cui al Titolo II del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, alle condizioni e con le modalità ivi stabilite dal Decreto ministeriale MASE n. 414 del 07 dicembre 2023.

10.4 Il Regolamento di cui al precedente alinea, definisce altresì le modalità per assicurare la completa, adeguata e preventiva informativa a tutti i consumatori finali, facenti parte della medesima configurazione, sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa incentivante.

### PARTE III

#### MEMBRI DELLA FONDAZIONE – ACQUISTO E PERDITA DELLA QUALIFICA

## Art. 11 – Membri della Fondazione

11.1 Possono essere membri della Fondazione tutti i soggetti previsti dall'art. 31, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni, ossia le persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196". I poteri di controllo fanno capo esclusivamente ai membri che sono situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla CER per la condivisione di energia elettrica ai sensi dell'art. 31, co. 1, lett. b., del d.lgs. n. 199 del 2021. A tutti i membri è garantita, in ogni forma, una partecipazione aperta e volontaria e dunque la piena partecipazione alla vita della Fondazione nel rispetto dello Statuto e del Regolamento. Per quanto riguarda le imprese (PMI), la partecipazione alla CER non può costituire l'attività commerciale e industriale principale. A tal fine, è necessario che il codice ATECO prevalente dell'impresa sia diverso dai codici 35.11.00 e 35.14.00.10.4. I membri della Fondazione si distinguono in:

- Fondatori Promotori
- Fondatori successivi
- Partecipanti Produttori
- Partecipanti Consumatori o Aderenti

Quando nello Statuto si menzionano i membri, senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistintamente ai Partecipanti di qualsiasi categoria, inclusi i Fondatori.

### 11.2 – Fondatori Promotori

Come risulta dall'atto costitutivo della Fondazione sono Fondatori Promotori Comune di San Quirino, Comune di Cordenons, Comune di Roveredo in Piano, Croce Rossa Italiana Comitato di Pordenone, ASCOM Servizi Srl Caf-

- Fondatori successivi.

Possono divenire Fondatori Successivi a seguito della delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di amministrazione, gli enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione dell'energia, che contribuiscono al Fondo di dotazione, nelle forme e nella misura determinata a maggioranza assoluta dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del presente statuto.

I Fondatori promotori e i Fondatori successivi che saranno successivamente deliberati hanno parità di diritti all'interno della Fondazione. La qualifica di Fondatore Promotore rileva al solo fine di individuare i soggetti che costituiscono inizialmente la Fondazione. In tutti i casi in cui vengono nominati i Fondatori si fa riferimento sia ai Fondatori Promotori che a quelli successivamente deliberati come Fondatori successivi.

Ovunque ricorra il termine "Fondatori" si fa riferimento sia al Fondatore promotore che agli altri Fondatori

#### 11.3 – Partecipanti Produttori

Possono essere Partecipanti Produttori, nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, i soggetti rientranti tra quelli previsti all'art. 11.1, che condividono le finalità della Fondazione e che, contribuiscono all'atto di ingresso alla Fondazione, in qualità di Produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, alla dotazione dei mezzi economici necessari al raggiungimento degli scopi della Fondazione ed al fondo, mediante la messa a disposizione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Sono Partecipanti Produttori i soggetti che hanno la titolarità o la disponibilità di uno o più impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, connessi alla rete di distribuzione e che condividono le immissioni di energia all'interno della CER.

#### 11.4 – Partecipanti Consumatori o Aderenti

Possono essere Partecipanti Consumatori o Aderenti i soggetti rientranti tra quelli previsti all'art. 11.1 e che hanno la titolarità di un punto di prelievo di energia elettrica e condividono i propri consumi di energia elettrica all'interno della CER, ma che non dispongono, su tale punto di prelievo, di alcun impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti energetiche rinnovabili e che condividono le finalità della Fondazione. I Partecipanti Consumatori o Aderenti possono contribuire alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante volontari contributi in denaro, annuali o pluriennali o con l'attribuzione di diritti reali, beni materiali o immateriali, ovvero con un'attività, anche professionale.

11.5 Un membro della Fondazione può avere sia la qualifica di consumatore, sia quella di produttore e in tal caso valgono i requisiti e i criteri esplicitati per ciascuna categoria dal presente statuto oltre a quanto stabilito nel Regolamento della Fondazione.

#### Art. 12 - Prerogative dei membri della Fondazione

12.1 La qualifica di membro della Fondazione, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto ad esserne parte attiva, nel generale obiettivo della Fondazione di possedere una base partecipativa più larga possibile, promuovendone anche l'attività e la funzione sociale.

#### 12.2 I membri:

- a) Mantengono i diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore di energia;
- b) Individuano univocamente nella Fondazione il soggetto Referente della CER e danno mandato alla stessa per la richiesta di accesso alla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa, conferendo la delega per il trattamento dei propri dati di consumo di energia elettrica;
- c) Individuano univocamente nella Fondazione il soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia condivisa a cui gli stessi possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE, come stabilito nel Regolamento della Fondazione; Il Consiglio di amministrazione può demandare il ruolo di delegato e il ruolo di Referente a un soggetto terzo, a condizione che il mandato sia conforme alla normativa di riferimento.
- d) Devono possedere i requisiti di cui all'art. 31 del d.lgs. n. 199/2021 e s.m.i., per essere membri della CER;
- e) Devono essere titolari, a qualunque titolo, di punti di prelievo o punti di immissione sottesi alla medesima cabina primaria di trasformazione, nell'ambito della stessa zona di mercato, come definita

dalla normativa di settore vigente e s.m.i., in cui sia attiva una configurazione di autoconsumo promossa dalla CER;

f) Condividono gli scopi e i valori della Fondazione come descritti all'art. 3 del presente Statuto e del Regolamento;

g) Se soggetti pubblici, devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, come specificati nel Regolamento della Fondazione.

12.3 La Fondazione assicura che i membri, in qualità di consumatori finali, abbiano un'adeguata e preventiva informativa sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 4 del DM MASE n. 414 del 07.12.2023 e dalle "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" GSE di cui all'Allegato 1 delle Regole operative del GSE approvate con DM MASE n. 170 del 22.04.2024, ovvero dalla diversa normativa tempo per tempo vigente, anche tramite il Referente mandatario nel caso in cui il ruolo sia delegato ad un soggetto diverso dalla Fondazione.

#### Art. 13 - Recesso

13.1 È ammessa per ciascun membro della Fondazione la facoltà di recesso in ogni momento da comunicarsi al Presidente della Fondazione mediante PEC o altro mezzo avente valore equipollente, con un preavviso di almeno novanta giorni. In caso di recesso anticipato del membro, la Fondazione potrà richiedere eventuali corrispettivi, equi e proporzionali, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti.

13.2 Il recesso produce effetto dal momento in cui è esercitato attraverso comunicazione scritta con ricevuta o PEC pervenuta all'indirizzo della Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

#### Art. 14 - Esclusione

14.1 Il Consiglio di amministrazione decide l'eventuale esclusione dei membri della Fondazione, con delibera presa a maggioranza assoluta degli aventi diritto, senza la presenza ed il voto del membro di cui si chiede l'esclusione.

14.2 L'esclusione del Partecipante può essere deliberata solo per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa si indicano:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto, ovvero dal Regolamento che verrà adottato;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche a seguito di:

- a) trasformazione, fusione e scissione;
- b) trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- c) ricorso al mercato del capitale di rischio;
- d) apertura di procedure di liquidazione;
- e) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

L'esclusione ha luogo anche per quanto previsto all'art. 3, comma 3 del Decreto ministeriale MASE n. 414 del 07 dicembre 2023 e cioè di:

- f) imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 249 del 31 luglio 2014;
- g) soggetti per i quali ricorre una delle cause di esclusione di cui agli articoli da 94 a 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- h) soggetti che siano assoggettati alle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- i) imprese nei confronti delle quali pende un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato gli incentivi percepiti illegali e incompatibili con il mercato interno;
- j) in ogni caso, qualora un membro si trovi, in base alla normativa vigente di volta in volta applicabile, in una situazione tale da comportare la perdita in tutto o in parte della qualità di membro ed ai fini e incentivi di ogni genere previsti a favore della Comunità energetica;

14.3 L'esclusione può aver luogo anche per indegnità del membro o per morosità dello stesso nel versamento della quota di partecipazione eventualmente stabilita nel Regolamento, sempre su delibera del Consiglio di Amministrazione. I Fondatori sono in ogni caso esonerati dal versamento di tale quota di partecipazione.

14.4 È considerato moroso il membro che ritarda oltre 3 (tre) mesi dal termine per il versamento.

Art. 15 - Diritti degli esclusi e receduti

15.1 L'esclusione e il recesso non conferiscono alcun diritto alla restituzione delle quote di partecipazione o contributi versati.

15.2 Gli esclusi e i receduti non possono avanzare alcun diritto o pretesa rispetto al patrimonio della Fondazione.

#### PARTE IV

#### ORDINAMENTO

Art. 16 – Organi della Fondazione

16.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente della Fondazione
- b) Vicepresidente della Fondazione, ove nominato;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Comitato esecutivo, ove previsto;
- e) l'Assemblea dei Partecipanti;
- f) l'Organo di revisione
- g) Il Comitato scientifico, ove previsto;

- h) Il Comitato etico, ove previsto;
- i) I Comitati di gestione, ove costituiti.

#### Art. 17 – Il Presidente della Fondazione

17.1 Il Presidente della Fondazione è nominato, per la prima volta in atto costitutivo e rimane in carica per tre anni. Alla scadenza del termine di tre anni il Presidente è nominato dai Fondatori tra gli Enti Locali Fondatori e dura in carica tre anni. In ogni caso il medesimo Presidente può essere rinominato.

17.2 Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione.

17.3 Il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, soggetti anche imprenditoriali pubblici o privati, ed ogni altro organismo anche estero o sovranazionale, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione stessa.

17.4 In particolare, il Presidente:

- a) convoca il Consiglio di amministrazione;
- b) convoca il Comitato esecutivo, ove previsto;
- c) convoca l'Assemblea dei Partecipanti;
- d) convoca il Comitato scientifico, ove previsto;
- e) convoca i Comitati di gestione, ove previsti.

#### Art. 18 – Il Consiglio di amministrazione: composizione – nomina - cessazione

18.1 Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente della Fondazione che lo presiede, da cinque membri ovvero due membri in rappresentanza della categoria degli Enti Locali Fondatori, un membro in rappresentanza dei Fondatori diversi dagli Enti Locali, un membro in rappresentanza della categoria dei Partecipanti Produttori e un membro in rappresentanza della categoria dei Partecipanti Consumatori o Aderenti. In caso di parità è vincolante il voto del Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione sono così nominati:

- dall'Assemblea dei Partecipanti che sceglie tra i nominativi indicati da ogni categoria e nomina i/il membro per ognuna di esse.

18.2 Nel caso di assenza di una delle categorie, l'indicazione ai fini della nomina del membro della categoria assente spetta ai soci Fondatori.

18.3 Tutti i componenti restano in carica per tre anni e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo anno successivo alla nomina.

18.4 I componenti del Consiglio di amministrazione agiscono nell'esclusivo interesse e per la realizzazione degli scopi della Fondazione.

18.5 Il Presidente della Fondazione almeno 120 giorni prima della data di scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di amministrazione provvede a richiedere ai soggetti le indicazioni dei nominativi di propria spettanza. Essi devono provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, ad indicare i nominativi di loro spettanza. Nel caso in cui taluno dei soggetti titolari del potere di indicazione dei nominativi non vi provveda nei termini indicati, ad essa provvederà l'Assemblea dei Partecipanti.

18.6 I componenti del Consiglio di amministrazione possono essere riconfermati. Possono essere revocati dal soggetto o organo che li ha nominati solo per giusta causa.

18.7 In caso di revoca o dimissioni, il soggetto o organo che ha nominato il membro dimessosi o revocato deve provvedere alla nomina del sostituto, secondo i criteri del presente statuto. Il sostituto dura in carica fino alla scadenza prevista per l'intero Consiglio.

Art. 19 – Il Consiglio di amministrazione: decadenza ed esclusione

19.1 Sono cause di esclusione dal Consiglio di amministrazione:

- a) il mancato rispetto delle norme statutarie e del Regolamento;
- b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- c) essere in situazione di potenziale conflitto di interesse.

19.2 L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di amministrazione.

19.3 Il membro del Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto, a maggioranza semplice, dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, si procederà alla sostituzione del/i consigliere/i decaduto/i secondo le modalità previste per la nomina di cui all'art. 18; i nuovi componenti rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di amministrazione. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto.

Art. 20 – Il Consiglio di amministrazione: poteri e competenze

20.1 Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nonché quelli di deliberare gli obiettivi ed i programmi della Fondazione, e di verificare i risultati complessivi della gestione della medesima.

20.2 In particolare, provvede a:

- a) stabilire annualmente le linee generali e le aree di attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 3 e 4 e s.s. del presente statuto;
- b) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- c) nominare, ove opportuno e a maggioranza semplice, il Vicepresidente della Fondazione, su indicazione del Presidente scegliendo al proprio interno;
- d) nominare, ove opportuno e a maggioranza semplice, il Direttore generale della Fondazione, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico;
- e) nominare, ove opportuno e laddove previsti, a maggioranza semplice, i membri del Comitato esecutivo, i membri dei Comitati di gestione, quelli del Comitato etico;
- f) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni e sulla destinazione degli stessi ovvero sulle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- g) determinare gli ulteriori criteri in base ai quali i soggetti di cui agli artt. 11.5 e 11.6 del presente Statuto, possono divenire Partecipanti Produttori e Partecipanti Consumatori o Aderenti e procedere alla relativa ammissione;

- h) approva il Regolamento diretto a disciplinare l'attività e la vita della Fondazione e la ripartizione degli incentivi previsti dalla norma vigente in ambito CER;
- i) definire le linee di indirizzo per la destinazione della quota eccedentaria di tariffa premio come disciplinata dall'articolo 10 del presente statuto;
- j) istituire un Comitato scientifico, nominandone i componenti e determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;
- k) conferire speciali incarichi a singoli Consiglieri, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni;
- l) svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

La partecipazione al Consiglio di amministrazione è gratuita. Ai consiglieri potranno esclusivamente essere rimborsate le spese effettivamente sostenute per fini istituzionali.

#### Art. 21 – Il Consiglio di amministrazione: convocazione e modalità di svolgimento delle riunioni

21.1 Il Consiglio di amministrazione è convocato d'iniziativa dal Presidente della Fondazione o, su suo incarico, dal Vice Presidente, ove nominato. Il Consiglio di amministrazione può essere convocato, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei suoi consiglieri, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza ed in caso di necessità e urgenza, la comunicazione può avvenire due giorni prima della data fissata.

21.2 L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

21.3 Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito, anche in assenza delle predette formalità di convocazione, quando sono presenti tutti i suoi membri e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

21.4 La riunione del Consiglio di amministrazione può tenersi per via telematica, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri; in particolare dovrà risultare possibile che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato dagli altri (ed in particolare dal Presidente per l'accertamento della sua identità e legittimazione) e sia in grado di intervenire, discutere e votare simultaneamente, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale nel relativo libro.

21.5 Alle adunanze del Consiglio di amministrazione partecipa, senza diritto di voto, l'Organo di revisione. Il Consiglio di amministrazione nomina al proprio interno un Segretario della riunione anche persona non componente del Consiglio di Amministrazione.

21.6 Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti, purché vi sia la maggioranza dei membri di spettanza del Fondatore. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

21.7 Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vicepresidente, ove nominato, ovvero da un membro del Consiglio di amministrazione dal Presidente designato; in caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

21.8 Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione che è nominato a maggioranza dei partecipanti della stessa.

#### Art. 22 – Il Comitato esecutivo

22.1 Qualora se ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di amministrazione potrà istituire un Comitato Esecutivo, composto da un numero ristretto di membri, cui delegare specifici compiti e/o realizzazione di specifici progetti. I membri del Comitato esecutivo vengono nominati a maggioranza semplice dal Consiglio di amministrazione, in ogni caso non oltre la scadenza del Consiglio di amministrazione.

22.2 Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente della Fondazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri del Comitato stesso, mediante avviso comunicato a tutti i membri del Comitato, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la convocazione può avvenire tre giorni prima della data fissata per la riunione.

22.3 L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

22.4 Il Comitato esecutivo è validamente costituito in forma totalitaria, anche in assenza delle predette formalità di convocazione, con la presenza di tutti i suoi membri e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

22.5 La riunione del Comitato esecutivo può tenersi per audio conferenza o videoconferenza, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri; in particolare dovrà risultare possibile che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato dagli altri (ed in particolare dal Presidente per l'accertamento della sua identità e legittimazione) e sia in grado di intervenire, discutere e votare simultaneamente, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

22.6 Il Comitato esecutivo è validamente costituito, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri in carica e del Presidente della Fondazione; in seconda convocazione la riunione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, purché vi sia presente il Presidente della Fondazione.

22.7 Il Comitato esecutivo, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni del Comitato esecutivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Comitato medesimo e dal segretario della riunione che è nominato a maggioranza dei partecipanti della stessa.

#### Art. 23 – L'Assemblea dei Partecipanti

23.1 L'Assemblea dei Partecipanti è composta da tutti i membri della Fondazione, aventi le caratteristiche previste nel presente statuto e dalle leggi vigenti.

23.2 L'Assemblea dei Partecipanti svolge le seguenti funzioni:

- a) esprime parere consultivo, quando richiesto dal Consiglio di amministrazione, sulle linee generali delle attività della Fondazione, sugli obiettivi, sui programmi, sulla destinazione degli incentivi e sugli altri argomenti di volta in volta sottoposti alla sua deliberazione;
- b) nomina, secondo le disposizioni di cui all'art. 18 del presente statuto, i membri del Consiglio di amministrazione;
- c) delibera a maggioranza assoluta l'esclusione dei Membri come previsto dall'art. 14 del presente Statuto;
- d) delibera a maggioranza assoluta in merito allo scioglimento della Fondazione, alla nomina dei Liquidatori, alle modalità di svolgimento della stessa e alla devoluzione del patrimonio, nel rispetto della legge e del presente Statuto;
- e) esprime parere consultivo in merito al Regolamento per la ripartizione e la destinazione dei benefici economici derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica condivisa e dalle altre attività svolte dalla Fondazione nel rispetto della normativa di volta in volta vigente sulle Comunità energetiche rinnovabili, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del presente Statuto;
- f) delibera e approva il bilancio economico di previsione e quello consuntivo;
- g) delibera a maggioranza assoluta eventuali proposte di modifiche statutarie;
- h) nomina i componenti dell'Organo di Revisione e ne deliberava i compensi

23.3 Essa si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente della Fondazione, che la presiede, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione (anche per l'eventuale seconda convocazione), da inviarsi senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

La riunione dell'Assemblea dei Partecipanti può tenersi anche in modalità telematica, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri; in particolare dovrà risultare possibile che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato dagli altri (ed in particolare dal Presidente per l'accertamento della sua identità e legittimazione) e sia in grado di intervenire, discutere e votare simultaneamente, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

23.4 L'Assemblea dei Partecipanti è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea dei Partecipanti, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti. In caso di stallo prevale il voto dei Fondatori promotori.

#### Art. 24 – L'Organo di revisione

24.1 L'Organo di revisione, può essere monocratico o collegiale e in quest'ultimo caso si compone di tre componenti effettivi e due supplenti.

24.2 L'assemblea dei membri nomina i componenti dell'Organo di revisione tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali dei conti, con specifiche e dimostrabili competenze in materie economiche o giuridiche e in assenza di cause di incompatibilità oltre a quanto previsto per legge.

24.3 L'organo dura in carica quattro anni e i componenti possono essere rinnovati. Con le stesse modalità vengono nominati i supplenti o il supplente.

24.4 I componenti dell'Organo di revisione possono essere revocati soltanto per giusta causa, con contestuale nomina del sostituto nella carica.

24.5 L'Organo di revisione controlla l'osservanza da parte della Fondazione delle norme contenute nel presente statuto e nelle leggi vigenti, esercita anche il controllo contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

24.6 L'Organo di revisione partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei partecipanti.

#### Art. 25 – Comitato scientifico

25.1 Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di amministrazione istituisce a maggioranza semplice il Comitato scientifico quale organo consultivo della Fondazione, composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione. La valutazione dei requisiti di prestigio e professionalità è effettuata dal Consiglio di amministrazione sulla base di criteri oggettivi e documentabili, eventualmente integrati da un regolamento interno.

25.2 Il Comitato scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale e il Comitato esecutivo della Fondazione, una funzione tecnico-consultiva.

25.3 I membri del Comitato scientifico durano in carica fino alla decadenza del Consiglio di amministrazione e possono essere riconfermati.

25.4 L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca da deliberare a maggioranza semplice dal Consiglio di amministrazione.

25.5 Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione o persona da lui delegata.

25.6 Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione e/o il Direttore generale della Fondazione ove nominato.

25.7 I membri del Comitato Scientifico, anche singolarmente e se opportunamente convocati, possono presenziare senza diritto di voto, alle riunioni degli organi della Fondazione. L'incarico di membro del Comitato Scientifico è esercitato a titolo gratuito.

#### Art. 26 – Comitato etico

26.1 Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di amministrazione istituisce a maggioranza semplice il Comitato etico quale organo consultivo della Fondazione, composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni, di alto profilo etico e morale nelle materie di interesse della Fondazione. La valutazione dei requisiti di prestigio e professionalità e profilo etico è effettuata dal Consiglio di amministrazione sulla base di criteri oggettivi e documentabili, eventualmente integrati da un regolamento interno.

26.2 Il Comitato etico svolge, in collaborazione con il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale e il Comitato esecutivo della Fondazione, una funzione consultiva e propositiva affinché la Fondazione si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità e moralità individuati dal presente statuto.

26.3 I membri del Comitato etico durano in carica fino alla decadenza del Consiglio di amministrazione e possono essere riconfermati.

26.4 L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca da deliberare a maggioranza semplice dal Consiglio di amministrazione.

26.5 Il Comitato etico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione o persona da lui delegata.

26.6 Alle riunioni del Comitato etico partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione e/o il Direttore generale della Fondazione ove nominato.

26.7 I membri del Comitato etico, anche singolarmente e se opportunamente convocati, possono presenziare senza diritto di voto, alle riunioni degli organi della Fondazione. L'incarico di membro del Comitato etico è esercitato a titolo gratuito.

#### Art. 27 – Comitati di Gestione

27.1 Il Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta dell'Assemblea dei partecipanti, può istituire Comitati di Gestione per ogni singola configurazione di autoconsumo appartenente ad una diversa cabina primaria, come disciplinata dalla normativa di settore vigente e afferente alla medesima Comunità energetica.

27.2 I Comitati di Gestione, istituiti dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna Configurazione di autoconsumo, hanno la funzione di formulare pareri non vincolanti sulla ripartizione e sull'utilizzo degli importi per la condivisione dell'energia riconosciuti alla propria configurazione di autoconsumo. In particolare, gli atti afferenti alla destinazione dei benefici economici conseguenti alla tariffa incentivante generati da ciascuna Configurazione sono adottati dal Consiglio di amministrazione, con le maggioranze previste dal presente Statuto e previo parere favorevole del Comitato di riferimento. Sempre salva la possibilità di attribuire ulteriori funzioni al Comitato in sede di Regolamento.

27.3 I membri delle singole Configurazioni, individuati tra i Partecipanti alla medesima CER, con le caratteristiche e le prerogative disciplinate dal presente Statuto, sono membri di diritto del relativo Comitato di Gestione e svolgono la loro attività a titolo gratuito.

27.4 Il funzionamento dei Comitati di Gestione è disciplinato con Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze previste dal presente Statuto.

### PARTE V

#### SCIoglimento ESTINZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

##### Art. 28 – Scioglimento – estinzione e devoluzione del patrimonio

28.1 La Fondazione è costituita senza limiti di durata e si estingue nei casi previsti dalla legge e del presente statuto.

28.2 In tutti i casi di scioglimento o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa dipendente, il Consiglio di amministrazione nominerà uno o più Liquidatori, chiamati a gestire la fase della liquidazione medesima.

28.3 I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. Eventuali diritti di usufrutto o altro diritto reale di godimento si estinguono.

28.4 Ad esito della liquidazione, i beni ed i fondi che residuano sono per intero devoluti e sono ripartiti, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione, esclusivamente per finalità di interesse pubblico nel rispetto delle inderogabili norme di legge per tempo vigenti.

#### PARTE VI

#### DISPOSIZIONI FINALI

##### Art. 29 – Controversie

29.1 Tutte le controversie relative all'interpretazione e all'applicazione del presente statuto sono di competenza in via esclusiva del foro del luogo ove la Fondazione ha la propria sede legale nel rispetto delle inderogabili norme di legge per tempo vigenti.

##### Art. 30 – Clausola di rinvio

30.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

26\_15\_1\_DPR\_35\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2026, n. 035/ Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Aquileia con sede ad Aquileia (Udine). Approvazione delle modifiche statutarie.

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 115 del 15 maggio 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Aquileia" con sede ad Aquileia (Udine) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 17 del 20 febbraio 2019;

**VISTA** la domanda pervenuta in data 18 marzo 2026 con la quale il Presidente della citata Fondazione, iscritta al n. 176 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2026;

**VISTO** il verbale della predetta seduta, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Monfalcone (Gorizia), rep. n. 7243, racc. n. 5552, registrato a Monfalcone il 3 marzo 2026 al n. 490 Serie 1T;

**RILEVATO** che le modifiche statutarie sono dirette a stabilire un nuovo termine di durata della Fondazione ed a recepire nuove esigenze organizzative della stessa, in conformità a quanto convenuto con l'atto di Rinnovo dell'Accordo per la valorizzazione del patrimonio culturale della città di Aquileia sottoscritto in data 17 dicembre 2025 e in data 16 gennaio 2026, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 1590 del 14 novembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo avente ad oggetto "Modifica dell'accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione del patrimonio culturale della città di Aquileia", comprensivo dello schema del nuovo Statuto della Fondazione medesima;

**VISTO** il parere positivo all'approvazione delle suddette modifiche espresso in data 25 marzo 2026 dalla Direzione centrale cultura e sport, competente per la vigilanza di cui all'articolo 25 c.c.;

**RITENUTO** pertanto di accogliere la richiesta;

**VISTI** gli articoli 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

### DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Aquileia" con sede ad Aquileia (Udine) deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2026.

2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

## **TITOLO I COSTITUZIONE E FINALITÀ**

### **Art. 1 Costituzione, sede e durata**

1. È costituita ai sensi della legge regionale 25 agosto 2006, n. 18 la "Fondazione Aquileia", di seguito denominata "Fondazione", con sede legale ad Aquileia.
2. La Fondazione è stata costituita in data 11 marzo 2008 con atto Repertorio n. 22711, Raccolta n. 6623 del Notaio FURIO GELLETTI di Trieste e rinnovata per ulteriori 10 anni, ulteriormente rinnovabili, in data 11 luglio 2018 con atto Repertorio n. 1424, Raccolta n. 1068 del Notaio FURIO GELLETTI di Monfalcone.
3. La durata della Fondazione è prorogata fino al 31 dicembre 2051 ed è ulteriormente prorogabile.
4. La Fondazione non ha fini di lucro, non distribuisce utili e risponde ai principi ed allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dal codice civile e dalla normativa speciale.

### **Art. 2 Finalità**

1. La Fondazione persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito, e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle Amministrazioni pubbliche interessate, nel rispetto dei principi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, delle leggi regionali di settore, dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del presente Statuto.
2. Nell'ambito di quanto previsto al comma 1 la Fondazione opera con lo scopo di attuare gli obiettivi di cui all'art. 4 dell'Accordo tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione del patrimonio culturale della città di Aquileia sottoscritto il 9 gennaio 2008, rinnovato in data 14 febbraio 2018 e modificato con accordo firmato digitalmente in data 17 dicembre 2025 e in data 16 gennaio 2026, in particolare di:
  - a) pianificare e programmare l'attuazione delle scelte strategiche e degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico ed architettonico di Aquileia definite in sede convenzionale tra Stato e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - b) promuovere e sostenere gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale di Aquileia;
  - c) adottare e attuare un piano organico e funzionale per la valorizzazione delle aree e dei beni oggetto dell'accordo tra Stato e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - d) realizzare in Aquileia un parco archeologico vivo integrato nel tessuto sociale ed urbano aquileiese e inserito nel circuito dei musei e dei siti di interesse storico archeologico di rilievo nazionale;
  - e) assicurare le migliori condizioni per la conoscenza, l'adeguata conservazione e la fruizione pubblica del patrimonio culturale di Aquileia;

- f) incrementare nel territorio di riferimento i servizi offerti al pubblico, con particolare riguardo a quelli ricettivi e di accoglienza, migliorandone la qualità e realizzando economie di gestione;
- g) promuovere programmi di sviluppo turistico e culturale anche attraverso forme di integrazione con il sistema turistico regionale;
- h) realizzare e partecipare a percorsi turistici integrati regionali e interregionali e realizzare strumenti innovativi di documentazione;
- i) promuovere il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico e bibliografico ad esso relativo con quelli relativi alle opere di sistemazione urbana, ferma restando la sopraordinazione dei primi rispetto agli altri;
- j) contribuire a definire l'assetto e l'uso sostenibile e compatibile con le esigenze culturali del territorio, anche per quel che riguarda l'urbanizzazione primaria e secondaria delle zone residenziali e destinate alle attività produttive, in accordo con il Comune di Aquileia;
- k) incentivare il turismo culturale e giovanile;

## **TITOLO II FONDATORI E PARTECIPANTI**

### **Art. 3 Membri della Fondazione**

1. I membri della Fondazione si distinguono in:
  - a) fondatori;
  - b) partecipanti.

### **Art. 4 Fondatori**

1. Sono fondatori la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero della Cultura, che ne sono anche promotori, il Comune di Aquileia e la Provincia di Udine. A decorrere dalla soppressione della Provincia di Udine la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è subentrata alla stessa in ogni funzione ad essa riservata dalla L.R. 18/2006.

### **Art. 5 Partecipanti**

1. Alla Fondazione possono partecipare privati proprietari di beni culturali suscettibili di essere oggetto di valorizzazione e persone giuridiche private senza scopo di lucro a condizione che l'intervento nel settore di attività proprio della Fondazione sia per esse previsto dalla legge o dallo statuto.
2. La partecipazione è subordinata all'impegno da parte dei soggetti di cui al comma 1 a rispettare integralmente le norme del presente statuto, a condividere anche in fase operativa i programmi della Fondazione e a contribuire, su base pluriennale, al fondo di dotazione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e misure stabilite dal Consiglio di amministrazione.

3. Possono partecipare alla Fondazione anche enti pubblici e istituzioni, purché assumano gli impegni di cui al comma 2.
4. La qualifica di partecipanti è attribuita dal Consiglio di amministrazione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei propri componenti.
5. L'Arcidiocesi di Gorizia, è Partecipante di diritto, fino al permanere del conferimento in uso della Sud-Halle della Basilica di Aquileia e dei mosaici ivi collocati.

#### **Art. 6 Esclusione e recesso**

1. Il Consiglio di amministrazione può decidere, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei propri componenti, l'esclusione dalla Fondazione dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto. tra cui in via esemplificativa:
  - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;
  - b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione.
2. Nel caso di enti o persone giuridiche l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:
  - a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
  - b) apertura di procedura di liquidazione;
  - c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali.
3. I fondatori e i partecipanti possono in ogni momento recedere dalla Fondazione con preavviso di 12 mesi, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione.
4. Con l'esclusione o il recesso decadono automaticamente coloro i quali ricoprono cariche come espressione del soggetto non più appartenente alla Fondazione.

### **TITOLO III ATTIVITÀ**

#### **Art. 7 Attività istituzionali**

1. In attuazione delle finalità definite dal presente Statuto e in ossequio a quanto stabilito dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dalla legge regionale 25 agosto 2006, n. 18 spettano alla Fondazione i seguenti compiti istituzionali:
  - a) predisposizione di piani strategici di sviluppo culturale e di indirizzo generale dell'assetto territoriale, anche con riferimento alla gestione del sito quale patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO;
  - b) conservazione del patrimonio conferito o affidato in gestione, garantendo la prevenzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la conservazione programmata ed il restauro del patrimonio stesso;
  - c) sviluppo del turismo culturale dell'area;

- d) cofinanziamento degli interventi attuati sulla base dei piani di cui alla lettera a) e nelle zone sottoposte a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché predisposizione dei supporti organizzativi e logistici connessi agli interventi stessi;
  - e) progettazione, realizzazione e gestione delle attività di valorizzazione dei beni conferiti o affidati, di strutture e servizi di pubblica utilità, di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico;
  - f) realizzazione di interventi di ricerca archeologica, conservazione, recupero e restauro dei beni archeologici concessi in uso, previo affidamento in concessione da parte del Ministero della Cultura e con le modalità stabilite dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - g) finanziamento dell'acquisizione dei dati tecnici necessari per la realizzazione da parte delle Soprintendenze competenti degli elaborati cartografici di base per la redazione dell'ambito di Piano territoriale regionale inerente l'area di riferimento, ai fini della valenza paesaggistica e delle relative azioni di monitoraggio;
  - h) realizzazione di tutte le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione di cui all'art. 4 dell'Accordo strategico di valorizzazione;
  - i) ideazione e realizzazione di attività di ricerca, anche con ubicazione di un Centro Studi su Aquileia, in funzione della attività di valorizzazione, studio, documentazione, informazione ed educazione su Aquileia incentivando la collaborazione con Università, Accademie e Centri di ricerca e restauro nazionali ed internazionali;
  - j) organizzazione di attività didattico formative su Aquileia atte ad avvicinare il pubblico al patrimonio storico e culturale.
2. Nell'attuazione dei compiti di cui al comma 1 lett. a), c) e d) la Fondazione opererà con priorità sui beni e le aree di proprietà pubblica di verificato interesse archeologico.

#### **Art. 8 Attività strumentali, accessorie e connesse**

1. Nel rispetto delle finalità definite dal presente Statuto e delle disposizioni di legge la Fondazione potrà altresì:
  - a) amministrare e gestire gli altri beni di cui sia proprietaria, locataria o comodataria o di cui sia comunque in possesso;
  - b) provvedere alla valorizzazione di beni di proprietà privata previo consenso degli interessati;
  - c) progettare e gestire i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico di cui all'art. 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel rispetto e con le modalità stabilite dalla legislazione in materia di gestione dei beni culturali;
  - d) progettare, realizzare e gestire strutture e servizi di pubblica utilità per le finalità della Fondazione;
  - e) progettare e realizzare percorsi turistici e itinerari di visita regionali e interregionali;
  - f) stipulare con enti pubblici o soggetti privati, secondo la normativa vigente, accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità tra cui, senza esclusione di altri, l'acquisto di beni e servizi, il conferimento di incarichi e consulenze, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;

- g) organizzare, nei settori specifici di competenza, mostre, eventi culturali, spettacoli e convegni, nonché studi, ricerche, iniziative, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con enti ed istituzioni, nazionali e internazionali, in particolare con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della Cultura e realizzare tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori del settore e gli organismi nazionali e internazionali;
  - h) istituire premi e borse di studio;
  - i) promuovere la raccolta di fondi e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla propria attività istituzionale;
  - j) realizzare direttamente o partecipare a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali e locali;
  - k) esprimere osservazioni e proposte in merito agli strumenti urbanistici comunali e sovramunicipali;
  - l) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, tra le quali quelle previste dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 relativa agli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia.
2. La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività si ispira ai principi di programmazione e sostenibilità degli interventi, pubblicità degli atti e delle procedure, controllo della gestione finanziaria ed operativa.

#### **Art. 9 Regolamento sul funzionamento interno della Fondazione e sull'uso degli spazi**

1. Con regolamento sono disciplinati tutti gli aspetti inerenti il funzionamento interno della Fondazione, ivi comprese modalità e condizioni per l'utilizzo dei beni.

### **TITOLO IV ORGANI**

#### **Art. 10 Organi**

1. Sono organi della Fondazione:
- a) il Presidente;
  - b) il Consiglio di amministrazione;
  - c) il Collegio dei revisori dei conti;
  - d) il Comitato scientifico.
2. Gli organi della Fondazione e i loro componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati non più di una volta, salvo revoca, prima della scadenza del mandato, da parte del soggetto che li ha nominati. Il componente nominato prima della scadenza resta in carica fino a tale scadenza.

### **CAPO I**

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Art. 11 Composizione**

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri:
  - a) 2 membri designati dalla Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia;
  - b) 1 membro designato dal Ministero della Cultura;
  - c) 1 membro designato dal Comune di Aquileia;
  - d) 1 membro designato dall'Arcidiocesi di Gorizia, soggetto Partecipante in ragione del conferimento in uso della Sud-Halle della Basilica di Aquileia e dei mosaici ivi collocati, d'intesa con eventuali ulteriori partecipanti.
2. I componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione del Presidente e del Vice-Presidente, che per legge abbiano un sostituto o facoltà di delega delle proprie funzioni, possono farsi rappresentare per delega.

#### **Art. 12 Competenze del Consiglio di amministrazione**

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo e gestione cui spettano tutti i poteri inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione necessari per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.
2. Al Consiglio di amministrazione spettano, in particolare, i seguenti compiti:
  - a) gestione della Fondazione e proposte in merito agli obiettivi e programmi di attività dell'ente;
  - b) elezione del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione;
  - c) nomina del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 17;
  - d) individuazione della sede della Fondazione;
  - e) nomina del Direttore generale;
  - f) approvazione del regolamento di organizzazione che disciplina struttura organizzativa e relative funzioni amministrative, tecniche e finanziarie;
  - g) nomina del Comitato scientifico ai sensi dell'art. 20;
  - h) determinazione della misura dei compensi annui, dei gettoni di presenza e dei rimborsi di cui all'art. 22;
  - i) modifica dello Statuto con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, ferme restando le finalità della Fondazione;
  - j) scioglimento della Fondazione e devoluzione del patrimonio con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti;
  - k) ammissione di nuovi partecipanti alla Fondazione con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, definizione della misura e della forma dei contributi che devono corrispondere i partecipanti ed esclusione dei partecipanti ai sensi dell'art. 5;
  - l) adozione del documento programmatico pluriennale che determina le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione;
  - m) definizione dei limiti delle funzioni e dei compiti del Direttore generale;
  - n) approvazione del bilancio di esercizio annuale e del bilancio di previsione predisposti dal Direttore generale;
  - o) accettazione di eredità, legati, donazioni che prevedano oneri per la Fondazione;

- p) revoca del Presidente, del Collegio dei revisori dei conti, del Comitato scientifico e proposta di revoca del Direttore generale in caso di gravi violazioni di legge o di Statuto o di reiterata inosservanza degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti;
- q) conferimento di incarichi speciali al Presidente e ai componenti del Consiglio stesso.

#### **Art. 13 Funzionamento del Consiglio di amministrazione**

1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce, di prassi presso la sede della Fondazione almeno due volte all'anno per approvare il bilancio di previsione e il bilancio annuale di esercizio predisposti dal Direttore generale rispettivamente entro il 30 dicembre e il 30 aprile di ciascun anno.
2. Il Consiglio di amministrazione può riunirsi inoltre ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta scritta di un terzo dei componenti. In quest'ultimo caso la convocazione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti del Consiglio di amministrazione, ai componenti del Collegio dei revisori dei conti e al Direttore generale almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza la comunicazione può essere effettuata 24 ore prima della data fissata per la riunione.
4. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.
5. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione. I componenti del Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale possono partecipare senza diritto di voto.
6. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Le votazioni avvengono in forma palese, ad eccezione di quelle relative ad elezioni, nomine, designazioni e revoche, le quali si effettuano con scheda segreta.
8. I verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione sono sottoscritti dal Presidente e dal Direttore generale o suo delegato.

## **CAPO II IL PRESIDENTE**

#### **Art. 14 Nomina e competenze**

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, fra i suoi componenti, su proposta della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, d'intesa con il Ministero della Cultura e il Comune di Aquileia, nella prima seduta utile dalla data del suo insediamento.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, dirigendone altresì i lavori.
3. Il Presidente cura le relazioni con gli organi del governo nazionale e regionale, con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi a livello nazionale ed internazionale, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
4. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal componente del Consiglio di amministrazione più anziano d'età.

### **CAPO III**

#### **IL DIRETTORE GENERALE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### **Art. 15 Nomina**

1. Il Direttore generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di amministrazione su designazione della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia.
2. Il Direttore generale deve possedere comprovata esperienza nella gestione e amministrazione di enti complessi nonché nella valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale.
3. La Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia individua il Direttore generale nell'ambito di una terna formata a seguito di una selezione pubblica da una commissione composta da cinque esperti, di cui due di nomina del Ministero della cultura e tre di nomina regionale.
4. Il Consiglio di Amministrazione definisce, prima dell'avvio della selezione pubblica, i limiti delle funzioni e dei compiti del Direttore generale ai sensi dell'art. 16.
5. L'incarico di Direttore generale è conferito con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabili.
6. Le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto contrattuale sono fissate dal Consiglio di amministrazione, anche in considerazione dei compiti assegnati.

#### **Art. 16 Competenze del Direttore generale**

1. Al Direttore generale competono poteri di proposta e impulso in merito agli obiettivi e ai programmi della Fondazione, nonché funzioni di amministrazione e compiti di gestione nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

**CAPO IV****IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****Art. 17 Composizione**

1. Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dal Consiglio di amministrazione, è costituito da tre componenti effettivi e due componenti supplenti, scelti tra persone dotate di adeguata professionalità iscritte al Registro dei revisori legali, designate rispettivamente dal Ministero della Cultura (1 componente effettivo e un componente supplente), dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (1 componente effettivo e un componente supplente) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (1 componente effettivo).
2. Il componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge le funzioni di Presidente del Collegio.

**Art. 18 Competenze**

1. Al Collegio dei revisori dei conti spetta la verifica dell'attività di amministrazione della Fondazione.
2. In particolare il Collegio provvede a verificare:
  - a) la regolare tenuta della contabilità;
  - b) la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) l'osservanza dei criteri di cui all'art. 2426 del codice civile.
3. I revisori possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, e possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.
4. Nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza il Collegio dei revisori dei conti ha facoltà di segnalare al Ministero della Cultura, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al Direttore generale le attività della Fondazione difformi rispetto al conseguimento delle finalità statutarie, proponendo se del caso al Ministero della Cultura la revoca della concessione d'uso dei beni culturali conferiti.
5. I revisori partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione.
6. Il Collegio dei revisori informa immediatamente i Fondatori, i Partecipanti e gli organi della Fondazione di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione o una violazione delle norme che disciplinano l'attività delle fondazioni.

**Art. 19 Funzionamento**

1. Il Collegio si riunisce su convocazione del proprio Presidente o su richiesta scritta di almeno due componenti o qualora lo richiedano il Presidente della Fondazione, il Direttore generale o il Consiglio di amministrazione. In questi ultimi due casi la convocazione deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta.

2. Il Collegio è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai componenti e al Direttore generale, almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di particolare urgenza la comunicazione può essere effettuata 24 ore prima della data fissata per la riunione.
3. Per la validità delle riunioni è richiesta la maggioranza dei componenti del Collegio.
4. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. I verbali delle riunioni del Collegio sono sottoscritti dal Presidente del Collegio.

## **CAPO V**

### **IL COMITATO SCIENTIFICO**

#### **Art. 20 Istituzione**

1. La Fondazione si avvale dell'attività di un Comitato scientifico.
2. Il Comitato è composto da 5 (cinque) componenti scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dell'arte che, per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori di attività della Fondazione, possano efficacemente supportare la Fondazione stessa nel perseguimento dei propri fini istituzionali.
3. Il Comitato scientifico è composto da:
  - 2 componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, designati dal Ministero della Cultura;
  - 2 componenti designati dal Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - 1 componente designato a rotazione dalle principali Università che collaborano con la Fondazione, così come individuate dal Consiglio di Amministrazione.
4. Al Comitato Scientifico partecipano quali uditori il Presidente della Fondazione ed il Direttore generale.

#### **Art. 21 Competenze**

1. Il Comitato scientifico svolge una funzione tecnico-consulativa a favore del Consiglio di amministrazione in ordine agli indirizzi, ai programmi ed alle iniziative e attività scientifiche e culturali della Fondazione.
2. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica 4 anni e possono essere rinominati una sola volta.
3. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti.

## **CAPO VI**

### **COMPENSI, RIMBORSI E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**

#### **Art. 22 Compensi e rimborsi**

1. Ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico compete un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni.
2. La misura dei gettoni di presenza di cui al comma 1 è stabilita dal Consiglio di amministrazione, nei limiti di legge, sentito il Collegio dei revisori dei conti, con deliberazione assunta all'unanimità.
3. La carica di componente dell'Organo di revisione è remunerata nei termini previsti dalle disposizioni di legge.
4. Ai componenti degli organi di cui al comma 1, spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti.

#### **Art. 23 Obblighi di comunicazione**

1. Nel caso in cui un componente degli organi venga a trovarsi, per conto proprio o di terzi, in una situazione di conflitto di interessi con la Fondazione, deve darne immediata comunicazione all'organo di appartenenza e al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, nonché astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi il predetto conflitto.
2. Nel caso di violazione del dovere di cui al comma 1, l'interessato può essere dichiarato decaduto dall'organo di appartenenza con deliberazione assunta da quest'ultimo a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

### **TITOLO V VIGILANZA**

#### **Art. 24 Competenze**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 25 del codice civile la vigilanza sulla Fondazione è esercitata dal Ministero della Cultura e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Il Ministero della Cultura esercita la vigilanza sulla Fondazione a norma dell'art. 13 del D.M. 27 novembre 2001 n. 491 e dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2015 e nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

### **TITOLO VI PERSONALE**

#### **Art. 25 Personale**

1. La Fondazione può avvalersi di personale proprio e di personale distaccato o comandato o comunque messo a disposizione presso la medesima dagli enti partecipanti e fondatori.
2. Il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolato dalle norme del codice civile, dalla legislazione sul lavoro subordinato, dal contratto collettivo adottato dalla Fondazione e dalla contrattazione collettiva dell'ente di provenienza se trattasi di personale distaccato o comandato.

## TITOLO VII

### PATRIMONIO – RISORSE - CONTABILITÀ

#### Art. 26 Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da:
  - a) i beni mobili e immobili di cui la Fondazione è proprietaria;
  - b) i diritti d'uso sui beni mobili e immobili concessi dal Ministero della Cultura o da altri soggetti proprietari;
  - c) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati ad incremento del patrimonio stesso;
  - d) gli apporti di qualunque natura ed a qualsiasi titolo effettuati dai fondatori in sede di atto costitutivo.
2. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento delle finalità statutarie ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, svolgere le attività istituzionali e garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

#### Art. 27 Fondo di dotazione

1. Il Fondo di dotazione disponibile per il conseguimento delle finalità statutarie è costituito da:
  - a) contribuzioni, assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, e ogni altra liberalità da parte dei fondatori o di soggetti privati, italiani o stranieri, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
  - b) contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici a titolo di concorso alle spese di funzionamento e di realizzazione degli scopi della Fondazione;
  - c) contributi annuali di partecipazione dei fondatori e dei partecipanti;
  - d) rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalla gestione;
  - e) ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. L'atto costitutivo determina le modalità con le quali i fondatori e i partecipanti si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e di attività della Fondazione, nonché a garantire la copertura delle spese di investimento.
3. La Fondazione non può distribuire o assegnare quote di utili, di patrimonio o qualsiasi altra forma di utilità economica ai componenti degli organi o ai dipendenti, con esclusione delle spese di funzionamento.

#### Art. 28 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione relativo all'esercizio successivo.
3. Entro il 30 aprile successivo il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di esercizio dell'anno precedente predisposto dal Direttore generale, accompagnato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

4. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal codice civile in tema di società di capitali.
5. Il bilancio di esercizio appena approvato deve essere trasmesso ai fondatori e ai partecipanti accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

## **TITOLO VIII**

### **SCIOGLIMENTO – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 29 Estinzione e Scioglimento**

1. In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa i beni culturali conferiti in uso alla Fondazione tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.
2. I beni conferiti in proprietà a titolo gratuito da parte di Comuni o di altri enti territoriali all'atto dello scioglimento della Fondazione verranno devoluti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, agli enti territoriali medesimi per essere destinati a scopi di pubblica utilità.
3. Il restante patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che ne nomina il liquidatore, alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o ad altri enti che perseguano finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

#### **Art. 30 Disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

26\_15\_1\_DPR\_361\_1\_TESTO.DOCX

## Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 036/ Pres.

Art. 27 c.c. DPR 361/2000, art. 6. Associazione Acropolis Onlus avente sede a Pordenone. Dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 3 del 5 gennaio 2005 è stato disposto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Acropolis Onlus", con sede a Pordenone, iscritta al n. 118 del Registro regionale delle persone giuridiche;

**DATO ATTO** che, con nota prot. 6851 del 17 dicembre 2025 del Segretariato generale - Servizio affari della Presidenza e della Giunta, trasmessa con lettera raccomandata presso la sede dell'Associazione in argomento, è stato richiesto all'Associazione medesima di fornire l'aggiornamento dell'elenco delle cariche associative, in quanto risultanti scadute, nonché di fornire ulteriori informazioni utili ai fini di verificare la permanenza dei requisiti per il mantenimento della personalità giuridica, in considerazione del notevole arco di tempo intercorso dall'ultima annotazione sul Registro regionale delle persone giuridiche richiesta dall'Associazione medesima;

**DATO ATTO** che, a riscontro della sopra citata nota, in data 23 dicembre 2025 l'Associazione Confindustria Alto Adriatico, succeduta alla Unione Industriali Pordenone, socia aderente dell'Associazione Acropolis Onlus, ha trasmesso il verbale dell'assemblea straordinaria dell'Associazione in questione svoltasi in data 31 luglio 2014;

**RILEVATO** che dal verbale dell'assemblea straordinaria emerge che la stessa, in data 20 giugno 2013, ha deliberato lo scioglimento dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto associativo, nonché la nomina del liquidatore, conferendogli tutti i poteri necessari per la liquidazione del patrimonio associativo e per la devoluzione del patrimonio residuo ad altro ente avente le medesime finalità;

**RILEVATO** inoltre che dal citato verbale risulta che l'assemblea straordinaria dell'Associazione nella seduta del 31 luglio 2014, a conclusione delle operazioni di liquidazione, ha deliberato l'approvazione del rendiconto finale della liquidazione, la chiusura della liquidazione e la devoluzione del patrimonio residuo ad altro ente con finalità analoghe;

**RICHIAMATO** l'articolo 27 del codice civile, ai sensi del quale l'associazione riconosciuta si estingue per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile, ovvero quando tutti gli associati sono venuti a mancare;

**RICHIAMATO** inoltre l'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, ai sensi del quale la Regione accerta, anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall'articolo 27 del codice civile e dà comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al Presidente del Tribunale ai fini di cui all'articolo 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile;

**RITENUTO**, alla luce delle risultanze emerse dalla sopra citata documentazione, che sussistono le fattispecie di cui all'articolo 27 c.c. e, pertanto, le condizioni per dichiarare l'estinzione dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 361/2000;

### DECRETA

1. È dichiarata l'estinzione dell'Associazione "Acropolis Onlus", con sede a Pordenone, riconosciuta con decreto n. 3 del 5 gennaio 2005.
2. Il presente decreto è trasmesso al Presidente del Tribunale di Pordenone per gli adempimenti di cui agli articoli da 11 a 21 delle disposizioni di attuazione al codice civile.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26\_15\_1\_DPR\_37\_1\_TESTO.DOCX

## **Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 037/Pres.**

Regolamento recante la disciplina attuativa dei volontari per la sicurezza, in attuazione dell'articolo 10, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della Polizia locale).

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), ed in particolare l'articolo 10, commi 5 e 6;

**VISTO** il testo del <<Regolamento recante la disciplina attuativa dei volontari per la sicurezza, in attuazione dell'articolo 10, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 20 marzo 2026;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

### **DECRETA**

1. È emanato il <<Regolamento recante la disciplina attuativa dei volontari per la sicurezza, in attuazione dell'articolo 10, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)>>, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Regolamento recante la disciplina attuativa dei volontari per la sicurezza, in attuazione dell'articolo 10, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)**

- art. 1 Oggetto
- art. 2 Requisiti dei volontari
- art. 3 Domanda e verifica dei requisiti
- art. 4 Formazione
- art. 5 Elenco regionale dei volontari
- art. 6 Cancellazione dall'elenco e sospensione dell'attività
- art. 7 Organizzazione operativa
- art. 8 Piano delle attività
- art. 9 Compiti dei volontari
- art. 10 Modalità esecutive dell'attività dei volontari
- art. 11 Dotazioni
- art. 12 Copertura assicurativa
- art. 13 Disposizioni transitorie
- art. 14 Abrogazione
- art. 15 Entrata in vigore

Allegato A Aree tematiche del corso di formazione

Allegato B Dotazioni ed elementi identificativi di riconoscimento

Art. 1  
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 10, commi 5 e 6, della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), detta la disciplina attuativa relativa ai volontari per la sicurezza, di seguito denominati volontari, e, in particolare, prevede i requisiti e i compiti degli stessi, le modalità esecutive dell'attività, le dotazioni e i dispositivi di protezione individuale, la formazione, la copertura assicurativa, le modalità di tenuta e aggiornamento dell'elenco dei volontari nonché le procedure di iscrizione e le cause e modalità di cancellazione.

Art. 2  
(Requisiti dei volontari)

1. Ai fini dell'esercizio dell'attività di cui all'articolo 10, comma 3, della legge regionale 5/2021, i volontari, organizzati in forma non associativa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) età non inferiore a diciotto anni;
- b) cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;

- c) godimento dei diritti civili e politici;
  - d) non essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per delitti non colposi;
  - e) non essere sottoposti né essere stati sottoposti a misure di prevenzione, ovvero non essere né essere stati destinatari di provvedimenti di cui all'articolo 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401 (Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestini e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive);
  - f) non essere aderenti o essere stati aderenti a organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi organizzati aventi fra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, di cui al decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito dalla legge 25 giugno 1993, n. 205 (Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa);
  - g) requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida ordinaria di categoria A o B, di cui all'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e al relativo regolamento di esecuzione e di attuazione.
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 è attestato da dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
3. Qualora il volontario non sia in possesso della patente di guida, i requisiti di cui al comma 1, lettera g), sono attestati da un certificato medico di idoneità fisica e psichica.

#### Art. 3

##### *(Domanda e verifica dei requisiti)*

1. Il soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 presenta la domanda all'ente locale presso il quale intende svolgere l'attività di volontario.
2. La domanda, redatta secondo il modello adottato con decreto del direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale e pubblicato sul sito internet della Regione, contiene:
  - a) i dati identificativi del richiedente: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, recapiti personali;
  - b) la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
  - c) eventuali specifiche competenze professionali acquisite nei seguenti ambiti: polizia locale, Forze di polizia dello Stato, Forze armate, pronto soccorso, protezione civile e altre forme di volontariato.
3. Nell'ipotesi prevista all'articolo 2, comma 3, alla domanda è allegato il certificato medico di idoneità fisica e psichica.
4. L'ente locale verifica il possesso dei requisiti in capo ai soggetti richiedenti.

#### Art. 4

##### *(Formazione)*

1. I soggetti richiedenti, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, frequentano un corso di formazione organizzato dall'ente locale, della durata minima di 6 ore complessive, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze nelle aree tematiche di cui all'allegato A. Il corso si conclude con una prova.

2. Coloro che abbiano prestato servizio nelle Forze di polizia dello Stato e nella polizia locale sono esonerati dalla attività formativa.

Art. 5  
*(Elenco regionale dei volontari)*

1. I volontari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, che hanno superato la prova finale del corso di formazione di cui all'articolo 4, sono iscritti nell'elenco regionale dei volontari di cui all'articolo 10, comma 6, della legge regionale 5/2021, di seguito denominato elenco.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Comandante del Corpo o il responsabile del Servizio di polizia locale dell'ente locale trasmette alla struttura regionale competente in materia di polizia locale l'elenco dei volontari contenente le generalità dei nominativi da iscrivere nell'elenco.

3. L'elenco è articolato su sezioni comunali ed è tenuto dalla struttura regionale competente in materia di polizia locale.

4. Nell'elenco, tenuto tramite l'ausilio di supporti informatici, vengono annotate le generalità di ciascun volontario. Ogni nominativo è accompagnato da un numero progressivo di iscrizione, attribuito al volontario contestualmente all'iscrizione.

5. L'ente locale, presso il quale il volontario svolge l'attività, verifica almeno ogni tre anni la permanenza dei requisiti di cui all'articolo 2 in capo ai volontari iscritti all'elenco e, nell'ipotesi di perdita di uno dei requisiti, ne dà comunicazione alla struttura regionale competente in materia di polizia locale ai fini della cancellazione dall'elenco ai sensi dell'articolo 6.

Art. 6  
*(Cancellazione dall'elenco e sospensione dell'attività)*

1. La struttura regionale competente in materia di polizia locale dispone la cancellazione dall'elenco nei seguenti casi:

a) su richiesta dell'interessato;

b) su richiesta del Comandante del Corpo o del responsabile del Servizio di polizia locale per:

1) perdita di almeno uno dei requisiti di cui all'articolo 2;

2) violazione delle disposizioni impartite;

3) tenuta di condotte incompatibili con i compiti e le modalità esecutive di cui agli articoli 9 e 10.

2. Le violazioni di cui al comma 1, lettera b), risultano da contestazione scritta del Comandante del Corpo o del responsabile del Servizio di polizia locale.

3. Nel caso di perdita temporanea dei requisiti di cui al comma 1, lettera b), numero 1), il Comandante del Corpo o il responsabile del Servizio di polizia locale dispone la sospensione dall'attività e la comunica alla struttura regionale competente in materia di polizia locale ai fini dell'annotazione nell'elenco.

Art. 7  
*(Organizzazione operativa)*

1. L'organizzazione operativa dei volontari è curata dal Comandante del Corpo o dal responsabile del Servizio di polizia locale, sulla base della disponibilità dei volontari e delle necessità operative.

2. I volontari operano sulla base delle indicazioni fornite dal Comandante del Corpo di polizia o dal responsabile del Servizio di polizia locale, in relazione al tipo di prestazione, alle modalità attraverso le quali viene espletata ed ai destinatari della stessa. Per ogni specifica attività svolta può essere individuato l'operatore di polizia locale responsabile del coordinamento.

3. Il Comandante del Corpo o il responsabile del Servizio di polizia locale, allo scopo di agevolare lo svolgimento dell'attività, può avvalersi di uno o più volontari coordinatori in possesso di comprovata esperienza nell'ambito delle polizie locali, delle Forze di polizia, delle Forze armate o del volontariato, quali elementi di raccordo organizzativo con il Corpo o il Servizio di polizia locale.

#### Art. 8

##### *(Piano delle attività)*

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale 5/2021, il Comandante del Corpo o il responsabile del Servizio di polizia locale predispone, in caso di impiego dei volontari, il piano giornaliero delle attività, con i nomi dei volontari, i compiti e i luoghi di impiego e lo tiene a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza per almeno un anno.

2. Il piano delle attività rappresenta uno strumento di programmazione e di verifica da cui sia possibile desumere in ogni momento l'attività svolta dai volontari, l'individuazione oraria e l'area territoriale di tale attività, l'identità dei volontari coinvolti e l'operatore di polizia locale responsabile del coordinamento della specifica attività.

#### Art. 9

##### *(Compiti dei volontari)*

1. I volontari operano in supporto al personale di polizia locale, svolgendo attività per le quali non sia richiesto l'esercizio di pubbliche funzioni o l'impiego operativo dello stesso Corpo o Servizio di polizia locale. In particolare, essi svolgono le seguenti tipologie di attività in materia di informazione, educazione e supporto per la sicurezza stradale, allo scopo di fornire assistenza alla cittadinanza, anche in occasione di eventi civili, religiosi e ludico sportivi:

a) osservazione e attività di collaborazione con il personale di polizia locale che non comporti l'esercizio di pubblici poteri, in relazione alle dinamiche della circolazione in tutte le sue concrete applicazioni, foriere di situazioni di pericolo per gli utenti della strada, con specifico riferimento alla tutela dei pedoni e con particolare riguardo a bambini, anziani e persone con disabilità;

b) osservazione presso gli edifici scolastici del territorio comunale all'entrata e all'uscita degli alunni dalle scuole o da altre strutture ad esse collegate, nonché nelle fasi di salita e discesa dagli scuolabus;

c) attività strutturata di accompagnamento di bambini e ragazzi lungo percorsi prestabiliti casa-scuola-casa;

d) altre attività ausiliarie di collaborazione con il personale di polizia locale che non comportino l'esercizio di pubblici poteri.

#### Art. 10

##### *(Modalità esecutive dell'attività dei volontari)*

1. Nello svolgimento di ciascuna attività di cui all'articolo 9, il volontario opera una qualificata e tempestiva attività di segnalazione agli uffici dell'ente locale competenti in materia di polizia locale delle problematiche riscontrate, spettando ai medesimi uffici ogni decisione sull'eventuale utilizzo delle segnalazioni per le finalità ad essi proprie.
2. È vietato al volontario l'esercizio di un qualsiasi potere di accertamento, compreso l'accertamento dell'identità personale, e di contestazione delle violazioni previste dalla normativa vigente.
3. I volontari, anche se titolari di porto d'armi, non portano al seguito armi o altri oggetti atti ad offendere.
4. Per garantire la programmazione delle attività, i volontari si impegnano affinché le prestazioni siano rese con continuità, per il periodo preventivamente concordato, dando tempestiva comunicazione agli uffici dell'ente locale competenti in materia di polizia locale delle interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento dell'attività.
5. I volontari:
  - a) per le attività di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c), stazionano presso varchi stradali e attraversamenti pedonali per rafforzare i divieti della segnaletica fissa o mobile collocata dalla polizia locale, agevolandone il rispetto con la deterrenza costituita dalla loro visibilità; prendono posto presso le fermate per favorire il normale svolgersi delle attività di trasporto scolastico; percorrono il territorio, lungo itinerari predefiniti, per l'accompagnamento casa-scuola-casa degli alunni;
  - b) per le attività di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), adempiono ai compiti di supporto organizzativo loro assegnati dalla polizia locale.

Art. 11  
(Dotazioni)

1. Ai fini della riconoscibilità da parte dei cittadini, l'ente locale presso il quale il volontario intende svolgere la propria attività, fornisce a ciascun volontario un tesserino di riconoscimento, come individuato nell'allegato B.
2. A ciascun volontario vengono fornite, altresì, dall'ente locale le dotazioni obbligatorie di cui all'allegato B e possono essere fornite le dotazioni facoltative di cui all'allegato B, in relazione a particolari esigenze operative.
3. Qualora i volontari per la sicurezza appartengano ad un'associazione di volontariato, possono indossare, in luogo delle dotazioni obbligatorie previste dall'allegato B, l'abbigliamento che identifica l'appartenenza all'associazione di volontariato stessa.
4. I volontari, nell'espletamento della loro attività, hanno con sé il tesserino di riconoscimento e indossano e utilizzano correttamente le dotazioni ad essi fornite.
5. Le dotazioni di cui al presente articolo sono tempestivamente restituite in caso di cancellazione del volontario dall'elenco o di sospensione dell'attività, di cui all'articolo 6.

Art. 12  
(Copertura assicurativa)

1. L'ente locale, presso il quale il volontario svolge l'attività, garantisce la copertura assicurativa del volontario contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontari, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività medesima.

Art. 13  
(*Disposizioni transitorie*)

1. I volontari iscritti alla data di entrata in vigore del presente regolamento nell'elenco di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 95 (Regolamento recante norme sui volontari per la sicurezza, in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)) sono iscritti d'ufficio nell'elenco di cui all'articolo 5.

2. Le dotazioni, obbligatorie e facoltative, in uso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono mantenute e sostituite, in conformità alle indicazioni contenute nell'articolo 11, qualora i capi di vestiario risultino oggettivamente inadatti all'uso.

Art. 14  
(*Abrogazione*)

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 95/2018.

Art. 15  
(*Entrata in vigore*)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

**ALLEGATO A**  
**(riferito all'articolo 4)**

**Aree tematiche del corso di formazione**

Il corso di formazione è incentrato su conoscenze tecniche, normative e comportamentali indispensabili allo svolgimento delle attività assegnate ai volontari, con particolare riferimento alle seguenti aree tematiche:

**a) area giuridica:**

- 1) diritti fondamentali dei cittadini, il ruolo della polizia in uno stato democratico, il ruolo specifico dei volontari;
- 2) il ruolo e le competenze della polizia locale;
- 3) elementi di disciplina in materia di circolazione stradale, con particolare riferimento agli specifici compiti assegnati;

**b) area tecnica:**

- 1) nozioni di primo soccorso: norme generali di comportamento; nozioni di base ai fini dell'assistenza a persone con disabilità;
- 2) nozioni essenziali della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e informazione sulle modalità di utilizzo delle dotazioni fornite ai volontari;
- 3) casi e modalità di segnalazione alla polizia locale delle problematiche riscontrate durante lo svolgimento dei compiti assegnati;

**c) area sociale:**

- 1) supporto alla condizione di disabilità, al disagio e alla promozione della crescita della cultura della solidarietà;
- 2) nozioni essenziali della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali e di tutela dei minori.

**ALLEGATO B**  
**(riferito all'articolo 11)****Dotazioni ed elementi identificativi di riconoscimento****1. Dotazioni****1.1. Dotazioni obbligatorie:**

a) *gilet* ad alta visibilità (**tavola 1**):

- 1) tessuto: misto cotone, interamente bordato;
- 2) colore: giallo fluo ad alta visibilità;
- 3) due tasche anteriori a filetto chiuse con velcro, un taschino porta cellulare con porta penna laterale sul petto destro, chiuso da alamaro con velcro;
- 4) sul corpo sono applicate due bande rifrangenti di colore grigio argento;
- 5) sulla parte anteriore destra è posizionato un velcro femmina rettangolare della misura di 9 cm x 6 cm, per il tesserino di riconoscimento;
- 6) sulla parte anteriore sinistra sono posizionati due velcri femmina rotondi del diametro di 7 cm, per applicazione del logo regionale e di quello dell'ente locale utilizzatore;
- 7) sulla parte posteriore è posizionato al centro del *gilet* un velcro femmina rettangolare della misura di 22 cm (+/- 4 cm) x 15 cm (+/- 4 cm), per applicazione di un patch rifrangente recante la scritta di colore blu VOLONTARIO PER LA SICUREZZA;
- 8) all'interno del capo un'etichetta riporta la taglia, le norme di riferimento, la composizione dei tessuti utilizzati per la confezione;
- 9) il capo, nel rispetto delle modalità di lavaggio riportate sull'etichetta, sopporta un numero minimo di 50 lavaggi;
- 10) marcature CE - conformità alle norme: EN 340; EN ISO 20471:2013 classe 2; ISO 16603 resistenza alla penetrazione di sangue sintetico classe 1; DPI categoria 2 come da decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475—Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/ CEE del Consiglio);
- 11) Scheda tecnica tessuto *gilet* ad alta visibilità

Descrizione tessuto:

Armatura: twill 3/1

Composizione: 65% poliestere - 35% cotone

Peso g/mq - g/ml: 245 - 370 (+/- 5%)

Altezza cm: 150 (+/- 2%)

Analisi fisiche:

Titolo Ne: ordito 14 - trama 14 (+/- 2%)

Riduzioni cm: ordito 33 (+/- 2%)

Battute cm: trama 19 (+/- 2%)

b) berretto (**tavola 2**):

- 1) tipo baseball, con visiera rigida, fascia di regolazione alla nuca e con banda rifrangente;
  - colore: blu PANTONE 19-4013 TPG;
  - logo/scritta di colore giallo fluo "VOLONTARIO PER LA SICUREZZA" sul frontalino;
  - 2 modelli: uno estivo e uno invernale foderato con paraorecchie;

2) Scheda tecnica tessuto

Descrizione tessuto:

Armatura: twill 3/1

Composizione: 65% poliestere – 35% cotone

Peso g/mq - g/ml: 260 - 390 (+/- 5%)

### **1.2. Dotazioni facoltative:**

a) giacca a vento o giubbotto (anche scomponibile, quattro stagioni):

1) colore: giallo fluo ad alta visibilità;

2) sul corpo sono applicate due bande rifrangenti;

3) sulla parte anteriore destra è posizionato un velcro femmina rettangolare della misura di 9 cm x 6 cm, per il tesserino di riconoscimento;

4) sulla parte anteriore sinistra sono posizionati due velcri femmina rotondi del diametro di 7 cm, per applicazione del logo regionale e di quello dell'Ente locale utilizzatore;

5) sulla parte posteriore è riportata in blu la scritta VOLONTARIO PER LA SICUREZZA - tipo di carattere: Swiss - dimensioni parole VOLONTARIO e SICUREZZA: larghezza 32 cm (+/- 2 cm); altezza 6 cm (+/- 2 cm) - dimensioni parole PER LA: altezza 3 cm circa;

b) biciclette;

c) dispositivi di protezione individuale relativi a caschi, omologati CE, per i conducenti di biciclette.

### **2. Elementi identificativi di riconoscimento**

I volontari sono identificati sulla base dei seguenti elementi:

1) tesserino di riconoscimento riportante una fotografia formato tessera e il numero d'ordine progressivo di cui all'articolo 5, comma 4;

2) le parole VOLONTARIO PER LA SICUREZZA sull'abbigliamento;

3) il logo dell'ente locale utilizzatore.

**Tavola 1**

MODELLI INDICATIVI



**Tavola 2**



26\_15\_1\_DPR\_38\_1\_TESTO.DOCX

## Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 038/ Pres.

LR 30/199, art. 25, comma 6; LR 6/2008, art. 40, comma 13.  
Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di  
sanzioni conseguenti ad illeciti venatori. Ricostituzione.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia mediante l'irrogazione delle sanzioni della censura scritta e della sospensione dall'esercizio venatorio per un periodo non superiore a una annata venatoria nella Riserva di caccia di appartenenza; **VISTO** che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto, n. 329 del 12 ottobre 2004;

**VISTO** l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 1, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori, a violazioni di disposizioni normative e alle prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore, di seguito denominata Commissione;

**RICHIAMATO** l'articolo 25, comma 2, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D di cui almeno uno laureato in giurisprudenza;

**RICHIAMATO** l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;

**RICHIAMATO** l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione durano in carica cinque anni, possono essere confermati non più di una volta e non possono essere nominati qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;

**VISTI** i propri decreti n. 145 del 3 maggio 2004, n. 163 del 23 giugno 2009, n. 218 del 18 novembre 2014, nonché n. 26 del 14 febbraio 2018, n. 58 dell'1 aprile 2019 e n. 50 del 9 aprile 2021, con i quali si è provveduto, rispettivamente, alla costituzione, alla ricostituzione mediante conferma dei componenti uscenti, alla ricostituzione mediante nomina di nuovi componenti, alla sostituzione di due componenti della Commissione, nonché alla ricostituzione mediante nomina di nuovi componenti e conferma del componente uscente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 810, con cui la Commissione è stata individuata quale organo indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

**VISTA** la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 14 novembre 2025, n. 15 e, in particolare, dal Capo II;

**VISTA** la nota del 27 marzo 2026, con la quale l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche propone i seguenti componenti, individuati nell'ambito della precitata Direzione centrale, d'intesa con i Responsabili delle strutture organizzative competenti:

- Presidente: dott.ssa Daniela Filippin;
- effettivi: dott.ssa Margherita Santalena (laureata in giurisprudenza) e dott. Michele Benfatto;
- supplente: dott. Stefano Visintin;

**DATO ATTO** che l'Ufficio ha verificato la candidabilità di tali componenti, i quali risultano possedere i requisiti previsti dall'articolo 25, commi 2 e 8, della legge regionale 30/1999;

**RITENUTO** pertanto di nominare i candidati proposti dall'Assessore regionale competente;

**RICHIAMATO** l'articolo 25, comma 9, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la funzione di

segretario della Commissione è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C;

**RITENUTO** quindi che tale segretario sia nominato dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche;

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è ricostituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25, con la seguente composizione, proposta dall'Assessore regionale competente:

Presidente: dott.ssa Daniela Filippin;

Componenti effettivi:

- dott.ssa Margherita Santalena (laureata in giurisprudenza);
- dott. Michele Benfatto;

Componente supplente:

- dott. Stefano Visintin.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore del medesimo Servizio.

3. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dal 9 aprile 2026.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26\_15\_1\_DPR\_39\_1\_TESTO.DOCX

## Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2026, n. 039/ Pres.

Regolamento recante le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025).

#### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025), con particolare riferimento all'articolo 11, comma 7, il quale dispone che l'Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto previsto negli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, è autorizzata a sostenere interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi aventi sede legale sul territorio regionale e non aderenti alle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo che hanno costituito propri fondi mutualistici ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative) ovvero ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);

**ATTESO** altresì che il medesimo articolo dispone che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di attuazione dei suindicati interventi;

**VISTO** il testo del «Regolamento recante le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025)», adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 27 marzo 2026;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14;

**DECRETA**

1. È emanato il «Regolamento recante le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025)», nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025).

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I  
OGGETTO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

- Art. 1 finalità
- Art. 2 iniziative finanziabili
- Art. 3 soggetti beneficiari
- Art. 4 aiuti <<de minimis>> ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831
- Art. 5 intensità dell'aiuto, limiti nell'incentivazione e divieto di cumulo

TITOLO II  
PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

CAPO I  
AVVIO, ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- Art. 6 ammissibilità delle spese
- Art. 7 modalità e termini per la presentazione delle domande
- Art. 8 avvio, durata e conclusione dell'iniziativa
- Art. 9 informazioni sul procedimento e nota informativa
- Art. 10 istruttoria delle domande
- Art. 11 approvazione della graduatoria, criteri di valutazione e criteri di priorità
- Art. 12 concessione del contributo
- Art. 13 variazioni all'iniziativa in corso di realizzazione

CAPO II  
RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE, RIDETERMINAZIONE E SOSPENSIONE  
DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Art. 14 presentazione della rendicontazione
- Art. 15 modalità di rendicontazione
- Art. 16 liquidazione del contributo
- Art. 17 sospensione dell'erogazione del contributo

CAPO III  
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

- Art. 18 obblighi dei beneficiari
- Art. 19 vincolo di destinazione
- Art. 20 operazioni straordinarie
- Art. 21 proroghe dei termini di avvio e conclusione delle iniziative
- Art. 22 controlli e verifiche tecniche
- Art. 23 riduzione del contributo

CAPO IV  
ANNULLAMENTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO

- Art. 24 annullamento e revoca del provvedimento di concessione

TITOLO III  
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art. 25 divieto generale di contribuzione
- Art. 26 modifica degli allegati
- Art. 27 trasparenza
- Art. 28 trattamento dei dati personali
- Art. 29 rinvio
- Art. 30 abrogazioni
- Art. 31 disposizione transitoria
- Art. 32 entrata in vigore

- Allegato A Regime di aiuto *de minimis*. Settori di attività e tipologie di aiuto ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2023/2831.
- Allegato B Modello di presentazione di domanda di contributo.

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I  
OGGETTO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

**art. 1** finalità

1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 11, comma 7 della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (*Misure finanziarie multisettoriali 2025*) le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo di cui all'articolo 27 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (*Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo*).

**art. 2** iniziative finanziabili

1. Sono oggetto di finanziamento le seguenti iniziative, esclusivamente localizzate sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
- a) interventi di ammodernamento: iniziative volte ad apportare innovazioni tecnologiche nell'impresa cooperativa esistente ovvero un miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro ovvero un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi;
  - b) interventi di ampliamento: iniziative volte ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti attuali, sempre che gli impianti preesistenti presentino un valore rilevante rispetto ai nuovi immobilizzi;
  - c) interventi di innovazione tecnologica: da intendersi esclusivamente le attività e gli investimenti, materiali e immateriali, direttamente e funzionalmente connessi all'introduzione o all'adozione, da parte dell'impresa beneficiaria, di tecnologie oggettivamente nuove o significativamente migliorate rispetto a quelle già utilizzate dalla medesima impresa alla data di presentazione della domanda;
  - d) interventi di digitalizzazione: quali iniziative volte alla trasformazione digitale delle imprese;
  - e) interventi di sostenibilità ambientale: quali l'insieme delle opere, delle attività, dei processi, delle tecnologie e degli investimenti, materiali e immateriali, realizzati dalle imprese, che risultino direttamente e oggettivamente finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali delle attività produttive o dei servizi erogati, ovvero al miglioramento delle prestazioni ambientali complessive dell'impresa, in coerenza con la normativa ambientale vigente dell'Unione europea, statale e regionale;
  - f) interventi di riconversione: iniziative dirette ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modifica dei cicli produttivi degli impianti esistenti;
  - g) interventi di ristrutturazione: iniziative dirette alla riorganizzazione dell'impresa cooperativa esistente attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico degli impianti già presenti.

**art. 3** soggetti beneficiari

1. Possono essere ammessi a beneficiare dei contributi previsti dall'articolo 2 gli enti cooperativi e loro consorzi aventi sede legale e l'unità operativa nel territorio regionale, iscritti nella sezione a mutualità prevalente del Registro regionale delle cooperative di cui

- all'articolo 3 della legge regionale 27/2007 e purché non aderenti ad Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo.
2. Sono esclusi dai soggetti beneficiari di cui al comma 1 i contratti di rete di impresa e le aggregazioni temporanee di imprese.
  3. Per l'ammissibilità del contributo, i soggetti richiedenti di cui al comma 1, devono possedere i seguenti requisiti:
    - a) essere regolarmente costituiti ed iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) competente in riferimento al territorio nel quale è stabilita la sede legale dell'impresa;
    - b) non rientrare nei settori esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L/2831/2023 del 15.12.2023, elencati nell'Allegato A del presente regolamento, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831;
    - c) adempiere agli obblighi di regolarità contributiva stabiliti dalla normativa in materia previdenziale e assistenziale. Al fine della verifica del rispetto di tale requisito, il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione (di seguito denominato Servizio), dispone la concessione e la liquidazione del contributo previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (di seguito DURC) ovvero di documentazione equipollente attestante la regolarità contributiva dell'impresa. In caso di DURC irregolare, il contributo non può essere concesso e non sussiste la possibilità di successiva regolarizzazione;
    - d) adempiere agli obblighi di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*);
    - e) non essere in stato di scioglimento o in liquidazione volontaria, non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento o, a decorrere dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
    - f) non essere configurati come "impresa in difficoltà" ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) 2014/651;
    - g) non essere soggetti a sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
    - h) non essere soggetti ai provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*);
    - i) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*);
    - j) con esclusivo riferimento ai legali rappresentanti o agli amministratori del soggetto richiedente, non aver ricevuto condanne con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

#### **art. 4** aiuti <<de minimis>> ai sensi del regolamento (UE) n. 2831/2023

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 2023/2831 (di seguito regolamento in materia di aiuti di Stato). Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento in materia di aiuti di Stato, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del suddetto regolamento, a una medesima "impresa unica", non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

#### **art. 5** intensità dell'aiuto, limiti nell'incentivazione e divieto di cumulo

1. L'intensità massima degli incentivi previsti dal presente regolamento è pari al cinquanta per cento della spesa ammissibile.
2. L'importo minimo della spesa ammissibile a contributo è pari a 10.000,00 euro; l'importo massimo della spesa medesima è pari a 50.000,00 euro.
3. I medesimi incentivi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, ivi compresi aiuti di Stato e incentivi *de minimis*, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi a oggetto le stesse spese.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, gli incentivi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri finanziamenti agevolati, con gli interventi attivati dai Confidi in base ai commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)*) e con altre garanzie costituenti aiuti di Stato esclusivamente alle seguenti condizioni:
  - a) che gli incentivi complessivamente percepiti non superino l'importo della spesa sostenuta effettivamente dall'impresa;
  - b) che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* percepiti dall'impresa unica nell'arco di tre anni, comprensivo dell'incentivo oggetto della domanda, non superi il limite di 300.000 euro.
5. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative ad uno o più interventi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di incentivi per le stesse spese nei dieci anni antecedenti alla data di concessione del contributo medesimo.
6. È consentito il concorso con misure agevolate fiscali aventi carattere di generalità e uniformità non costituenti aiuti di Stato.

### TITOLO II PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

#### CAPO I AVVIO, ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

#### **art. 6** ammissibilità delle spese

1. Le spese ammissibili a contributo di cui all'articolo 2, devono essere direttamente imputabili all'iniziativa e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi e sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese ammissibili sono suddivise nelle seguenti tipologie:
  - a) acquisto di impianti, macchinari, stampi ed attrezzature destinati alla produzione, al

- settore amministrativo contabile e alla movimentazione dei prodotti all'interno dell'unità produttiva oggetto del contributo, acquisto di arredi e mobili d'ufficio, ad esclusione dei beni di lusso ed ornamentali;
- b) acquisto di strumentazioni e programmi informatici, attinenti all'attività svolta dall'impresa, brevetti, licenze e *know how* concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e altri servizi funzionali alla realizzazione del progetto;
  - c) costi di consulenza specialistica per lo sviluppo, la customizzazione e la personalizzazione delle tipologie delle spese precedenti. Le spese per le consulenze sono ammissibili a condizione che il consulente o la società di consulenza svolga un'attività professionale, così come classificata secondo i codici Istat ATECO vigenti e risultanti da visura camerale o da documentazione equivalente, coerente con le consulenze di cui alla presente disposizione;
  - d) oneri accessori riferiti esclusivamente a trasporto, montaggio, installazione delle tipologie di investimento precedenti.
3. Con esclusivo riferimento agli interventi di innovazione tecnologica di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c) del presente regolamento, sono ammissibili gli interventi che:
- a) comportino una modifica sostanziale e verificabile dei processi produttivi, dei prodotti o servizi, ovvero dei sistemi di gestione o organizzazione aziendale;
  - b) siano caratterizzati da un contenuto tecnologico prevalente e misurabile, comprovato da specifiche tecniche, relazioni progettuali o altra documentazione idonea;
  - c) non si risolvano nella mera sostituzione, manutenzione ordinaria o aggiornamento di beni, impianti o *software* preesistenti privi di effetti innovativi rilevanti;
  - d) siano finalizzati a conseguire incrementi dimostrabili di efficienza, qualità, competitività, sicurezza o sostenibilità dell'attività economica.
4. Con esclusivo riferimento agli interventi di sostenibilità ambientale di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e), sono ammissibili gli interventi che comportino almeno uno dei seguenti effetti:
- a) diminuzione misurabile delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici o della produzione di rifiuti;
  - b) riduzione dei consumi di risorse naturali, energetiche o idriche, anche mediante l'efficientamento dei processi produttivi;
  - c) incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili o di materie prime seconde;
  - d) la prevenzione, riduzione o bonifica dell'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque o dell'aria;
  - e) miglioramento del ciclo di vita dei prodotti o dei servizi, anche attraverso l'eco-progettazione, il riuso, il riciclo o l'economia circolare;
  - f) adeguamento a *standard* ambientali volontari o sistemi di gestione ambientale certificati, purché eccedenti gli obblighi normativi vigenti.
5. Per la realizzazione delle iniziative di cui ai commi 2, 3 e 4 non sono considerate ammissibili le spese relative a:
- a) acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, economica e finanziaria, la consulenza legale e notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile;
  - b) interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
  - c) canoni di *hosting* o *housing*, per abbonamenti e allacciamenti, ivi comprese le licenze periodiche per l'utilizzo del *software*;
  - d) oneri di ordinaria manutenzione, di aggiornamento *hardware* e *software* e relativi a contratti di assistenza;
  - e) acquisto e realizzazione di beni immobili e relativa impiantistica generale;
  - f) interventi edilizi di qualsiasi natura, ivi compresi i materiali utilizzati;
  - g) noleggio di strumentazioni e di attrezzature;
  - h) IVA, laddove non costituisca un costo per l'impresa ed altre imposte e tasse, se recuperabili, valori bollati, aggi, ammende e penali;
  - i) oneri per personale dipendente;

- j) acquisto di beni o materiali usati;
- k) ammortamento di immobili, impianti, attrezzature e macchinari;
- l) contributi in natura;
- m) garanzie bancarie fornite da un istituto di credito o da altri istituti finanziari;
- n) oneri per scorte;
- o) canoni di locazione, fornitura di energia elettrica, di riscaldamento, di servizi telefonici, e altre spese generali;
- p) acquisto o noleggio di beni mobili registrati;
- q) investimenti di pura sostituzione di beni mobili e beni immateriali già in dotazione al beneficiario;
- r) spese per l'acquisizione di beni sostenute mediante contratto di *leasing*.

### **art. 7** modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Ai fini della concessione del contributo, i soggetti di cui all'articolo 3 presentano al Servizio nel corso dell'anno solare a partire dall'1 gennaio al 31 luglio, una sola domanda di contributo.
2. La domanda è presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (di seguito PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B del presente regolamento, pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata "Cooperative".
3. Le domande, redatte su modello approvato con decreto del Direttore del Servizio, a pena dell'inammissibilità dell'istanza, si considerano validamente presentate se:
  - a) sono sottoscritte con firma digitale di soggetto munito di potere di firma;
  - b) sono corredate dalla seguente documentazione:
    - 1) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*) nella quale l'interessato dichiara il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 per l'avvio dell'iniziativa;
    - 2) la relazione tecnica illustrativa dell'iniziativa oggetto della richiesta di contributo, redatta su carta libera;
    - 3) il preventivo dettagliato delle spese relative all'iniziativa;
    - 4) la dichiarazione *de minimis* resa dall'impresa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 che attesti le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito RNA).
  - c) La documentazione delle domande di cui al comma 3 della presente disposizione comprende:
    - 1) la descrizione in dettaglio delle caratteristiche soggettive del soggetto richiedente;
    - 2) la descrizione delle caratteristiche e degli obiettivi dell'iniziativa;
    - 3) il periodo di svolgimento dell'iniziativa;
    - 4) l'elenco dettagliato delle spese preventivate.

### **art. 8** avvio, durata e conclusione dell'iniziativa

1. Nella domanda di cui all'Allegato B del presente regolamento, i beneficiari indicano le date presunte di avvio dell'iniziativa e di conclusione della stessa.
2. L'iniziativa deve essere avviata a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, salvo una proroga autorizzata ai sensi dell'articolo 21, nei termini ivi previsti.
3. I beneficiari comunicano al Servizio la data dell'effettivo avvio dell'iniziativa entro il termine fissato nel decreto di concessione del contributo.

4. Per avvio dell'iniziativa si intende:
  - a) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nell'ordine di acquisto o in documento equivalente, ovvero in mancanza di tale documentazione, la data della prima fattura;
  - b) nel caso di fornitura di servizi, la data di inizio della prestazione, specificata nel contratto o nella documentazione equipollente ovvero, in mancanza di tale documentazione, la data della prima fattura.
5. L'iniziativa deve essere conclusa entro dodici mesi dall'effettivo avvio dell'iniziativa, salva l'eventuale proroga ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21.
6. L'iniziativa si intende conclusa alla data dell'ultimo costo dimostrabile da fattura quietanzata o da altra documentazione giustificativa equipollente.

### **art. 9** informazioni sul procedimento e nota informativa

1. Il Servizio competente comunica al soggetto richiedente il contributo:
  - a) le modalità con le quali è possibile prendere visione degli atti ed esercitare i diritti previsti dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*);
  - b) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti;
  - c) l'oggetto del procedimento promosso;
  - d) il domicilio digitale dell'Amministrazione, il responsabile del procedimento e il suo sostituto;
  - e) il responsabile dell'istruttoria;
  - f) il titolare e il responsabile del trattamento dei dati personali;
  - g) i termini previsti per l'approvazione della graduatoria.
2. Ai fini della comunicazione dei dati previsti al comma 1, il Servizio predispone un'apposita nota informativa, la quale assolve all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale 7/2000, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata "Cooperative".

### **art. 10** istruttoria delle domande

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di iniziativa, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo eventuale documentazione integrativa.
2. Fatti salvi i casi di esclusione espressamente previsti, ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato, indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione.
3. Il responsabile del procedimento comunica tempestivamente all'interessato:
  - a) l'irricevibilità della domanda presentata al di fuori dei termini;
  - b) prima della formale adozione del provvedimento negativo, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
  - c) l'inammissibilità della domanda nel caso di mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante della Società o di soggetto munito di potere di firma;
  - d) l'inammissibilità della domanda presentata con modalità diverse da quelle previste dal presente regolamento;
  - e) l'archiviazione d'ufficio del procedimento per decorso infruttuoso del termine per la regolarizzazione o per l'integrazione della domanda;
  - f) il provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi del beneficiario, i termini per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della rendicontazione, i termini

per l'erogazione dell'incentivo, nonché i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione.

4. La richiesta di cui al comma 2 sospende i termini del procedimento. Il Servizio determina con decreto i termini di sospensione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla presentazione delle regolarizzazioni o delle integrazioni.

### **art. 11** approvazione della graduatoria, criteri di valutazione e criteri di priorità

1. A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio vengono approvati:
  - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, delle iniziative ammesse a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato e delle iniziative ammissibili a finanziamento, ma non finanziate per carenza di risorse;
  - b) l'elenco delle iniziative non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Ai fini della valutazione delle iniziative, si applicano i seguenti criteri e punteggi:
  - a) iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a): quattro punti;
  - b) iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b): cinque punti;
  - c) iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a) e b): cinque punti;
  - d) iniziative presentate da enti cooperativi e loro consorzi i cui soci siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni ovvero esclusivamente giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni (c.d. imprenditoria giovanile): cinque punti;
  - e) iniziative presentate da enti cooperativi e loro consorzi la cui base sociale sia costituita, in misura non inferiore al sessanta per cento, da donne (c.d. imprenditoria femminile): cinque punti;
  - f) imprese fino a 9 occupati: tre punti;
  - g) imprese con sede legale nei comuni montani: tre punti.
3. In caso di parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e dall'ora dell'invio della domanda a mezzo PEC al Servizio competente.
4. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Qualora nell'esercizio di riferimento si rendano disponibili ulteriori risorse, è disposto lo scorrimento della stessa.

### **art. 12** concessione del contributo

1. La concessione è disposta entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria con decreto del Direttore del Servizio e contiene l'indicazione del termine di avvio dell'iniziativa, del termine e delle modalità di rendicontazione, nonché i vincoli di destinazione applicabili.
2. Il contributo è concesso, in relazione all'intera spesa ammissibile, per un importo corrispondente all'applicazione della misura massima prevista dall'articolo 5. Nel caso in cui le risorse disponibili non risultino sufficienti per la concessione di detto importo, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un cofinanziamento fino alla concorrenza dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare detta spesa, purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al cinquanta per cento.
3. La concessione dei contributi è subordinata all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative di cui all'articolo 3, comma 3, lettera i) e j), nonché alla verifica del rispetto del massimale di cui all'articolo 4 sulla base delle verifiche effettuate in RNA da parte dell'Amministrazione concedente e di una dichiarazione *de minimis* resa dall'impresa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 che attesti le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nell'RNA.

4. Qualora l'importo dell'incentivo da concedere superi il massimale dell'aiuto *de minimis* disponibile per il soggetto beneficiario al momento della concessione, l'importo dell'incentivo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto beneficiario. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo al soggetto beneficiario.

5. Le domande che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria vengono archiviate, dandone preventiva comunicazione al richiedente.

### **art. 13** variazioni all'iniziativa in corso di realizzazione

1. Il beneficiario del provvedimento di contributo è tenuto all'esecuzione dell'iniziativa conformemente alle voci di spesa e agli importi ammessi a contributo.

2. Le proposte di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative finanziate, sono debitamente motivate, sottoscritte e comunicate tempestivamente dal beneficiario a mezzo PEC per l'approvazione al Servizio, da adottarsi entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.

3. Non sono in alcun modo ammissibili modifiche alle iniziative oggetto di provvedimento di concessione che:

- a) modifichino sostanzialmente obiettivi e finalità dell'iniziativa, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima;
- b) comportino una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da determinarne la collocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella dell'ultima iniziativa finanziata.

4. Il comma 3 non si applica nel caso in cui la modifica alle iniziative in oggetto sia imputabile a cause imprevedute ed imprevedibili, a cause di forza maggiore o impossibilità sopravvenuta.

5. L'approvazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso. Qualora le variazioni autorizzate comportino la riduzione della spesa ammessa a contributo, il Servizio procede alla proporzionale rideterminazione dello stesso, come previsto dall'articolo 23, comma 1, lettera b).

6. Fatte salve le variazioni approvate, il contributo è revocato qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione.

## CAPO II

### RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE, RIDETERMINAZIONE E SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

### **art. 14** presentazione della rendicontazione

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari presentano al Servizio la rendicontazione delle spese oggetto di incentivo entro il termine massimo di sei mesi dalla data di conclusione dell'iniziativa, come indicata nel provvedimento di concessione ed eventualmente prorogata ai sensi dell'articolo 21.

### **art. 15** modalità di rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione gli enti cooperativi e loro consorzi presentano al Servizio la seguente documentazione:

- a) la relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata e dei risultati raggiunti;

- b) il quadro economico finale di spesa;
  - c) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo e per tipologie di spesa;
  - d) la documentazione di spesa secondo quanto previsto dagli articoli 41 e seguenti della legge regionale 7/2000;
  - e) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) nonché gli elementi necessari per la verifica dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettere i) e j).
2. La documentazione giustificativa delle spese sostenute e il pagamento delle medesime devono essere di data successiva a quella di presentazione della domanda.
  3. Entro il termine di rendicontazione i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate a pena dell'inammissibilità delle stesse.

### **art. 16** liquidazione del contributo

1. Il Servizio procede all'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione delle iniziative, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. A tal fine il Servizio ha facoltà di effettuare controlli e sopralluoghi, l'effettiva conclusione delle iniziative, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 5.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento invia la relativa comunicazione all'interessato indicando le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, il Servizio procede sulla base della documentazione agli atti.
4. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. I contributi sono liquidati entro novanta giorni dalla data di presentazione della rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

### **art. 17** sospensione dell'erogazione del contributo

1. Ai sensi e con le modalità previste in via generale dalla legge regionale 7/2000, la sospensione dell'erogazione del contributo, di cui è data comunicazione ai beneficiari, può essere disposta in particolare nei seguenti casi:
  - a) qualora il Servizio abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione volontaria dell'impresa, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
  - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
  - c) in caso di notizia di richiesta o istanza di fallimento, liquidazione giudiziale, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa.

## art. 18 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000, dalla legge regionale 27/2007 e dal presente regolamento, quali:

- a) rispettare la tempistica per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione delle iniziative prevista nel presente regolamento e nel provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe disposte ai sensi dell'articolo 21;
- b) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 per tutta la durata di realizzazione dell'iniziativa e fino alla liquidazione del contributo;
- c) rispettare la normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- d) mantenere il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo ai sensi dell'articolo 19;
- e) mantenere la sede legale e l'unità operativa interessata dall'incentivo, nel territorio regionale, presso la quale sono effettuate le iniziative oggetto di contributo, per tutta la durata del vincolo di destinazione di cui all'articolo 19;
- f) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte dell'Amministrazione regionale;
- g) comunicare tempestivamente al Servizio qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali, rinunce ovvero ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'iniziativa;
- h) richiedere autorizzazione preventiva al Servizio per eventuali variazioni in corso d'opera, come previsto all'articolo 13, comma 2.

## art. 19 vincolo di destinazione

1. Gli enti cooperativi e loro consorzi beneficiari del contributo hanno l'obbligo di mantenere, rispettivamente:

- a) la sede legale e l'unità operativa interessata dall'incentivo nel territorio regionale per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di conclusione dell'iniziativa;
- b) la destinazione dei beni mobili oggetto del contributo, per la durata di due anni, decorrenti dalla data di conclusione dell'iniziativa.

2. Gli enti cooperativi e loro consorzi non possono presentare domanda di adesione ad una o più Associazioni di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 27/2007, per la durata di tre anni dalla data di conclusione dell'iniziativa.

3. L'iniziativa si intende conclusa alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione, fatte salve le diverse disposizioni regolamentari di settore.

4. Al fine della verifica del rispetto dei vincoli della presente disposizione e fino alla scadenza degli stessi, il beneficiario presenta, successivamente all'approvazione della rendicontazione, dal 2 gennaio all'ultimo giorno del mese di febbraio di ciascun anno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto di tali vincoli durante l'annualità precedente ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000.

5. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma precedente, il Servizio può effettuare ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

6. Prima di disporre l'ispezione o il controllo previsto, il Servizio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 4 richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

7. La mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 6 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto dei vincoli comporta la revoca del contributo erogato.

8. Il mancato rispetto dei vincoli della presente disposizione comporta la revoca del contributo erogato.

9. Il mantenimento dei vincoli di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari sia i beni

oggetto di incentivi.

### **art. 20** operazioni straordinarie

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, il contributo può essere trasferito al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica istanza, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al contributo, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.
2. L'impresa subentrante presenta, entro sei mesi dal deposito della registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1:
  - a) una richiesta di conferma di validità della domanda di contributo ovvero del provvedimento di concessione del contributo eventualmente già emesso;
  - b) una relazione descrittiva dell'operazione straordinaria, delle motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché dello stato delle attività riferite all'iniziativa oggetto di contributo;
  - c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.
3. All'istanza di subentro devono essere allegati le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.

### **art. 21** proroghe dei termini di avvio e conclusione delle iniziative

1. I termini di avvio e conclusione delle iniziative sono prorogabili, su richiesta del beneficiario, per una sola volta e per un periodo non superiore a sessanta giorni.
2. Le richieste di proroga dei termini di cui al comma 1, debitamente motivate, sono presentate al Servizio prima della scadenza dei termini medesimi, a pena di irricevibilità delle stesse.
3. Il Direttore del Servizio decide sulla richiesta di proroga con proprio decreto.
4. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa, ovvero di presentazione della richiesta stessa a termine già scaduto, sono fatte salve le spese ammissibili sostenute fino al termine di conclusione originariamente stabilito, purché esse non risultino inferiori al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili.

### **art. 22** controlli e verifiche tecniche

1. Il Servizio provvede ad effettuare controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse.
2. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento il Servizio può effettuare controlli e verifiche ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

### **art. 23** riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, e la spesa ammissibile non risulti ridotta di più del cinquanta per cento, quando:
  - a) l'iniziativa viene realizzata parzialmente;
  - b) la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammessa a contributo, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate ai sensi dell'articolo 13.

CAPO IV  
ANNULLAMENTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO

**art. 24** annullamento e revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato nei seguenti casi:
  - a) rinuncia del beneficiario;
  - b) mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originarie;
  - c) difformità di realizzazione rispetto all'iniziativa approvata tali che l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 11 all'iniziativa effettivamente realizzata determini una riduzione del punteggio assegnato, e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima iniziativa ammessa a finanziamento;
  - d) inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 19 del presente regolamento;
  - e) inosservanza delle disposizioni dell'articolo 8, salva l'eventuale proroga ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, nonché del termine e delle modalità di rendicontazione;
  - f) riscontro della presenza di irregolarità che investono una quota di oltre il 50% delle spese rendicontate;
  - g) mancanza, a seguito di operazioni straordinarie, in capo al beneficiario subentrante, dei requisiti per subentrare ai sensi dell'articolo 20;
  - h) perdita del requisito di società cooperativa non aderente ad Associazioni di rappresentanza, tutela e assistenza del movimento cooperativo;
  - i) qualora sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
3. L'annullamento e la revoca del provvedimento di concessione comportano la restituzione delle somme eventualmente erogate nelle modalità previste in via generale dalla legge regionale 7/2000.
4. Il Servizio comunica tempestivamente a mezzo PEC ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento e la revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione dell'incentivo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato.
5. I provvedimenti di annullamento di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data in cui il Servizio abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

TITOLO III  
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

**art. 25** divieto generale di contribuzione

1. Non è ammissibile la concessione del contributo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

**art. 26** modifica degli allegati

1. Gli allegati e la modulistica al presente regolamento sono modificati con decreto del

Direttore del Servizio.

### **art. 27** trasparenza

1. Il Servizio pubblica sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata "Cooperative" tutti i riferimenti normativi e la modulistica necessaria.
2. Il provvedimento finale di concessione del contributo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente".
3. Tutte le comunicazioni relative al procedimento amministrativo di concessione del contributo oggetto del presente regolamento avvengono ai sensi della legge regionale 7/2000 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

### **art. 28** trattamento dei dati personali

1. Al presente procedimento contributivo trovano applicazione le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Il trattamento deve avvenire nel rispetto del regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*).
2. Il Servizio predispone le apposite informative previste ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata "Cooperative", che il beneficiario ha l'onere di rendere note ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per effetto della partecipazione al procedimento amministrativo disciplinato dal presente regolamento.
3. Il beneficiario si impegna altresì a non comunicare dati personali eccedenti rispetto a quelli necessari ai fini dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo.

### **art. 29** rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

### **art. 30** abrogazioni

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 0205/Pres. <<Regolamento recante le modalità e i criteri di utilizzo dei mezzi finanziari assegnati per il sostegno di interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti, associazioni ed enti cooperativi e loro consorzi non aderenti ad Associazioni di rappresentanza cooperativa, in attuazione dell'articolo 29, comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)>>.

### **art. 31** disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le norme di cui al decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 0205/Pres.
2. Le eventuali istanze di contributo pervenute nell'anno 2026, prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, devono essere ripresentate ai sensi e per gli effetti del suddetto.
3. Limitatamente alle eventuali istanze di cui al comma precedente, per l'anno 2026 sono ammissibili le spese sostenute dall'1 gennaio, nel rispetto della normativa europea in materia

di aiuti di Stato.

**art. 32 entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**Allegato A**

(Riferito all'articolo 3, comma 3, lettera b)

**REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS". SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023/2831.**

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/2831, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

- a) a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/2831, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

- a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) «produzione agricola primaria»: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- c) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- d) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: detenzione o esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, offrire a fini di vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;
- e) «prodotti della pesca e dell'acquacoltura»: i prodotti di cui all'articolo 5, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
- f) «produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura»: l'intera serie di operazioni connesse alla pesca, all'allevamento o alla coltivazione di organismi acquatici, nonché le attività svolte in azienda o a bordo, necessarie per preparare un animale o una pianta alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o trasformatori;
- g) «trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura»: l'intera serie di operazioni, comprese la movimentazione, il trattamento e la lavorazione, effettuate dopo lo sbarco o durante la raccolta nel caso dell'acquacoltura, che danno luogo a un prodotto trasformato, nonché la sua distribuzione;
- h) «intermediario finanziario»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, che opera a scopo di lucro; le banche o gli istituti di promozione pubblici non rientrano in tale definizione se agiscono in qualità di amministrazioni erogatrici e non vi sono sovvenzioni incrociate delle attività intraprese a proprio rischio e per proprio conto.

2. «impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**Allegato B**

(Riferito all'articolo 7, commi 2 e 3)

**MODELLO DI PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

(Ai sensi dell'articolo 82, comma 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 gli Enti del Terzo Settore comprese le Società cooperative sociali sono esenti da imposta di bollo)

Alla  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione generale  
Unità operativa specialistica (UOS)  
Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) e Audit  
Piazza dell'Unità d'Italia, 1  
34132 Trieste

**Invio a mezzo pec:**[direzione generale@certregione.fvg.it](mailto:direzione generale@certregione.fvg.it)**Domanda di contributo per:**

Interventi di promozione e sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, in attuazione dell'articolo 11, comma 7, della legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (*Misure finanziarie multisettoriali 2025*).

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_  
in via/piazza/altro \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante/soggetto munito di potere di firma (*specificare il titolo autorizzativo*)  
\_\_\_\_\_ della Società cooperativa/Consorzio di cooperative \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ via/piazza/altro \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo PEC \_\_\_\_\_  
codice fiscale n. \_\_\_\_\_ partita IVA n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione di un incentivo per l'iniziativa di seguito illustrata (*barrare le voci che interessano*):

- investimenti funzionali a interventi di ammodernamento  
(articolo 2, comma 1, lettera a);
- investimenti funzionali a interventi di ampliamento  
(articolo 2, comma 1, lettera b);
- investimenti funzionali a interventi di innovazione tecnologica



- di non aver richiesto né ricevuto altri incentivi pubblici per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le medesime spese;

che l'ente di cui ha la rappresentanza:

- è attivo e iscritto al Registro delle Imprese presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- è iscritto al Registro regionale delle cooperative, sezione a mutualità prevalente al numero \_\_\_\_\_;
- che il suddetto ente è iscritto all'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_;
- non è aderente ad alcuna Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo;
- realizza un'iniziativa non riferibile ai settori di attività e alle tipologie di aiuti esclusi, come indicati all'Allegato A del presente regolamento, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831;
- adempie agli obblighi di regolarità contributiva stabiliti dalla normativa in materia previdenziale e assistenziale;
- adempie agli obblighi di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*);
- non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- non è configurato come "impresa in difficoltà" ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) 2014/651;
- non è destinatario di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è soggetto ai provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*);
- non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*);
- con esclusivo riferimento ai legali rappresentanti o agli amministratori, non aver ricevuto condanne con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

Con esclusivo riferimento all'articolo 11, comma 2 del presente regolamento, che l'ente di cui ha la rappresentanza:

*(barrare e compilare la voce interessata)*

- realizza iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);
- realizza iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
- realizza iniziative di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e lettera b);

è una società cooperativa/consorzio di cooperative i cui soci sono a maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni ovvero esclusivamente giovani di età compresa fra il 18 e i 40 anni (c.d. imprenditoria giovanile).

(Indicare il numero totale dei soci delle fasce d'età suindicate sul numero totale dei soci): \_\_\_\_/ \_\_\_\_;

è una società cooperativa/consorzio di cooperative la cui base sociale è costituita in misura non inferiore al sessanta per cento da donne (c.d. imprenditoria femminile).

(Indicare il numero totale dei soci donne sul numero totale dei soci): \_\_\_\_/ \_\_\_\_;

è una società cooperativa/consorzio di cooperative con occupati fino a 9 persone.

(Indicare il numero totale degli occupati): \_\_\_\_\_;

è una società cooperativa/consorzio di cooperative avente sede legale ubicata in un comune montano.

#### **SI IMPEGNA**

- a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati (es. indirizzo PEC, indirizzo e-mail, numero di telefono, dati del legale rappresentante o del soggetto munito di potere di firma), dei dati relativi al progetto finanziato, nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali, rinunce, ovvero ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'iniziativa;
- a rispettare gli obblighi previsti dal presente regolamento ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo richiesto;
- a consentire che siano effettuati da parte dell'Amministrazione precedente, gli opportuni controlli e verifiche, qualora richiesti, rivolti ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi di cui sopra;
- a non comunicare dati personali eccedenti rispetto a quelli strettamente necessari ai fini del provvedimento di concessione e di erogazione del contributo.

#### **DICHIARA ALTRESÌ**

- di esonerare il Servizio competente da ogni responsabilità per errori in cui il medesimo possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda;
- di aver preso visione della nota informativa sul procedimento, ai sensi dell'articolo 9 del presente regolamento, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata "Cooperative";
- di aver preso visione delle informative *privacy* ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 anch'esse pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione dedicata "Cooperative".

#### **AUTORIZZA**

il Servizio competente, ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) 2016/679, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la domanda è presentata.

#### **ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

- la relazione tecnica illustrativa dell'iniziativa oggetto della richiesta di contributo, redatta su carta libera;
- il preventivo dettagliato delle spese relative all'iniziativa;

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 nella quale l'interessato dichiara il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 per l'avvio dell'iniziativa;
- la dichiarazione *de minimis* resa dall'impresa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 che attesti informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Luogo e data

*Letto, confermato e sottoscritto digitalmente*

**Il Trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi del RGDP e del Codice privacy, e in conformità con quanto indicato nell'Informativa pubblicata sul sito istituzionale.  
Ai fini della domanda di contributo, l'Informativa è reperibile al seguente link: [contributi per il sostegno di interventi di promozione e di sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad Associazioni di rappresentanza cooperativa. Domanda di contributo. Art. 13.](#)  
Ai fini altresì della rendicontazione, l'Informativa è reperibile al seguente link: [contributi per il sostegno di interventi di promozione e di sviluppo della cooperazione a favore di enti cooperativi non aderenti ad Associazioni di rappresentanza cooperativa. Rendicontazione. Art. 14.](#)**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

26\_15\_1\_DDS\_BIO\_17238\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 1 aprile 2026, n. 17238

Direttiva 92/43/CEE e direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario dal 1 maggio al 31 luglio 2026.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli", che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;

**VISTO** l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

**VISTA** la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992);

**CONSIDERATO** che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive sopra richiamate, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;

**CONSIDERATO** che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'articolo 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, (Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

**CONSIDERATO** che l'articolo 7, commi 1 e 2, del suddetto DPR, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;

**VISTA** la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e successive modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (comunitaria 2007)), in particolare:

1) l'articolo 6 comma 4 che prevede che la gestione delle aree della Rete Natura 2000, nel rispetto della relativa normativa, spetta:

a) agli Enti parco di cui all' articolo 19 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), per le aree ricomprese all'interno dei propri perimetri, secondo le previsioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale;

b) all'Amministrazione regionale per le aree esterne ai perimetri dei parchi di cui alla lettera a).

2) l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), che prevede:  
al comma 1 che le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000, sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico-scientifico di cui all' articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e il Comitato faunistico regionale di cui all' articolo 6 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 719 con la quale è stato adottato il piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 5 e seguenti della legge regionale 7/2008;

**ATTESO** che l'allegato 4 alla citata delibera 719/2018 elenca le Misure di conservazione della ZSC/ZPS ed in particolare la Misura REG05.0 "Disciplina della fruizione in aree sensibili" prevede che: "Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008 per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";

**VISTO** l'avviso di adozione del Piano di gestione ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" è stato pubblicato sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018;

**VISTO** l'articolo 12 (rubricato "Sanzioni") della legge regionale 7/2008, e in particolare:

a) il comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;

b) il comma 4, ai sensi del quale "all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvede la struttura regionale competente in materia di Corpo forestale regionale";

**VISTO** che sono in vigore dal 10.07.2025 le misure di conservazione del Piano di gestione del sito ZSC/ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado approvato con DPR n. 065/2025 pubblicato sul BUR n.28 1° supplemento ordinario n.15 del 09.08.2025 su conforme DGR 849 2025 e in particolare la misura REPG19.0 "Limitazioni alla fruizione turistica in barene e banchi sabbiosi";

**ATTESO** che il tratto di costa che si snoda nell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado ed in particolare le spiagge e i cordoni sabbiosi litoranei dell'Isola di Martignano, di San Andrea, del Banco Anfora fino alla zona terminale cosiddetta dei Tratauri, sono di fondamentale importanza per la riproduzione di alcune specie rare di interesse comunitario, o comunque fortemente caratterizzanti l'area dal punto di vista ecologico, tra le quali in particolare la Beccaccia di mare (*Haematopus ostralegus*), il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), il Fraticello (*Sternula albifrons*), nonché per la presenza di sistemi dunali di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

**ATTESO** che le fasi più sensibili del periodo riproduttivo di tali specie di uccelli si protraggono dall'inizio del mese di maggio fino alla fine di luglio;

**RITENUTO** che nelle fasi più delicate del periodo riproduttivo da maggio a luglio, in particolare in alcune aree sensibili del cordone litoraneo dove si concentrano i nidi, sia necessario interdire l'accesso del pubblico al fine in particolare di evitare il calpestio dei nidi e l'involto e l'abbandono delle uova o dei pulli da parte degli individui in cova;

**ATTESO** che tali aree sensibili ricadono interamente all'interno di aree di proprietà del demanio pubblico dello Stato, Ramo Marina mercantile (Marano Lagunare, foglio 17, mappali 30, 11, 32, 16, 31) o in aree incensite al catasto dell'Isola di San Andrea e Tratauri;

**VISTO** il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e sue successive modifiche, di interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili ai fini della nidificazione, individuate nella cartografia di cui all'allegato I allo stesso decreto, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;

**ATTESO** che l'interdizione dell'accesso e della fruizione delle aree particolarmente sensibili è stato successivamente disposto per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 nel medesimo periodo 1° maggio - 31 luglio, e per l'anno 2020 dal 20 maggio al 31 luglio, con limitate modifiche al perimetro delle aree precluse conseguenti alle variazioni della conformazione morfologica dei banchi sabbiosi a causa di normali fenomeni di erosione e trasporto dovuti a mareggiate e correnti e

sulla base delle informazioni circa la presenza delle specie oggetto di tutela;

**VISTO** l'esito dei monitoraggi e delle analisi condotti in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste nel corso dell'anno 2025;

**ATTESO** che per l'anno 2026, sulla base dei rilevamenti eseguiti e delle informazioni disponibili, si ritiene opportuno individuare le aree da precludere nei tratti denominati "Isola di San Andrea e "Tratauri" mediante l'interpretazione delle foto aeree disponibili e attraverso rilevamenti sul campo con l'utilizzo di strumenti GPS, individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento;

**VALUTATO**, stante la competenza attribuita ai sensi 4, comma 6 e 10, commi 1 e 11 della legge regionale n. 7/2008, di prevedere anche per l'anno 2026 l'interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante del presente provvedimento, nel periodo dal 1° di maggio al 31 luglio 2026, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 7/2008;

**VALUTATO** opportuno segnalare la perimetrazione delle aree interdette di cui sopra con appositi cartelli informativi, contenenti la dicitura di cui all'allegato II, parte integrante del presente provvedimento;

**ATTESA** l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79, comma 1, lettera c) laddove si prevede che il Servizio biodiversità c) provvede all'esercizio delle funzioni di competenza regionale inerenti alla rete di Natura 2000;

**ATTESO** che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

**RICHIAMATO** il decreto del Direttore centrale n. 16366/GRFVG del 01/04/2025 riguardante gli incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

**ATTESO** che, sulla base di quanto previsto nell'Allegato A al succitato decreto, l'incarico dirigenziale sostitutorio di Direttore del Servizio biodiversità è attribuito al dirigente dott. Valter Colussa;

#### DECRETA

**1.** È interdetto, per le motivazioni espresse in premessa, l'accesso e la fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel periodo dal 1° maggio al 31 luglio 2026;

**2.** Il perimetro delle aree sensibili di cui al punto 1 è segnalato da appositi cartelli informativi, recanti il divieto di accesso e contenenti la dicitura di cui all'allegato II, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**3.** In caso di violazione del divieto di cui al punto 1 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 12, comma 2, lett. d) (violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione) della legge regionale n. 7/2008, determinata in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;

**4.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente decreto;

**5.** Si trasmette il presente atto alle stazioni forestali competenti per il tramite degli ispettorati forestali.

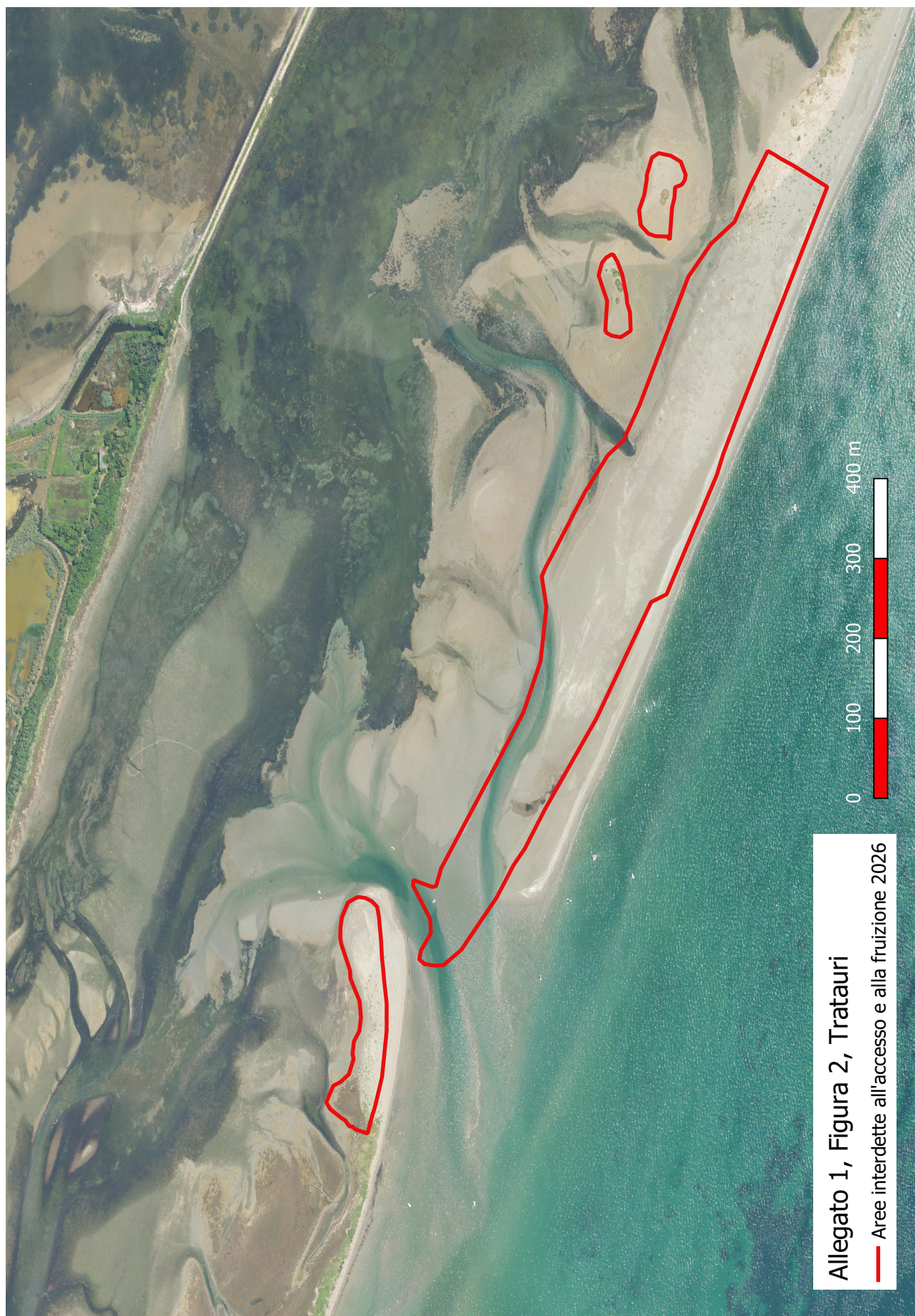
**6.** Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione ed è trasmesso ai Comuni di Grado e Marano Lagunare ed agli altri Comuni territorialmente interessati.

**7.** Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Udine, 1 aprile 2026

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE SOSTITUTO:  
COLUSSA







REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche,  
Servizio biodiversità



# Zona di nidificazione specie protette

## Divieto di accesso e di attracco

### dal 1 maggio al 31 luglio



**Protected birds nesting**  
**No entry**  
**May 1st - July 31st**

**Direttive 2009/147/CE e 1992/43/CEE**

**Legge regionale 7/2008 art. 12, c. 2, lett. d)**

Piano di gestione del sito IT332037 "Laguna di Marano e Grado"



26\_15\_1\_DDS\_FORM\_16981\_1\_TESTO.DOCX

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 marzo 2026, n. 16981

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 40/23 Integra - Approvazione operazioni presentate nello sportello di febbraio 2026.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

**VISTO** il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

**PRECISATO** che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

**VISTO** il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione europea n. C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 40/23 "Integrazione per lo svantaggio - INTEGRA";

**CONSIDERATO** che il Programma specifico n. 40/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", con uno stanziamento di euro 18.000.000,00;

**VISTO** il decreto 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra", pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2025;

**VISTO** il decreto 21914/GRFVG del 30/04/2025, pubblicato sul BUR n. 20 del 14/05/2025, con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione di quattro soggetti attuatori, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabili dello svolgimento degli interventi del PS 40/23 INTEGRA rispetto alle aree territoriali come di seguito evidenziato:

Soggetto attuatore	Capofila ATI
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	IRES Istituto Di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI-VENEZIA GIULIA
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	Centro Formazione Professionale Civile Società Cooperativa Sociale (CIVIFORM Soc. Coop. Sociale)
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa Sociale

**PRECISATO** che entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature sono stati presentati, tramite un'unica ATI attraverso il suo capofila appositamente delegata dalle altre 3 ATI, i primi prototipi relativi alla costituzione del catalogo INTEGRA;

**VISTO** il decreto n. 45809/GRFVG del 05.09.2025 con il quale sono stati approvati i primi 68 (sessantotto) prototipi suddivisi come segue:

- 16 (sedici) Prototipi - competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);
- 16 (sedici) Prototipi - competenze trasversali - percorsi di gruppo;
- 5 (cinque) Prototipi - competenze trasversali - percorsi individualizzati;
- 14 (quattordici) Prototipi - esecuzione penale - percorsi di gruppo;
- 5 (cinque) Prototipi - esecuzione penale - percorsi individualizzati;
- 12 (dodici) Prototipi - esecuzione penale - percorsi professionalizzanti.

**VISTO** il decreto n. 60968/GRFVG del 14.11.2025 con il quale sono stati approvati 4 (quattro) prototipi - competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti) presentati nel mese di settembre 2025;

**VISTO** il decreto n. 5576/GRFVG del 06.02.2025 con il quale sono stati approvati 15 (quindici) Prototipi - competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti) e 7 (sette) Prototipi - esecuzione penale - percorsi professionalizzanti presentati nel mese di dicembre 2025;

**PRESO ATTO** che l'avviso prevede, tra gli altri, la presentazione a sportello mensile di iniziative relative ai corsi coprogettati con le imprese, rivolti a persone con disabilità e ad altri soggetti svantaggiati;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie per la realizzazione di corsi coprogettati sono ripartite come di seguito indicato:

Ambito	Corsi coprogettati	
	di cui disabili area collocamento mirato	di cui altri utenti in carico altri soggetti
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	600.000,00	300.000,00
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	600.000,00	300.000,00
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	250.000,00	150.000,00
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	500.000,00	300.000,00
Totale	1.950.000,00	1.050.000,00

**VISTO** il decreto n. 7936/GRFVG del 17/02/2026 con il quale è stato approvato un progetto coprogettato nell'ambito altri soggetti svantaggiati presentato nel mese di gennaio 2026;

**PRESO ATTO** che nel mese di FEBBRAIO 2026, tramite IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa Sociale, quale capofila AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese, individuato dalle altre tre ATI quale soggetto attuatore deputato alla presentazione dei prototipi in nome e per conto di tutte le altre ATI, sono stati presentati 7 (sette) Prototipi - competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);

**EVIDENZIATO** che, secondo quanto previsto dal paragrafo B.2.2 dell'Avviso, i prototipi sono stati selezionati secondo una procedura valutativa articolata su due fasi consecutive: a) fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni, b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza;

**PRESO ATTO** che nel mese di FEBBRAIO 2026, è stato presentato da ATI 1 - AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino, attraverso il suo capofila I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE un progetto coprogettato nell'ambito altri soggetti svantaggiati;

**EVIDENZIATO** che, secondo quanto previsto dal paragrafo C..2 dell'Avviso, il progetto coprogettato è stato selezionato secondo una procedura valutativa articolata su due fasi consecutive: a) fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni, b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza;

**VISTO** il verbale di data 26 marzo 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 39295/GRFVG del 28/07/2025, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza dei prototipi e del percorso coprogettato presentati nello sportello di febbraio 2026;

**CONSIDERATO** che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è riportato l'elenco delle operazioni approvate;

**PRECISATO** inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;

**PRECISATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni

delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all’1 agosto 2026;

#### **DECRETA**

**1.** In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dei 7 (sette) prototipi ed 1 (uno) percorso coprogettato nell’ambito altri soggetti svantaggiati presentati nel mese di FEBBRAIO 2026 è approvato:

- l’Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l’ordine di presentazione.

**2.** L’Allegato 1 determina l’approvazione di 7 (sette) prototipi - competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti) ed 1 (uno) percorso coprogettato nell’ambito altri soggetti svantaggiati;

**3.** L’Allegato 1 determina, per ogni prototipo, il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile.

**4.** I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del “Catalogo INTEGRA”.

**5.** Il presente provvedimento, comprensivo dell’Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 31 marzo 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE  
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 40/23 – Integrazione – Prototipi – Competenze tecnico-prof. – Percorsi profess.	26/02/2026.1253950	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5189	2026/5189	Non definito	TECNICHE BASE DI MOVIMENTAZIONE E IMBALLAGGIO IN MAGAZZINO	€ 108.100,00
	26/02/2026.1244419	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5190	2026/5190	Non definito	TECNICHE BASE DI GESTIONE DATI E DOCUMENTI PER IL MAGAZZINO	€ 86.480,00
	26/02/2026.1251117	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5191	2026/5191	Non definito	TECNICHE BASE DI ACCUISTAGGIO E ASSEMBLAGGIO MECCANICO	€ 81.075,00
	26/02/2026.1254558	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5192	2026/5192	Non definito	TECNICHE BASE DI LAVORAZIONI MECCANICHE MANUALE A CNC	€ 102.150,00
	26/02/2026.1309545	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5193	2026/5193	Non definito	ELEMENTI DI CAFFETTERIA E SERVIZIO BAR	€ 54.050,00
	26/02/2026.1308801	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5194	2026/5194	Non definito	TECNICHE BASE DI SERVIZIO BAR	€ 108.100,00
	26/02/2026.1313338	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRILUI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2026/5195	2026/5195	Non definito	COMPETENZE INTEGRATE DI SERVIZIO BAR	€ 102.150,00
			<b>Totale operazioni</b>		<b>7</b>		<b>€ 762.105,00</b>
			<b>Totale complessivo operazioni</b>		<b>7</b>		<b>€ 762.105,00</b>
						<b>Totale con finanziamento :</b>	<b>€ 762.105,00</b>

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE  
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Coprogettati - Altri soggetti svantaggiati	26/02/2026 16:49:38	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2026/5121	2026/5121/0	D22B25001010009	FORMAZIONE IN SUPPORTO TRA PARI - ESP	€ 66.129,60
<b>FSE+ 2021/27 - PS 40/23 - Integra - Coprogettati - Altri soggetti svantaggiati</b>			<b>Totale operazioni</b>	<b>1</b>			<b>€ 66.129,60</b>
			<b>Totale complessivo operazioni</b>	<b>1</b>		<b>Totale con finanziamento:</b>	<b>€ 66.129,60</b>

26\_15\_1\_DDS\_FORM\_17903\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 aprile 2026, n. 17903

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di marzo 2026.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021, recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**DATO ATTO** che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;

- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
  - prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;
- RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO  
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
  - ATI 2 - FRIULI  
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
  - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO  
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
- RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;
- VISTO** il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";
- RICHIAMATI** i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;
- RICHIAMATI** i paragrafi 4 e 5 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
- PRECISATO** che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
- DATO ATTO** che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- DATO ATTO**, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;
- VISTA** la delibera giuntale n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;
- VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopraccitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001430009;
  - per ATI 2- FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001440009;
  - per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001450009;
- DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
- EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000 ,00	657.000,00	354.000,00	1.500.000,00

**RICHIAMATO** il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 5 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 48 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 9 operazioni-clone COMP presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

**RICHIAMATO** il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 2 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 19 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 1 operazione-clone COMP presentata da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

**RICHIAMATO** il decreto n. 13252/GRFVG del 16 marzo 2026, con il quale sono state da ultimo approvate le operazioni clone presentate nel mese di febbraio 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	243.988,00	509.333,00	314.516,00	1.067.837,00

**VISTE** le operazioni clone presentate nel mese di marzo 2026 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

**CONSIDERATO** che sono pervenute 3 operazioni clone;

**RITENUTO** di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 3 operazioni clone per complessivi euro 9.184,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, come di seguito indicato:

- ATI - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni per complessivi euro 6.560,00

- ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per complessivi euro 2.624,00;

**EVIDENZIATO** che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nel mese di marzo 2026, le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	237.428,00	506.709,00	314.516,00	1.058.653,00

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nel mese di marzo 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

**2.** L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 3 operazioni clone per complessivi euro 9.184,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, come di seguito indicato:

- ATI - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni per complessivi euro 6.560,00

- ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per complessivi euro 2.624,00.

**3.** Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	237.428,00	506.709,00	314.516,00	1.058.653,00

**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 aprile 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO/FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/6836	17/03/2026 12:45:39	2026/6836/0	LEGGERE UN DISEGNO TECNICO	OR2302943309	D22B22001430009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.936,00	3.936,00
2026/6901	27/03/2026 14:54:27	2026/6901/0	ABC DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL QUOTIDIANO	OR2302943308	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>2</b>				<b>ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS:</b>	<b>6.560,00</b>	<b>6.560,00</b>

**Totale Operazioni : 2**

**ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE : 6.560,00**

ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/8165	26/03/2026 08:33:45	2026/8165/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>1</b>				<b>ATI 2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:</b>	<b>2.624,00</b>	<b>2.624,00</b>

**Totale Operazioni : 1**

**ATI 2 - FRIULI TOTALE : 2.624,00**

**Totale Operazioni complessive : 3**

**TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: 9.184,00**

**2.624,00**

**9.184,00**



26\_15\_1\_DDS\_ISTR ORIENT\_17263\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 1 aprile 2026, n. 17263**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate CUP D21I23000460009, D21I23000470009, D21I24000430009, D21I23000450009.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale Europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPREg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale Europeo;

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 17 marzo 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00--;

**VISTO** il decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

**VISTO** il decreto n. 47989/GRFVG del 18/10/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026";

**VISTO** il Decreto n. 16096/GRFVG del 05/04/2024, che ha aggiornato la composizione della succitata Commissione di valutazione;

**VISTO** il decreto n. 49779/GRFVG del 27/10/2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all' "Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo);

**VISTO** il decreto n. 59033/GRFVG del 29/11/2023 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00- (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000450009 - D21I23000460009 - D21I23000470009;

**RILEVATO** che, come previsto da citato Avviso, è stata formalmente costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI con nota assunta al protocollo della Direzione con n. GRFVG-GEN-2024-0017356-A-A del 11/01/2024;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12/01/2024 "Programma regionale Fondo sociale Europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 18.000,00--, per un valore complessivo di Euro 3.018.000,00-;

**VISTO** il decreto n. 47046/GRFVG del 14/10/2023 (Terza modifica dell'Avviso) che, fra l'altro, ha aumentato la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal Programma specifico n. 12/23 - "Percorsi di orientamento educativo" portandola a Euro 3.018.000,00- così suddivisi:

a) € 3.000.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;

b) € 18.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale."

**VISTO** il decreto n. 54503/GRFVG del 10/11/2024 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza di Euro 18.000,00- (diciottomila) per gli anni 2025 e 2026 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 dicembre 2024 "Programma regionale fondo sociale Europeo plus 2021/2027. pianificazione periodica delle operazioni - PPO. annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 1.782.000,00-, per un valore complessivo di Euro 4.800.000,00-;

**VISTO** il decreto n. 18262/GRFVG del 10/04/2025 (Terza modifica dell'Avviso) che, fra l'altro, ha aumentato la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal Programma specifico n. 12/23 - "Percorsi di orientamento educativo" portandola a Euro 3.018.000,00- così suddivisi:

a) € 4.750.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;

b) € 50.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;"

**VISTO** il decreto n. 28832/GRFVG del 06/06/2025 di concessione e impegno fondi delle attività di sostegno all'utenza per l'anno 2025 per un importo di Euro 32.000,00- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I24000430009;

**VISTO** il decreto n. 30002/GRFVG del 12/06/2025 di concessione e impegno fondi delle azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 per un importo di Euro 1.750.000,00- a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 11/04/2025 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo PLUS 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento" che aumenta di Euro 1.000.000,00-- (risorse PAR) la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi

di orientamento educativo, che passa da Euro 4.800.000,00-- a Euro 5.800.000,00--, per garantire l'attuazione dell'intervento;

**VISTO** il decreto n. 52526/GRFVG del 09/10/2025 (Sesta modifica dell'Avviso) che, fra l'altro, ha aumentato la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal Programma specifico n. 12/23 - "Percorsi di orientamento educativo" portandola a Euro 5.800.000,00- così suddivisi:

a) Euro 5.650.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;

b) Euro 150.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;

**VISTO** il decreto n. 63128/GRFVG del 20/11/2025 di concessione e impegno fondi per un importo di Euro 100.000,00- (centomila/00) per la copertura delle "Attività di sostegno all'utenza" - CUP D21I24000430009, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", soggetto Ascot 2026549 a valere sul capitolo n. 61846 per l'annualità 2025;

**VISTO** il decreto n. 63129/GRFVG del 20/11/2025 di concessione e impegno fondi per un importo complessivo pari a Euro 900.000,00- (novecentomila/00) per la realizzazione di azioni di sistema e attività non formative per gli anni 2025, 2026 e 2027 a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila dell'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", CUP: D21I23000470009 - D21I23000460009, a valere sul capitolo n. 61846 per l'annualità 2025, così suddivise:

tipologia	CUP	2026
azioni di sistema	D21I23000470009	Euro 252.000,00-
azioni non formative	D21I23000460009	Euro 648.000,00-
TOTALE		Euro 900.000,00-

**VISTO** il decreto n. 6878/GRFVG del 13/02/2026 (Settima modifica dell'Avviso) che, fra l'altro, ha aumentato la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività previste dal Programma specifico n. 12/23 - "Percorsi di orientamento educativo" portandola a Euro 8.100.000,00- così suddivisi:

a) Euro 7.900.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;

b) Euro 200.000,00- a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 13/03/2026 "Programma regionale Fondo sociale Europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di Euro 2.300.000,00-, per un valore complessivo di Euro 8.100.000,00-;

**DATO ATTO** che il progetto ha durata triennale e tutte le attività devono concludersi entro il 31 agosto 2026 e che il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 agosto 2027;

**PRESO ATTO** che il suddetto Avviso al paragrafo "16 Presentazione dei progetti" comma 7 prevede che in fase di realizzazione delle progettualità territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte della SRA, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei "progetti formativi" (prototipi), dei "progetti non formativi" e dell'azione di sistema"

**PRESO ATTO** che il succitato Avviso al paragrafo "17. Valutazione dell'azione di sistema, dei progetti formativi e dei progetti non formativi" del sopra citato Avviso dispone che le Macroprogettualità territoriali e i progetti siano valutati secondo la procedura di valutazione di coerenza da una Commissione appositamente costituita, con decreto del responsabile del Servizio;

**VISTA** la richiesta di autorizzazione alla variazione del budget assunta a protocollo GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026, integrata e parzialmente rettificata con nota prot. GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026;

**VISTO** il verbale relativo ai lavori della Commissione riunitasi in data 25 marzo 2026 per la valutazione della richiesta di rimodulazione del budget dei progetti dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione di coerenza, sono state approvate tutte le richieste pervenute ed oggetto di valutazione come da Allegati 1 e 2 al verbale stesso;

**CONSIDERATO** che dal succitato verbale risulta che la Commissione ha ritenuto adeguate le motivazioni addotte dall'ATS Orientamento Educativo 2023-2026 nella richiesta prot. GRFVG-GEN-2026-350701-A del 23/03/2026 in merito al budget destinato ai progetti di AREA TEMATICA D, seppur al

di sotto della soglia minima del 2% prevista dall'Avviso e ha deciso di approvarne il valore complessivo destinato alle stesse,

**CONSIDERATO** che la valutazione delle proposte progettuali determina la predisposizione del seguente documento:

- Esito valutazione delle operazioni (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

**RITENUTO**, pertanto, di approvare la rimodulazione del budget presentata dall'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", come da Allegato 1 al presente decreto, parte integrante;

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTE** le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

#### DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo), CUP D21I23000460009, D21I23000470009 e CUP D21I24000430009, D21I23000450009 viene approvato il seguente documento:

- Esito valutazione delle operazioni (Allegato 1, parte integrante del presente decreto).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione della proposta di rimodulazione del budget presentata dall'ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26 con nota assunta a protocollo GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026, integrata e parzialmente rettificata con nota prot. GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 aprile 2026

PAVATTI

**Allegato 1**  
**Programma specifico 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" Decreto n. n. 31601/GRFVG del 04/07/2023**  
**Esito valutazione delle operazioni**

**Programma specifico 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" Decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e ss.mm.ii.**

**Esito valutazione di coerenza delle operazioni**

PROTOCOLLO DI ARRIVO	PROPONENTE	CODICE OPERAZIONE	TITOLO OPERAZIONE	COERENZA PROG.	COERENZA PRIOR. TRASV. DEL PR FSE+ 2021/2027	CONGR. FIN.	RICHIESTA SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE	COSTO RICHIESTO	ESITO
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1060/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE GORIZIA	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	238.871,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1071/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE PORDENONE 1	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	378.261,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1067/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE PORDENONE 2	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	179.193,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1068/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE TRIESTE	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	358.386,00 €	APPROVATA

GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1066/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE UDINE 1	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	418.064,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1069/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE UDINE 2	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	238.871,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1070/0	AZIONI DI SISTEMA - AREA TERRITORIALE UDINE 3	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	179.193,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1095/0	INNOVAZIONE, STEME ICT - AREA B	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	3.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1109/0	RELAZIONI, INCLUSIONE, APPRENDIMENTO - AREA B	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	1.850.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1110/0	SOSTENIBILITA', CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA - AREA B	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	6.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1112/0	TERRITORIO, MDL E SCUOLE - AREA C	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	490.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-GEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-GEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1116/0	IMPREDITORIALITA' E PERSONAL BRANDING - AREA C	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	1.100.000,00 €	APPROVATA

GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1117/0	INNOVAZIONE, STEME ICT – AREA C	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	770.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2025/7951/0	IMPRENDITORIALITA' E PERSONAL BRANDING – AREA C	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	909.161,00 €	APPROVATA
GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2025/7952/0	RELAZIONI, INCLUSIONE, APPRENDIMENTO - AREA C	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	1.100.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1113/0	RELAZIONI, INCLUSIONE E APPRENDIMENTO – AREA D	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	66.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1114/0	INNOVAZIONE, STEME TERRITORIO – AREA D	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	10.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2024/1115/0	TERRITORIO, MDLE SCUOLE – AREA D	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	10.000,00 €	APPROVATA
GRFVG-CEN-2026-0316132-A del 13/03/2026 GRFVG-CEN-2026-0350701-A del 23/03/2026	ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26	2025/30/0	SOSTEGNO ALL'UTENZA	SI'	n.p.	SI'	RIMODULAZIONE COSTO	200.000,00 €	APPROVATA

26\_15\_1\_DPO\_ENER SOST\_14554\_1\_TESTO.DOCX

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 20 marzo 2026, n. 14554**

LR 19/2012, art 12; DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la modifica dell'impianto per la produzione di biometano gassoso della capacità di 500 Smc/h equivalenti, sito in Comune di Latisana, località Pertegada (UD), autorizzato con decreto n. 41027/GRFVG del 11 settembre 2023. Proponente: Società agricola GBE Gruppo bio energie Srl. N. pratica: 2303.2.

### **IL TITOLARE DI P.O.**

(omissis)

**AI SENSI** dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

La società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l., P.IVA 02608910309, con sede legale a Pordenone, via Tiburzio Donadon n.4, è autorizzata alla modifica dell'impianto per la produzione di biometano gassoso della capacità di 500 Smc/h equivalenti, sito in comune di Latisana, località Pertegada (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

#### **Art. 16**

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 20 marzo 2026

SAVELLA

26\_15\_1\_DPO\_IMP RIF\_4382\_1\_TESTO.DOCX

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 2 febbraio 2026, n. 4382/GRFVG. (Estratto)**

ALP-GO/ESR-0-761 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 19 - Eco studio Srl - Impianto di stoccaggio, selezione e recupero rifiuti non pericolosi sito via Trieste n. 31, Zona industriale del comune di Villesse (GO). Variante dell'Autorizzazione unica.

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;  
(omissis)

**DECRETA**

1. Per quanto esposto nelle premesse ECO STUDIO SRL, c.f. 00519450316, in persona del Legale rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di stoccaggio, selezione e recupero rifiuti non pericolosi sito via Trieste n. 31, Zona Industriale del comune di Villesse (GO).

(omissis)

Trieste, 2 febbraio 2026

BIRTIG

26\_15\_1\_DPO\_IMP RIF\_5394\_1\_TESTO.DOCX

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 febbraio 2026, n. 5394/GRFVG. (Estratto)**

ALPPN/ESR-0-2032 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Carlet costruzioni generali Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello Hartl Crushtek Supertrack 504 PVC, n. di serie 614110309.

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";  
(omissis)

**DECRETA**

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Società CARLET COSTRUZIONI GENERALI SRL, c.f. 01716920937, con sede legale a Fontanafredda (PN), via Lirutti n.117, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti

(omissis)

Trieste, 6 febbraio 2026

BIRTIG

26\_15\_1\_DGR\_444\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 444**

LR 13/2024, art. 6, commi da 104 a 108. Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'art 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi. Adozione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

**VISTO** in particolare l'articolo 6, comma 104, della richiamata legge regionale 13/2024, il quale dispone che al

fine di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale archeologico della Regione e portare alla luce siti e reperti non ancora rinvenuti, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici dati in concessione, ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi;

**VISTO** il successivo comma 105 del predetto articolo 6, della legge regionale 13/2024 il quale dispone che ciascuno dei soggetti legittimati a presentare domanda ai sensi del comma 104 può presentare una sola domanda di contributo per anno e che il contributo di cui al comma 104 è concesso nella misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile, entro il limite massimo di 15.000 euro per campagna di ricerca;

**VISTO** altresì il comma 106 del medesimo articolo 6, della legge regionale 13/2024 il quale prevede che i contributi di che trattasi sono concessi con procedimento a sportello, che la struttura competente svolge l'istruttoria delle domande, verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 104, nonché l'ammissibilità delle spese e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime;

**VISTO** poi il comma 107, del medesimo articolo 6, della legge regionale 13/2024 ai sensi del quale per l'ottenimento del contributo i beneficiari di cui al comma 104, in seguito a un bando approvato con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione e nel quale sono stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande e definite le tipologie di spese ammissibili, presentano domanda al Servizio competente in materia di beni culturali, corredata di una relazione illustrativa degli interventi che intendono effettuare, nonché del preventivo di spesa;

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale 2026, approvato con propria precedente deliberazione n. 1922 del 30.12.2025 e successive variazioni e in particolare il capitolo 69546 sul quale, per la concessione dei contributi di che trattasi, sono attualmente allocate risorse per un importo pari a € 60.000,00 (sessantamila,00);

**VISTO** l'allegato schema di "Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)" predisposto in applicazione delle suindicate disposizioni, dalla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici, e ritenuto di adottarlo;

**VISTO** lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026);

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;

**SU PROPOSTA** del Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport, all'unanimità,

### DELIBERA

1. È adottato, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 13/2024, nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione, il << Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)>>.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web istituzionale della Regione.

Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)

**Capo I - Finalità e risorse**

**Articolo 1** finalità

**Articolo 2** definizioni

**Articolo 3** dotazione finanziaria e struttura competente

**Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

**Articolo 4** soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

**Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili**

**Articolo 5** interventi finanziabili

**Articolo 6** spese ammissibili, spese non ammissibili e determinazione della spesa ammissibile

**Articolo 7** intensità e ammontare dei contributi

**Articolo 8** cumulo di contributi

**Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo**

**Articolo 9** domanda di contributo e relativa documentazione

**Articolo 10** presentazione della domanda di contributo

**Articolo 11** cause di inammissibilità della domanda di contributo

**Articolo 12** comunicazione di avvio del procedimento

**Capo V – Istruttoria delle domande e concessione del contributo**

**Articolo 13** procedimento per la concessione dei contributi

**Articolo 14** attività istruttoria

**Articolo 15** termini del procedimento

**Articolo 16** concessione ed erogazione dei contributi

**Capo VI - Realizzazione degli interventi**

**Articolo 17** realizzazione degli interventi

**Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo**

**Articolo 18** rendicontazione della spesa e relativa documentazione

**Articolo 19** presentazione del rendiconto

**Articolo 20** istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del contributo

**Capo VIII – Obblighi del beneficiario**

**Articolo 21** obblighi del beneficiario

**Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche**

**Articolo 22** ispezioni e controlli

**Articolo 23** revoca del decreto di concessione del contributo

**Capo X - Disposizioni finali**

**Articolo 24** rinvio

## Capo I - Finalità e risorse

### Articolo 1 finalità

1. Il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025), i procedimenti per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi.

### Articolo 2 definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- a) firma digitale valida: firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 ("Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno" cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
- b) spesa ammissibile: importo corrispondente alla differenza tra la somma complessiva delle spese indicate nel preventivo di spesa rientranti nelle categorie elencate all'articolo 6, comma 1 e gli eventuali altri contributi ottenuti per la realizzazione degli interventi proposti;
- c) beneficiario: il soggetto identificato dal decreto di concessione come destinatario del contributo.

### Articolo 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a 60.000,00 (sessantamila,00) euro per l'anno 2026.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione regionale a favore della realizzazione degli interventi di cui al presente Bando.
3. La gestione del procedimento per la concessione dei contributi di cui al presente Bando è attribuita al Servizio competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio.

## Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

### Articolo 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando, i Comuni del Friuli Venezia Giulia e le associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia che intendano effettuare campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 42/2004 e realizzare pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi.
2. Ciascuno dei soggetti legittimati di cui al comma 1, può presentare una sola domanda di contributo per anno.
3. I soggetti di cui al comma 1, laddove obbligati ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, sono tenuti a stipulare i contratti di assicurazione per eventi calamitosi previste dalla normativa appena citata.

## Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili

### Articolo 5 interventi finanziabili

1. Possono essere finanziati, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, gli interventi relativi a campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 42/2004 e alla realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi.
2. Possono essere finanziati solo gli interventi di cui al comma 1 in relazione ai quali il soggetto proponente sia già in possesso della concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 42/2004.

3. Non sono finanziabili gli interventi consistenti nella sola realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a ricerche e scavi già effettuati.

**Articolo 6** spese ammissibili, spese non ammissibili e determinazione della spesa ammissibile

1. Al fine della determinazione della spesa ritenuta ammissibile a contributo rilevano solo le spese direttamente imputabili agli interventi descritti nella domanda di contributo, chiaramente riferibili al periodo di realizzazione degli stessi, sostenute successivamente alla presentazione della domanda stessa ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il contributo e rientranti nelle seguenti categorie:

- a) compensi per lavoro autonomo o per lavoro subordinato;
- b) spese per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi alle campagne di ricerca;
- c) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo.

2. Non sono ammissibili le spese per acquisti di beni, di viaggio, vitto e alloggio, per ammende e penali, per espropri o acquisizioni di aree e immobili, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime o non conformi alle previsioni normative.

3. La spesa ritenuta ammissibile viene determinata dal Servizio in misura corrispondente alla differenza tra il totale delle spese ammissibili indicate nel preventivo di spesa e gli eventuali altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni, come indicati dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda di contributo, ottenuti per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda medesima.

4. La spesa ritenuta ammissibile rileva sia ai fini della determinazione del contributo regionale concedibile sia ai fini della sua rendicontazione.

**Articolo 7** intensità e ammontare dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi sino ad esaurimento delle risorse disponibili in misura pari al 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile entro il limite massimo di 15.000,00 (quindicimila,00) euro per campagna di ricerca.

2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la misura del contributo prevista dal comma precedente, il contributo può essere concesso all'ultima domanda, finanziabile per un importo inferiore alla spesa ritenuta ammissibile a condizione che il soggetto richiedente si impegni ad assicurare la completa realizzazione degli interventi proposti.

3. Per le finalità di cui al comma 2, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto richiedente l'importo del contributo concedibile e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione dello stesso, fissando un termine di dieci giorni per la risposta, decorso inutilmente il quale non si procede all'assegnazione del contributo.

4. Qualora entro la data del 31/12/2026, si rendano disponibili ulteriori risorse le stesse verranno utilizzate per la concessione di contributi a favore dei soggetti che hanno inviato domanda di contributo ritenuta ammissibile nel periodo di cui all'articolo 10, comma 2, a cominciare dal richiedente finanziato solo parzialmente o, in mancanza, dal primo richiedente non finanziato.

**Articolo 8** cumulo di contributi

1. Il medesimo intervento può beneficiare di contributi, finanziamenti e sovvenzioni pubbliche o private ulteriori rispetto a quelle contemplate dal presente Bando, fino alla concorrenza della spesa effettivamente sostenuta, a pena di rideterminazione del contributo concesso.

2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli ulteriori contributi, finanziamenti e sovvenzioni eventualmente ottenuti per la realizzazione dell'intervento finanziato ai sensi del presente Bando. La somma dei suddetti contributi, finanziamenti e sovvenzioni e del contributo di cui al presente Bando non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Bando è conseguentemente rideterminato ai sensi dell'articolo 20, comma 5, lettera b).

**Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo**

**Articolo 9** domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e contiene tra l'altro:

- a) relazione illustrativa dell'intervento;
- b) dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da altro soggetto a ciò legittimato o delegato ed attestanti in particolare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5;
- c) preventivo di spesa;
- d) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e di conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 21.

2. La mancata o incompleta compilazione della sezione della domanda recante le informazioni e dichiarazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) comporta la inammissibilità della domanda di contributo e l'archiviazione della stessa.

3. Alla domanda di contributo, nel caso in cui la stessa non sia firmata digitalmente, è allegata altresì copia della carta di identità del sottoscrittore.

4. Nel caso in cui la domanda di contributo non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente alla domanda stessa è altresì allegata, a pena di inammissibilità della domanda, copia dell'atto che legittima il soggetto diverso dal legale rappresentante a firmare la domanda di contributo e le relative dichiarazioni, ovvero copia della delega del legale rappresentante a favore del soggetto firmatario della domanda di contributo e delle relative dichiarazioni nonché copia della carta di identità del soggetto delegante nel caso in cui la delega non sia firmata digitalmente.

5. Alla domanda di contributo è altresì allegata copia del modello F23 o F24 attestante l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo, qualora dovuta.

6. I fac-simile della domanda, e dei documenti da allegare alla stessa sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al patrimonio culturale.

#### **Articolo 10** presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro soggetto legittimato o delegato e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it), dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la seguente dicitura "L.R. 13/2024 – Campagne di ricerca 2025".

2. La domanda di contributo deve essere inviata, a pena di inammissibilità, nel periodo compreso tra le ore 08.00 del 27 aprile 2026 e le ore 16.00 del 30 ottobre 2026.

3. Ai fini dell'accertamento del rispetto termine di invio di cui al comma 2, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.

4. Nel caso in cui in una sola domanda di contributo vengano previste più campagne di ricerca, la domanda è inammissibile.

5. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo relative alla medesima campagna di ricerca o a più campagne di ricerca, ogni domanda presentata in data anteriore all'ultima inviata si intende rinunciata e il Servizio istruisce esclusivamente l'ultima domanda presentata, successivamente alle domande di terzi che dovessero essere nel frattempo pervenute.

6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa. Qualora, per eventuali disguidi tecnici verificatisi nel giorno previsto per la scadenza del termine di presentazione delle domande, il sistema informatico regionale non consentisse la trasmissione delle domande, il termine ultimo di presentazione di cui al comma 2 sarà riaperto e prorogato sino alle ore 16.00.00 del giorno successivo a quello di risoluzione del disguido.

7. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire preferibilmente a mezzo di posta elettronica certificata.

#### **Articolo 11** cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4, comma 1;
- b) relative a interventi non rientranti tra quelli di cui all'articolo 5, comma 1
- c) relative a interventi privi del requisito di cui all'articolo 5, comma 2;
- d) relative ad interventi per i quali è chiesto un contributo superiore a 15.000,00 (quindicimila,00) euro;
- e) in cui non sia compilata o sia compilata in maniera incompleta la sezione della domanda recante le informazioni e dichiarazioni di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c);
- f) firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e prive della documentazione da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda di contributo ovvero dell'atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore della domanda stessa;
- g) prive della firma del legale rappresentante dell'ente proponente ovvero di altro soggetto legittimato o delegato;
- h) prive della carta d'identità del sottoscrittore nel caso in cui la domanda non sia firmata digitalmente;
- i) non inviate nel periodo di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 2;
- l) antecedenti all'ultima domanda di contributo presentata dallo stesso soggetto;
- m) che hanno ad oggetto più campagne di ricerca;
- n) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 14, comma 3, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori.

#### **Articolo 12** comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo il ricevimento della domanda di contributo il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'articolo 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Tale comunicazione, qualora gli istanti dovessero essere numerosi, potrà essere fatta anche con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione dell'elenco delle domande pervenute.

#### **Capo V – Istruttoria delle domande e concessione del contributo**

##### **Articolo 13** procedimento per la concessione dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi con procedimento a sportello.

##### **Articolo 14** attività istruttoria

1. Il Servizio svolge l'attività istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, risultante dalla data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.
2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta esclusivamente l'ammissibilità delle domande di contributo, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo e di quelli oggettivi degli interventi illustrati nella domanda di contributo, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti, nonché l'ammissibilità delle spese.
3. Il Servizio si riserva di richiedere la documentazione integrativa o sostitutiva che si renda necessaria per l'adozione del decreto di concessione; tale documentazione deve essere presentata al Servizio entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo è considerata inammissibile ed archiviata.

##### **Articolo 15** termini del procedimento

1. Il procedimento si conclude con l'adozione dei decreti di concessione dei contributi entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

##### **Articolo 16** concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate ammissibili e finanziabili, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.
2. Con il decreto di concessione viene determinata, sulla base di quanto indicato nel preventivo di spesa, la spesa ritenuta ammissibile rilevante ai fini della concessione del contributo.

3. Con il decreto di concessione è stabilito il termine di rendicontazione della spesa.
4. Il termine fissato ai sensi del comma 3 può essere prorogato dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.
5. Nel caso in cui, entro il 31/12/2026 si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di ulteriore stanziamento, i contributi sono concessi ai sensi dell'articolo 7, comma 4, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro novanta giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di variazione del Bilancio finanziario gestionale, che attribuisce le risorse medesime alla competenza gestionale del Servizio.
6. I contributi ai soggetti pubblici sono concessi previa comunicazione, da parte del soggetto assegnatario, del Codice Unico di Progetto (CUP) riferito al progetto che beneficia del contributo ovvero previa comunicazione della dichiarazione che l'intervento non costituisce un progetto di intervento.
7. I contributi concessi a favore di enti pubblici, ai sensi dell'articolo 39 ter della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), sono erogati anticipatamente, in unica soluzione, all'atto della concessione.
8. I contributi concessi a favore di soggetti privati, ai sensi dell'articolo 39 ter della legge regionale 23/2015, sono erogati anticipatamente per una quota pari al 50 per cento del loro ammontare; la quota residua del contributo viene erogata all'esito dell'approvazione del rendiconto.

## Capo VI - Realizzazione degli interventi

### Articolo 17 Realizzazione degli interventi

1. Il beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a contributo, non può apportare all'intervento descritto in sede di presentazione della domanda di contributo modifiche sostanziali che ne mutino la tipologia o la natura.
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche all'intervento, il beneficiario deve presentare al Servizio formale richiesta corredata dalla documentazione descrittiva dell'intervento modificato.
3. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Servizio potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
4. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 30 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al comma 7, dalla ricezione della documentazione integrativa.
5. In caso di rigetto della domanda di modifica, l'intervento deve essere realizzato conformemente a quanto descritto in sede di presentazione della domanda di contributo, a pena di revoca del decreto di concessione del contributo.
6. L'intervento viene considerato modificato sostanzialmente qualora in sede di istruttoria del rendiconto, si accerti che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del contributo concesso.
7. Nell'ipotesi di cui al comma 6 il Servizio provvede alla revoca del decreto di concessione del contributo.

## Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo

### Articolo 18 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa, gli enti pubblici beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione o successivamente prorogati una dichiarazione che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa, gli enti privati beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione o successivamente prorogati:
  - a) l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione;
  - b) copia della documentazione da cui risulti l'avvenuto pagamento della documentazione di spesa di cui alla lettera a).
3. Ai fini della rendicontazione della spesa i beneficiari presentano altresì, unitamente alla documentazione di cui ai commi 1 e 2, una dichiarazione che attesti che per la realizzazione degli interventi che beneficiano del contributo concesso a valere sul presente Bando non sono stati ottenuti altri contributi, finanziamenti o sovvenzioni pubbliche

o private ovvero che attesti l'entità e la provenienza degli altri contributi, finanziamenti o sovvenzioni ottenuti per la realizzazione degli interventi medesimi.

4. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, nella causale di pagamento delle fatture elettroniche relative agli interventi che beneficiano dei contributi di cui al presente Bando deve essere inserita l'indicazione che le spese ivi contenute sono relative a interventi assistiti, anche solo parzialmente, da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concesso ai sensi dell'articolo 6, comma 104 della L.R. 13/2024 nonché il CUP dell'intervento, se attribuito.

5. In sede di rendicontazione sono ammissibili compensazioni tra le sole voci di spesa aventi i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, indicate nel preventivo di spesa allegato alla domanda per un importo non superiore al 20 per cento di quanto originariamente indicato nel preventivo di spesa stesso; le compensazioni tra voci di spesa in percentuale superiore al 20 per cento non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa per la parte eccedente la predetta percentuale.

6. In sede di rendicontazione non sono ammissibili voci di spesa che pur avendo i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, non sono state indicate nel preventivo di spesa allegato alla domanda.

#### **Articolo 19** presentazione del rendiconto

1. Ai fini della rendicontazione della spesa i soggetti beneficiari presentano al Servizio competente in materia di beni culturali a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo [cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it) entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato, la documentazione di cui all'articolo 18.

2. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate.

3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare, a pena di rideterminazione del contributo, un importo non inferiore all'importo della spesa ritenuta ammissibile.

#### **Articolo 20** istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria verifica la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata a titolo di rendiconto nonché l'ammissibilità delle spese.

2. Ove il Servizio verifichi la mancata presentazione dei documenti di cui all'articolo 18, commi 1, 2 e 3, ne dà comunicazione al beneficiario; entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione il beneficiario ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti. Della mancata presentazione delle predette osservazioni o dell'eventuale loro mancato accoglimento è data ragione nella motivazione del decreto finale di revoca del decreto di concessione.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, ove la documentazione presentata a titolo di rendiconto sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa risulti insufficiente, si procede alla revoca del decreto di concessione.

4. Qualora, all'esito dell'attività istruttoria, non si rilevi la sussistenza dei casi di revoca del decreto di concessione del contributo di cui all'articolo 23, viene redatto l'atto di approvazione del rendiconto con il quale si provvede a confermare o a rideterminare il contributo concesso e ad erogare il saldo dello stesso eventualmente spettante al beneficiario.

5. In particolare, qualora in sede di istruttoria del rendiconto si accerti che:

a) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia superiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare dello stesso rimane invariato;

b) per la realizzazione degli interventi sono stati ottenuti ulteriori contributi, finanziamenti o sovvenzioni e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Bando supera la spesa effettivamente sostenuta, l'ammontare di tale ultimo contributo è rideterminato in misura pari alla differenza tra la predetta spesa effettivamente sostenuta e gli altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni ottenuti.

c) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia inferiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, il contributo è rideterminato in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e non assistita da

altri contributi finanziamenti o sovvenzioni, purché l'intervento finanziato sia compiutamente realizzato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 23, comma 1, lettera e);

6. L'atto di cui al comma 4 è adottato con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro 90 giorni dalla data della presentazione del rendiconto.

## Capo VIII – Obblighi del beneficiario

### Articolo 21 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:

- a) trasmettere le dichiarazioni attestanti l'entità e la provenienza degli altri contributi, finanziamenti e sovvenzioni eventualmente ottenuti per i medesimi interventi, giusta disposto dell'articolo 8, comma 2;
- b) utilizzare preferibilmente la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
- c) comunicare entro 7 giorni dal loro verificarsi eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda di contributo;
- d) realizzare l'intervento conformemente a quanto illustrato nella descrizione dello stesso di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), ovvero a quanto indicato nella domanda di modifica autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 4;
- e) presentare il rendiconto della spesa entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato dal Servizio ai sensi dell'articolo 16, commi 3 e 4;
- f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 22;
- g) restituire le somme già percepite nell'ipotesi di cui all'articolo 23.
- h) stipulare, qualora obbligati ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, i contratti di assicurazione per eventi calamitosi previste dalle disposizioni medesime.

## Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche

### Articolo 22 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

### Articolo 23 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al decreto di concessione, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1 dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
- c) accertamento della mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale dell'intervento descritto nella domanda di contributo o nella domanda di modifica autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 4;
- d) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del contributo concesso;
- e) mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogati ai sensi dell'articolo 19, comma 2;
- f) mancata trasmissione, entro il termine fissato dal Servizio, della documentazione necessaria alla regolarizzazione o all'integrazione della documentazione presentata a titolo di rendiconto nel caso in cui la documentazione presentata sia insufficiente alla istruttoria, ai sensi dell'articolo 20, comma 3;
- g) mancata stipulazione dei contratti di assicurazione per eventi calamitosi, ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, da parte dei soggetti obbligati dalla predetta normativa.

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta l'obbligo per il beneficiario di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

## Capo X - Disposizioni finali

**Articolo 24** rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137), della legge regionale 7/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26\_15\_1\_DGR\_461\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 461 DGR 214/2026. Modifiche al Programma valore agricoltura (PVA) 2026.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede che la Regione attivi un Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura" per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate, attraverso investimenti mirati e diretti a favorire l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell'azienda agricola;

**RICHIAMATO** l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13/2024, il quale prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, sulla base delle risorse disponibili, il Programma con cui:

a) individua, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13/2024, i settori produttivi da rafforzare, gli interventi prioritari da attivare, nonché eventuali obiettivi specifici da raggiungere;

b) definisce i criteri generali per la concessione degli incentivi, con la possibilità di stabilire criteri per l'erogazione in via anticipata senza garanzie;

c) ripartisce le risorse finanziarie disponibili fra le diverse linee di intervento;

**RICHIAMATO** l'articolo 3, comma 4, della legge regionale 13/2024, il quale prevede che il Programma è attuato attraverso bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

**VISTA** la propria deliberazione 20 febbraio 2026, n. 214 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura 2026. Adozione), la quale ha:

- adottato, per l'anno 2026, il "Programma Valore Agricoltura", individuando i settori produttivi da rafforzare, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13/2024;

- individuato gli interventi da attivare in via prioritaria attraverso l'adozione di bandi adottati con deliberazione della Giunta regionale;

- definito i criteri generali per la concessione degli incentivi, ripartendo le risorse assegnate al bilancio regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 13/2024;

- previsto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste potranno essere utilizzate sia per finanziare le linee di intervento individuate sia per attivare nuove linee di intervento;

**ATTESO** che il settore frutticolo rientra tra i settori produttivi da rafforzare ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 214/2026;

**ATTESO** che la Giunta regionale ha previsto, per il settore frutticolo, l'attivazione di un intervento finalizzato al sostegno delle spese relative alla realizzazione di nuovi impianti arbustivi di piccoli frutti;

**VISTI** i criteri generali per la concessione degli incentivi contenuti nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 214/2026;

**ATTESO** che per l'intervento in argomento sono considerate ammissibili le spese relative ad:

a) acquisto di piante certificate delle specie mirtillo e lampone;

b) realizzazione sul territorio regionale di nuovi impianti arbustivi con le specie mirtillo e lampone;

c) acquisto e posa in opera di attrezzature per la produzione di mirtilli e lamponi e di strutture a protezione delle colture;

**RITENUTO** opportuno prevedere che siano considerate ammissibili anche le spese relative all'acquisto e posa in opera di macchinari e attrezzature per la trasformazione di mirtilli e lamponi, al fine di garantire la completezza dell'intervento e favorire gli investimenti relativi alla lavorazione del prodotto;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

**VISTA** la legge regionale 7/2000;

**VISTO** lo Statuto di autonomia regionale;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

**DELIBERA**

1. Di apportare le seguenti modifiche all'Intervento L) - Intervento nel settore frutticolo finalizzato al sostegno delle spese relative alla realizzazione di nuovi impianti arbustivi di piccoli frutti - Spese ammissibili - di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2026, n. 214 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura 2026. Adozione):

a) alla lettera c), dopo le parole: <<posa in opera di>> sono inserite le parole: <<macchinari e>>;

b) alla lettera c), dopo le parole: <<per la produzione>> sono inserite le parole: <<e trasformazione>>.

2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26\_15\_1\_DGR\_462\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 462** DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento. Anno 2025. Aggiornamento.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima;

**PRESO ATTO** che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede che la Regione rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

**ATTESO** che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);

2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato;

**VISTI** e applicati gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques e l'Allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione 5 dicembre 2025 n. 1762, con la quale:

- sono stati individuati i componenti del GAP 2025 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la riserva di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento del relativo elenco;

- è stato approvato il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'anno 2025 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ricomprendendovi gli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4, con la riserva di procedere all'eventuale aggiornamento del predetto perimetro, integrando qualora necessario l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, allorquando saranno disponibili gli esiti sulle verifiche in ordine agli affidamenti diretti e i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2025;

**RILEVATO** che, all'esito delle verifiche istruttorie effettuate, alla data del 31 dicembre 2025, all'esito dell'acquisizione della partecipazione del 49,17% nella società Agorai Innovation Hub Spa, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali), risulta modificato l'assetto del gruppo Friulia, che risulta costituito, dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia Spa" nel ruolo di holding, dalla controllata "Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo- FINEST Spa", dalle collegate

strategiche "Agorai Innovation Hub Spa", "Interporto di Trieste Spa" e "Società Alpe Adria Spa" e dalle partecipate strategiche Arriva Udine Spa, ATAP Spa, FVG Plus Spa e Servizi & Finanza FVG Srl;

**RILEVATO**, inoltre, che sono state acquisite, dagli enti e dalle società inseriti nel GAP, le dichiarazioni in ordine alla titolarità, nel corso dell'anno 2025, di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo, ivi compresi quelli dei gruppi intermedi, come individuati dalla deliberazione n. 1762/2025;

**PRESO ATTO** che il perimetro di consolidamento 2025 potrà essere determinato in via definitiva nel corso del 2026, all'esito della verifica degli affidamenti diretti nei confronti della società "Agorai Innovation Hub Spa" e allorquando saranno disponibili i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2025;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra espresso, e fermo restando quant'altro disposto dalla deliberazione giuntale 5 dicembre 2025 n. 1762:

- di sostituire l'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 1762/2025 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2025, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di sostituire l'Allegato B alla deliberazione giuntale n. 1762/2025 - recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4 - con l'elenco allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che tiene conto anche degli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti;

- di riservarsi di procedere all'eventuale ulteriore aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2025 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, integrando, qualora necessario, l'area di consolidamento all'esito verifica degli affidamenti diretti nei confronti della società "Agorai Innovation Hub Spa" e allorquando saranno disponibili i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2025;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

#### DELIBERA

1. Di modificare la deliberazione 5 dicembre 2025 n. 1762, provvedendo:

a. all'aggiornamento dell'elenco delle società incluse nel GAP, come meglio descritto in premessa, nonché all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2025 della Regione Autonoma Friuli Venezia, includendovi, in relazione agli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti, l'Associazione Mittelfest, la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi", la Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti";

b. alla sostituzione dell'Allegato A - recante l'elenco dei soggetti che compongono il GAP della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2025, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c. alla sostituzione dell'Allegato B - recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4 - con l'elenco allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che tiene conto anche degli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti.

2. Di riservarsi di procedere all'eventuale ulteriore aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2025 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, integrando, qualora necessario, l'area di consolidamento all'esito verifica degli affidamenti diretti nei confronti della società "Agorai Innovation Hub Spa" e allorquando saranno disponibili i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2025.

3. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti individuati nei summenzionati allegati.

4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO A – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2025 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

#### A. Consiglio regionale.

#### B. Gestioni fuori bilancio:

1.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE <sup>1</sup>
2.	Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE) <sup>2</sup>

<sup>1</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 908/1955 e dell'art. 6 della L. 26/1986, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a), L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 43, L.R. 3/2021 (Sviluppo impresa): concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale. Il ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012 è oggetto della società FVG Plus S.p.A (art. 1, c. 4, lett. b), L.R. 2/2022).

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'art. 11, c. 1 della sopra citata legge regionale 2/2012.

<sup>2</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 3, c. 1, L.R. 2/2012 come sostituito dall'art. 44, L.R. 3/2021, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito individuati all'art. 2, c. 1, lett. a), b), c), d) e g) bis), L.R. 2/2012 e s.m.i. ossia: mutui a tasso agevolato, finanziamenti e operazioni di leasing finanziario a condizioni agevolate a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese nonché dei liberi professionisti, operazioni di microcredito, prestiti partecipativi e finanziamenti agevolati per sostenere processi di successione nella gestione d'impresa, finanziamenti agevolati per consolidamento di debiti e attivazione di interventi finanziari in forma di partecipazione in fondi immobiliari per la realizzazione di iniziative di investimento strategiche del settore turistico-alberghiero nel territorio regionale. Con la deliberazione dell'intervento di agevolazione finanziaria può essere attribuita una contribuzione integrativa dell'intervento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari con riferimento a particolari tipologie di iniziative imprenditoriali di investimento (art. 7 bis, c. 1, L.R. 2/2012 e s.m.i.).

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale attività produttive (art. 11, c. 1, L.R. 2/2012 e s. m. i). Il ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012 è oggetto della società FVG Plus S.p.A (art. 1, c. 4, lett. b), L.R. 2/2022).

Il Fondo, che prosegue senza soluzione di continuità l'attività della gestione fuori bilancio riferita alla L. 8/1970 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia - legge 8/70, è stato attivato a partire dal 1° marzo 2023, con DGR n. 281/2023 (art. 55, c. 1, 2, 3 e 4, L.R. 3/2021 e art. 2, c. 12, L.R. 22/2022), dalla medesima data sono cessate le gestioni fuori bilancio denominato Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE, Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi, Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, Fondo regionale di garanzia per le PMI e FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

3.	Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo <sup>3</sup>
4.	Fondo regionale per la Protezione Civile <sup>4</sup>
5.	Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil <sup>5</sup>
6.	Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale <sup>6</sup>
7.	Fondo regionale per le emergenze in agricoltura <sup>7</sup>

<sup>3</sup> Il Fondo è stato istituito con la L.R. 80/1982, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h), L. 546/1977 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976". Il Fondo è lo strumento finanziario con cui la Regione finanzia misure di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (PR FESR) in osservanza dei regolamenti comunitari 1303/2013, 2021/1060 e 2021/2115 (art. 3, c. 2; L.R. 24/2016, come sostituito dall'art. 3, c. 39, lett. a), L.R. 7/2024). Ai sensi dell'art. 3, c. 1 e 2, della L.R. 12/2025, la Regione continua ad assicurare il sostegno alle imprese agroalimentari fornito nell'ambito del "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino", di cui all'art. 12, c. 2 bis, L.R. n. 5/2020 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare), che trova applicazione fino al 31.12.2027 nel rispetto delle condizioni dei regolamenti di esenzione adottati dalla Commissione europea o dei limiti stabiliti a titolo di "de minimis" e, in considerazione dell'evoluzione della congiuntura economica, assume la denominazione di "Programma Anticrisi conflitti e tensioni commerciali internazionali".

La Giunta regionale nomina l'amministratore del Fondo individuandolo tra i dirigenti o le posizioni organizzative della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole (art. 3, c. 1bis, L.R. 80/1982).

<sup>4</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33, L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

Conformemente a quanto previsto dal suddetto articolo, il Fondo è amministrato dal Presidente della Regione o dall'Assessore dallo stesso delegato.

<sup>5</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario, incarico attualmente ricoperto dal direttore centrale della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. La gestione commissariale è prorogata sino al 31.12.2026 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale (art. 4, c. 2, L.R. 13/2025). Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

<sup>6</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4, L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Ai sensi dell'art. 5, c. 12-16, L.R. 13/2024, così come modificato dalla L.R. 7/2025, a decorrere dal 01.12.2025 la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS Spa.

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale infrastrutture e territorio (art. 5, c. 11, L.R. 4/2001 e s. m. i.).

<sup>7</sup> Il Fondo, istituito ai sensi degli artt. 1 e 2, c. 10, L.R. 22/2002, concede, a favore delle aziende agricole operanti nel territorio della Regione, interventi a titolo di indennizzo per i danni alle produzioni e ai beni aziendali derivanti da avverse condizioni atmosferiche e dalle calamità naturali e interventi a titolo di indennizzo per le perdite causate da agenti

8.	Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari <sup>8</sup>
9.	Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento (ex Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative) <sup>9</sup>
10.	Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020) <sup>10</sup>

patogeni purché rientranti in un idoneo programma di prevenzione, controllo o eradicazione dei potenziali eventi dannosi nonché interventi a sostegno delle spese sostenute per la prevenzione e il controllo delle predette epizootie, fitopatie o infestazioni parassitarie.

Il Fondo è amministrato dal Direttore centrale competente in materia di risorse agricole, o suo delegato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7 della L.R. 22/2002.

<sup>8</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6, L.R. 2/2006, in attuazione di quanto previsto dall'art. 64, L.R. 18/2005, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale. A decorrere dal 01.12.2025 il Fondo è gestito da FVG PLUS Spa.

La vigilanza del Fondo è affidata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che si avvale del Servizio politiche del lavoro (art. 8 c. 10, L.R. 2/2006).

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 2, c. 24-27, L.R. 29/2018, è stato costituito il Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui all'art. 2, c. 1, lett. a), L.R. 2/2012. Il Fondo prosegue senza soluzione continuità nell'attività della gestione del Fondo smobilizzo crediti succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità (art. 14, c. 1, L.R. 11/2020).

L'art. 2, c. 27, L.R. 7/2024, nel modificare la denominazione del Fondo in "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento", ha statuito che le dotazioni del Fondo siano destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore di tali imprese, incluse le start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato. Dal 1° gennaio 2024, il Fondo è amministrato da FVG PLUS S.p.A. (art. 2, c. 13, lett. a) e b), L.R. 14/2023).

La Giunta regionale esercita la vigilanza sulla gestione del Fondo attraverso la Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese (art. 11, c. 1 della L.R. 2/2012).

<sup>10</sup> La L.R. 4/2021 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea), ha modificato la L.R. 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027. La L.R. 14/2015, come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo. Con D.P.Reg. 200/2021, è stato emanato il Regolamento ai sensi della L.R. 14/2015 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR). Al Fondo affluiscono le risorse assegnate dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Amministrazione regionale, nonché eventuali altre somme derivanti da rientri, economie e rimborsi. Gli interessi maturati sul Fondo rimangono nella disponibilità del medesimo.

Le strutture attuatrici del programma sono i servizi della Regione Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma che esercitano le funzioni e assumono la responsabilità connesse all'attuazione del Programma.

**ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)**

	<b>Denominazione ente strumentale</b>	<b>Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)</b>	
1	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG	m) sviluppo economico e competitività	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
2	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
4	Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia – ARPA	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersr	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
6	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
7	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
8	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
9	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine – ATER	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
10	Centro studi Pier Paolo Pasolini	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione. Partecipazione regionale dell'89,29%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (La Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 3 membri): partecipazione GAP del 66,67%.
11	Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali f) turismo	Ente controllato dalla Regione e da PromoturismoFVG. Partecipazione regionale dell'83,33%.
12	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
13	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.

14	Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
15	Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR	b) istruzione e diritto allo studio i) trasporti e diritto alla mobilità	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
16	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
17	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
18	Ente regionale patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
19	Ente tutela patrimonio ittico – ETPI	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
20	Fondazione Aquileia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione e dal Ministero della Cultura. La Regione una partecipazione al fondo di dotazione del 89,796%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%.
21	Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG"	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	Ente in house della Regione. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 3 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 60%.
22	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale	r) relazioni internazionali	Ente controllato dalla Regione. Partecipazione del 99,697%.
23	Gruppo PromoTurismoFVG <sup>11</sup>	f) turismo	Ente Capogruppo "PromoTurismoFVG" totalmente partecipato dalla Regione.

<sup>11</sup> Il gruppo "PromoTurismoFVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG, dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici Spa e dalle partecipate Carnia Welcome Scarl – in liquidazione e Lignano Sabbadoro Gestioni Spa.

**ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)**

	<b>Denominazione ente strumentale</b>	<b>Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)</b>	<b>Motivazione inserimento nel GAP</b>
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione ha una partecipazione del 92% in relazione alla quota associativa versata annualmente. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Consiglio Direttivo, composto da 7 membri): partecipazione GAP del 14,29%.
2	Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Comitato Tecnico Direttivo, composto da 8 membri): partecipazione del 12,50%.
3	Associazione Mittelfest	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 71,42%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40,00%.
4	Associazione Teatro Pordenone	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 62,50%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.

5	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (il Consiglio di gestione è formato da 5 membri, di cui uno è l'Assessore Regionale competente in materia di istruzione o un suo delegato); partecipazione del 20%.
6	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al consorzio del 13,52%.
7	Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 23,33%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, formato da 3 membri, ciascuno dei quali esprime un voto ponderale proporzionale alle quote consortili detenute dal socio che lo ha designato); partecipazione GAP del 23,33%.
8	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione partecipa al fondo di dotazione (le quote associative hanno natura di apporto di capitale e non creano diritti di partecipazione). Partecipazione regionale del 3,125%.
9	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 28%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina il Presidente del Cda,

				composto da 7 membri): partecipazione GAP del 14,29%.
10	Fondazione "Data Science & Artificial Intelligence Foundation ETS	m) sviluppo economico e competitività;		Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione partecipa al fondo di dotazione (e al Consiglio di indirizzo formato dagli 11 fondatori). Partecipazione regionale del 9,09%.
11	Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 22,84%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 7 membri, ed esprime un voto che ha il valore di 2 ventiquattresimi): partecipazione GAP dell' 8,33%.
12	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali		Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA attualmente in carica, composto da 5 membri): partecipazione del 20,00%.
13	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali		Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro dell'organo di indirizzo e gestione della Fondazione, composto da 7 membri): partecipazione del 14,29%.
14	Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali		Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Consiglio di indirizzo, composto da 5 membri): partecipazione del 20%.

15	Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 50%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%.
16	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 2,43%.
17	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 4 membri); partecipazione del 25%.
18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 26,87%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%.
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Cledališče	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER).

			La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 6 membri); partecipazione del 33,33%.
21	Università Popolare di Trieste	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.

#### SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Partecipazione regionale
1	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl <sup>12</sup>	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 10,85%
2	EXE Spa – in liquidazione	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione del 75,58%
3	Gruppo Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa <sup>13</sup>	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione dell'87,216% alla Capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa"
4	Friuli Innovazione Scarl <sup>14</sup>	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 30,84%
5	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 100% Società in house
6	FVG Energia Spa	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione del 100% Società in house

<sup>12</sup> Società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

<sup>13</sup> Il gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" nel ruolo di holding; dalla controllata "Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo- FINEST Spa", dalle collegate strategiche "Agorai Innovation Hub Spa", "Interporto di Trieste Spa" e "Società Alpe Adria Spa" e dalle partecipate strategiche Arriva Udine Spa, ATAP Spa, FVG Plus Spa e Servizi & Finanza FVG Srl.

<sup>14</sup> Società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

7	FVG PLUS Spa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione dell'85,71% Società in house
8	Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico <sup>15</sup>	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 92,537% Società in house
9	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	Partecipazione del 100% Società in house
10	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 100% Società in house

**SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)**

<b>Denominazione società</b>		<b>Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)</b>	
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 45%
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione	f) turismo	Partecipazione del 7,25%
3	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 35,87%
4	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 33,09%

<sup>15</sup> Il Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico è costituito dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico Spa" e dalla controllata "Spa Autovie Venete in liquidazione".

## ALLEGATO B – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2025 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione	Inclusione nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 11, comma 8)
A.	Consiglio regionale	Si
B.	Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)	Si

### ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia – ARPA	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersr	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia – ATER	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone – ATER	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste – ATER	Si	Ente totalmente partecipato dalla Regione

9	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine – ATER	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	Centro studi Pier Paolo Pasolini	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
11	Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "ART FOR 17 SUSTANAIBLE GOALS"	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
12	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
14	Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
16	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
17	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
18	Ente regionale patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
19	Ente tutela patrimonio ittico – ETPI	<b>Si</b>	Ente totalmente partecipato dalla Regione
20	Fondazione Aquileia	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
21	Fondazione "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG"	<b>Si</b>	Ente in house soggetto a controllo analogo da parte della Regione.
22	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

23	Gruppo PromoTurismoFVG, composto da:			
	-	PromoTurismoFVG (Ente capogruppo consolidante)	<b>Si</b>	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione.
	-	GIT Grado Impianti Turistici Spa (società controllata consolidata)		Consolidata dalla capogruppo
	-	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione (società partecipata consolidata)		Consolidata dalla capogruppo
	-	Lignano Sabbadoro Gestioni Spa (società partecipata non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

#### ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
3	Associazione Mittelfest	<b>Si</b>	Verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP
4	Associazione Teatro Pordenone	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
5	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

6	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
7	Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
8	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
9	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
10	Fondazione "Data Science & Artificial Intelligence Foundation ETS	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
11	Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
12	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
13	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
14	Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"	<b>Si</b>	Verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP
15	Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"	<b>Si</b>	Verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP
16	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
17	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	<b>Si</b>	Verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
21	Università Popolare di Trieste	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

**SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)**

	Denominazione e Tipologia (Art. 1-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	<b>Si</b>	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
2	EXE Spa – in liquidazione	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
3	Friuli Innovazione Scarl	<b>Si</b>	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
4	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	<b>Si</b>	Società in house
5	FVG Energia Spa	<b>Si</b>	Società in house
6	FVG PLUS Spa	<b>Si</b>	Società in house
7	Gruppo Friulia, composto da:		

- capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" <sup>1</sup>	<b>Si</b>	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione.
- Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo- FINEST Spa (società controllata non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
- Agorai Innovation Hub SpA (collegata strategica non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025.
- Arriva Udine Spa (partecipata strategica non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
- ATAP Spa (partecipata strategica non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
- FVG Plus Spa (partecipata strategica non consolidata)	<b>Si</b>	Società in house della Regione
- Interporto di Trieste Spa (collegata strategica non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
- Servizi & Finanza FVG (partecipata strategica non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
- Società Alpe Adria Spa (collegata strategica non consolidata)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
8 Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico, composto da:		
- capogruppo Società Autostrade Alto Adriatico (società consolidante)	<b>Si</b>	Società in house
- Spa Autovie Venete in liquidazione (società controllata consolidata)		Consolidata dalla capogruppo
9 Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	<b>Si</b>	Società in house
10 Società Ferrovie Udine-Civiale Srl	<b>Si</b>	Società in house

<sup>1</sup> A decorrere dall'esercizio 2025 la società non redige un bilancio consolidato di Gruppo.

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)**

	<b>Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)</b>	<b>Inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>Parametro di valutazione rilevanza</b>
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa (lett. i) trasporti e diritto alla mobilità)	<b>Si</b>	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati precedenti
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione (lett. f) turismo)	No	Società consolidata nel Gruppo Promoturismo
3	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa (lett. m) sviluppo economico e competitività)	No	Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2025 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
4	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa (lett. m) sviluppo economico e competitività)	<b>Si</b>	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati precedenti

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26\_15\_1\_ADC\_AMB ENERPN QUATTRIN ALESSANDRO\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Quattrin Alessandro.

La Ditta QUATTRIN ALESSANDRO (C.F. QTTLN72P15G888H), con sede in Via Antonio Canova, 17 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 11/03/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Zoppola	Fg. 17 Pcn. 673	Pozzo	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email [giovanni.martin@regione.fvg.it](mailto:giovanni.martin@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 31/05/2026 al 14/06/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 31 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

26\_15\_1\_ADC\_AMB ENERPN TENUTA BENVENUTO RAFFAELLA\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tenuta Benvenuto Raffaella Ssa.

La Ditta TENUTA BENVENUTO RAFFAELLA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01875220939), con sede in Via Forgaria - Z.I.P.R., 6 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 09/03/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 4 Pcn. 184	Pozzo	5,48	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email [giovanni.martin@regione.fvg.it](mailto:giovanni.martin@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 31/05/2026 al 14/06/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 31 marzo 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

26\_15\_1\_ADC\_AMB ENERPNI VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SSA\_1\_TESTO.DOCX

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Varaschin Lorenzo e Antonio Soc. semplice agricola.

La Ditta VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC. SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01147280935), con sede in Via Villafranca, 24 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 17/03/2026, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Zoppola	Fg. 36 Pcn. 102	Pozzo	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email [giovanni.martin@regione.fvg.it](mailto:giovanni.martin@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 31/05/2026 al 14/06/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 2 aprile 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

26\_15\_1\_ADC\_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-562/2026-presentato il-23/02/2026  
GN-722/2026-presentato il-06/03/2026  
GN-899/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-900/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-914/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-916/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-917/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-944/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-948/2026-presentato il-24/03/2026

GN-953/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-954/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-957/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-988/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-991/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-992/2026-presentato il-30/03/2026  
GN-993/2026-presentato il-30/03/2026  
GN-994/2026-presentato il-30/03/2026

26\_15\_1\_ADC\_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-620/2026-presentato il-27/02/2026  
GN-621/2026-presentato il-27/02/2026  
GN-719/2026-presentato il-06/03/2026  
GN-740/2026-presentato il-10/03/2026  
GN-789/2026-presentato il-12/03/2026  
GN-790/2026-presentato il-12/03/2026  
GN-791/2026-presentato il-12/03/2026  
GN-818/2026-presentato il-16/03/2026  
GN-836/2026-presentato il-17/03/2026  
GN-902/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-903/2026-presentato il-20/03/2026

GN-904/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-905/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-906/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-907/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-910/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-911/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-921/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-930/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-935/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-983/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-990/2026-presentato il-27/03/2026

26\_15\_1\_ADC\_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO.DOCX

## **Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1124/2026-presentato il-03/03/2026  
GN-1425/2026-presentato il-17/03/2026  
GN-1465/2026-presentato il-18/03/2026  
GN-1468/2026-presentato il-18/03/2026  
GN-1523/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-1528/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-1529/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-1531/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-1536/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-1537/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-1542/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-1544/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-1545/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-1546/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1547/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1548/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1565/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1566/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1567/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1568/2026-presentato il-24/03/2026

GN-1573/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1575/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1576/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1578/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1579/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1580/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1586/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1596/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1604/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1609/2026-presentato il-26/03/2026  
GN-1610/2026-presentato il-26/03/2026  
GN-1611/2026-presentato il-26/03/2026  
GN-1631/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-1632/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-1637/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-1639/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-1642/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-1643/2026-presentato il-27/03/2026  
GN-1652/2026-presentato il-30/03/2026

26\_15\_1\_ADC\_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO.DOCX

## **Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-961/2026-presentato il-23/02/2026  
GN-999/2026-presentato il-25/02/2026  
GN-1152/2026-presentato il-03/03/2026  
GN-1153/2026-presentato il-03/03/2026  
GN-1154/2026-presentato il-03/03/2026  
GN-1174/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1175/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1176/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1177/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1178/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1179/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1180/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1181/2026-presentato il-04/03/2026  
GN-1229/2026-presentato il-06/03/2026  
GN-1345/2026-presentato il-12/03/2026  
GN-1400/2026-presentato il-16/03/2026  
GN-1411/2026-presentato il-16/03/2026

GN-1412/2026-presentato il-16/03/2026  
GN-1413/2026-presentato il-16/03/2026  
GN-1415/2026-presentato il-16/03/2026  
GN-1434/2026-presentato il-17/03/2026  
GN-1482/2026-presentato il-18/03/2026  
GN-1483/2026-presentato il-18/03/2026  
GN-1484/2026-presentato il-18/03/2026  
GN-1500/2026-presentato il-19/03/2026  
GN-1512/2026-presentato il-20/03/2026  
GN-1541/2026-presentato il-23/03/2026  
GN-1561/2026-presentato il-24/03/2026  
GN-1583/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1584/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1608/2026-presentato il-25/03/2026  
GN-1614/2026-presentato il-26/03/2026  
GN-1615/2026-presentato il-26/03/2026  
GN-1624/2026-presentato il-26/03/2026

26\_15\_1\_ADC\_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 1\_1\_TESTO

## **Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-730/2023-presentato il-19/01/2023  
GN-736/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-767/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-781/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-782/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-804/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-807/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-808/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-3057/2023-presentato il-15/03/2023  
GN-3816/2023-presentato il-03/04/2023  
GN-7315/2023-presentato il-28/06/2023  
GN-11265/2023-presentato il-04/10/2023  
GN-11702/2023-presentato il-13/10/2023  
GN-12144/2023-presentato il-23/10/2023  
GN-13025/2023-presentato il-15/11/2023  
GN-13026/2023-presentato il-15/11/2023  
GN-13077/2023-presentato il-16/11/2023  
GN-13339/2023-presentato il-23/11/2023  
GN-14147/2023-presentato il-13/12/2023  
GN-14351/2023-presentato il-18/12/2023  
GN-14392/2023-presentato il-18/12/2023  
GN-14802/2023-presentato il-27/12/2023  
GN-14932/2023-presentato il-29/12/2023  
GN-14933/2023-presentato il-29/12/2023  
GN-14939/2023-presentato il-29/12/2023  
GN-14973/2023-presentato il-29/12/2023  
GN-278/2024-presentato il-10/01/2024  
GN-616/2024-presentato il-18/01/2024  
GN-1117/2024-presentato il-31/01/2024  
GN-1277/2024-presentato il-02/02/2024  
GN-1443/2024-presentato il-07/02/2024  
GN-1703/2024-presentato il-15/02/2024  
GN-2461/2024-presentato il-04/03/2024  
GN-3099/2024-presentato il-20/03/2024  
GN-5206/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5207/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5213/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5214/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5215/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5216/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5218/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5219/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5243/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5244/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5247/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5248/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5249/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5251/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5252/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5253/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5255/2024-presentato il-16/05/2024

GN-5256/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5257/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5258/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5259/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5260/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5261/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5262/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5263/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5264/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5265/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5271/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5273/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5276/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5278/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-5320/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-5338/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-5339/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-5353/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5359/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5360/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5378/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5381/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5384/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5386/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5387/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5394/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5397/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5399/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5400/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5401/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5402/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5405/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-5414/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-5420/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-5422/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-5438/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5445/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5449/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5783/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-5785/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-8763/2024-presentato il-01/08/2024  
GN-8764/2024-presentato il-01/08/2024  
GN-8964/2024-presentato il-06/08/2024  
GN-8965/2024-presentato il-06/08/2024  
GN-10063/2024-presentato il-13/09/2024  
GN-10091/2024-presentato il-13/09/2024  
GN-10112/2024-presentato il-16/09/2024  
GN-10120/2024-presentato il-16/09/2024  
GN-10237/2024-presentato il-18/09/2024  
GN-10364/2024-presentato il-20/09/2024  
GN-10389/2024-presentato il-23/09/2024

GN-10432/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10433/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10434/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10436/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10686/2024-presentato il-01/10/2024  
GN-10690/2024-presentato il-01/10/2024  
GN-10691/2024-presentato il-01/10/2024  
GN-10709/2024-presentato il-02/10/2024  
GN-11007/2024-presentato il-09/10/2024  
GN-11135/2024-presentato il-11/10/2024  
GN-11547/2024-presentato il-21/10/2024  
GN-11616/2024-presentato il-22/10/2024  
GN-12308/2024-presentato il-07/11/2024  
GN-12309/2024-presentato il-07/11/2024  
GN-12539/2024-presentato il-12/11/2024  
GN-12542/2024-presentato il-12/11/2024  
GN-12563/2024-presentato il-13/11/2024  
GN-12564/2024-presentato il-13/11/2024  
GN-12565/2024-presentato il-13/11/2024  
GN-12816/2024-presentato il-20/11/2024  
GN-12828/2024-presentato il-20/11/2024  
GN-12891/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12905/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12906/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12909/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12910/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12911/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12916/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12917/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-12918/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-13128/2024-presentato il-26/11/2024  
GN-13150/2024-presentato il-26/11/2024  
GN-13151/2024-presentato il-26/11/2024  
GN-13281/2024-presentato il-29/11/2024  
GN-13387/2024-presentato il-03/12/2024  
GN-13394/2024-presentato il-03/12/2024  
GN-13414/2024-presentato il-04/12/2024  
GN-13415/2024-presentato il-04/12/2024  
GN-13418/2024-presentato il-04/12/2024  
GN-13504/2024-presentato il-05/12/2024  
GN-13677/2024-presentato il-10/12/2024  
GN-13807/2024-presentato il-12/12/2024  
GN-13822/2024-presentato il-12/12/2024  
GN-14177/2024-presentato il-19/12/2024  
GN-14465/2024-presentato il-24/12/2024  
GN-63/2025-presentato il-03/01/2025  
GN-65/2025-presentato il-03/01/2025  
GN-67/2025-presentato il-03/01/2025  
GN-68/2025-presentato il-03/01/2025  
GN-70/2025-presentato il-03/01/2025  
GN-71/2025-presentato il-03/01/2025  
GN-77/2025-presentato il-07/01/2025  
GN-78/2025-presentato il-07/01/2025  
GN-79/2025-presentato il-07/01/2025  
GN-82/2025-presentato il-07/01/2025  
GN-88/2025-presentato il-07/01/2025  
GN-89/2025-presentato il-07/01/2025  
GN-197/2025-presentato il-09/01/2025  
GN-601/2025-presentato il-22/01/2025  
GN-790/2025-presentato il-28/01/2025  
GN-791/2025-presentato il-28/01/2025  
GN-877/2025-presentato il-29/01/2025  
GN-995/2025-presentato il-03/02/2025  
GN-1092/2025-presentato il-04/02/2025  
GN-1287/2025-presentato il-07/02/2025  
GN-2011/2025-presentato il-24/02/2025  
GN-2012/2025-presentato il-24/02/2025  
GN-2013/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2020/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2025/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2026/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2027/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2029/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2030/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2034/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2036/2025-presentato il-25/02/2025  
GN-2116/2025-presentato il-26/02/2025  
GN-2117/2025-presentato il-26/02/2025  
GN-2153/2025-presentato il-27/02/2025  
GN-2371/2025-presentato il-04/03/2025  
GN-2372/2025-presentato il-04/03/2025  
GN-2377/2025-presentato il-04/03/2025  
GN-2378/2025-presentato il-04/03/2025  
GN-2761/2025-presentato il-13/03/2025  
GN-2859/2025-presentato il-14/03/2025  
GN-2865/2025-presentato il-14/03/2025  
GN-2866/2025-presentato il-14/03/2025  
GN-3017/2025-presentato il-19/03/2025  
GN-3080/2025-presentato il-20/03/2025  
GN-3177/2025-presentato il-24/03/2025  
GN-3179/2025-presentato il-24/03/2025  
GN-3240/2025-presentato il-25/03/2025  
GN-3351/2025-presentato il-27/03/2025  
GN-3751/2025-presentato il-07/04/2025  
GN-3755/2025-presentato il-07/04/2025  
GN-3790/2025-presentato il-07/04/2025  
GN-3800/2025-presentato il-07/04/2025  
GN-3810/2025-presentato il-08/04/2025  
GN-3839/2025-presentato il-08/04/2025  
GN-3989/2025-presentato il-11/04/2025  
GN-4000/2025-presentato il-11/04/2025  
GN-4009/2025-presentato il-11/04/2025  
GN-4061/2025-presentato il-14/04/2025  
GN-4087/2025-presentato il-15/04/2025  
GN-4135/2025-presentato il-16/04/2025  
GN-4164/2025-presentato il-16/04/2025  
GN-4166/2025-presentato il-16/04/2025  
GN-4193/2025-presentato il-16/04/2025  
GN-4292/2025-presentato il-18/04/2025  
GN-4372/2025-presentato il-23/04/2025  
GN-4404/2025-presentato il-23/04/2025  
GN-4502/2025-presentato il-28/04/2025  
GN-4505/2025-presentato il-28/04/2025  
GN-4506/2025-presentato il-28/04/2025  
GN-4507/2025-presentato il-28/04/2025  
GN-4599/2025-presentato il-30/04/2025  
GN-4603/2025-presentato il-30/04/2025  
GN-4604/2025-presentato il-30/04/2025  
GN-4605/2025-presentato il-30/04/2025  
GN-4606/2025-presentato il-30/04/2025  
GN-4607/2025-presentato il-30/04/2025  
GN-4609/2025-presentato il-30/04/2025

GN-4850/2025-presentato il-07/05/2025  
GN-5073/2025-presentato il-14/05/2025  
GN-5094/2025-presentato il-14/05/2025  
GN-5447/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5451/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5452/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5454/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5455/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5456/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5457/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-5484/2025-presentato il-21/05/2025  
GN-7502/2025-presentato il-08/07/2025  
GN-7577/2025-presentato il-09/07/2025  
GN-7938/2025-presentato il-17/07/2025  
GN-8004/2025-presentato il-18/07/2025  
GN-8006/2025-presentato il-18/07/2025  
GN-8013/2025-presentato il-21/07/2025  
GN-8051/2025-presentato il-21/07/2025  
GN-8052/2025-presentato il-21/07/2025  
GN-8251/2025-presentato il-24/07/2025  
GN-8306/2025-presentato il-25/07/2025  
GN-8307/2025-presentato il-25/07/2025

GN-8309/2025-presentato il-25/07/2025  
GN-8310/2025-presentato il-25/07/2025  
GN-8923/2025-presentato il-06/08/2025  
GN-9103/2025-presentato il-08/08/2025  
GN-9768/2025-presentato il-05/09/2025  
GN-12031/2025-presentato il-30/10/2025  
GN-12218/2025-presentato il-05/11/2025  
GN-12221/2025-presentato il-05/11/2025  
GN-12236/2025-presentato il-05/11/2025  
GN-12723/2025-presentato il-14/11/2025  
GN-12813/2025-presentato il-18/11/2025  
GN-12814/2025-presentato il-18/11/2025  
GN-12815/2025-presentato il-18/11/2025  
GN-12816/2025-presentato il-18/11/2025  
GN-13544/2025-presentato il-03/12/2025  
GN-14118/2025-presentato il-16/12/2025  
GN-14530/2025-presentato il-24/12/2025  
GN-14535/2025-presentato il-24/12/2025  
GN-14547/2025-presentato il-24/12/2025  
GN-14683/2025-presentato il-30/12/2025  
GN-14783/2025-presentato il-31/12/2025  
GN-1561/2026-presentato il-11/02/2026

26\_15\_1\_ADC\_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 2\_1\_TESTO

## **Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

**Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.**

GN-14830/2023-presentato il-27/12/2023  
GN-14836/2023-presentato il-27/12/2023  
GN-14839/2023-presentato il-27/12/2023  
GN-14861/2023-presentato il-28/12/2023  
GN-14876/2023-presentato il-28/12/2023  
GN-14885/2023-presentato il-28/12/2023  
GN-1274/2024-presentato il-02/02/2024  
GN-5025/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-5029/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-5209/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-5318/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-5341/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-5411/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-5440/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5441/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5446/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5447/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5450/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5451/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5455/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5459/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5461/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5462/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5463/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5466/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5467/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-5484/2024-presentato il-23/05/2024

GN-5488/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5489/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5494/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5495/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5497/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5498/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5499/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5500/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5502/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5503/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5504/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5505/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5506/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5510/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5512/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-5513/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5514/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5515/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5517/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5551/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5552/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5554/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5556/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5557/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5558/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5559/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5560/2024-presentato il-24/05/2024

GN-5561/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5562/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5565/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5572/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5573/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5574/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5575/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5577/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5578/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-5716/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-5838/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-6041/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-6097/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-7951/2024-presentato il-17/07/2024  
GN-7953/2024-presentato il-17/07/2024  
GN-8606/2024-presentato il-30/07/2024  
GN-9177/2024-presentato il-09/08/2024  
GN-9961/2024-presentato il-11/09/2024  
GN-10437/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10438/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10444/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10446/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10449/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-10451/2024-presentato il-24/09/2024  
GN-11745/2024-presentato il-24/10/2024  
GN-12544/2024-presentato il-13/11/2024  
GN-12615/2024-presentato il-14/11/2024  
GN-12879/2024-presentato il-21/11/2024  
GN-13275/2024-presentato il-29/11/2024  
GN-13928/2024-presentato il-16/12/2024  
GN-297/2025-presentato il-14/01/2025  
GN-424/2025-presentato il-16/01/2025  
GN-667/2025-presentato il-23/01/2025  
GN-3282/2025-presentato il-26/03/2025  
GN-3589/2025-presentato il-02/04/2025  
GN-4107/2025-presentato il-15/04/2025  
GN-4479/2025-presentato il-28/04/2025  
GN-4693/2025-presentato il-05/05/2025  
GN-4728/2025-presentato il-05/05/2025  
GN-4868/2025-presentato il-07/05/2025  
GN-4993/2025-presentato il-12/05/2025  
GN-5083/2025-presentato il-14/05/2025  
GN-5185/2025-presentato il-15/05/2025  
GN-5404/2025-presentato il-20/05/2025  
GN-5405/2025-presentato il-20/05/2025  
GN-5549/2025-presentato il-22/05/2025  
GN-5551/2025-presentato il-22/05/2025  
GN-5568/2025-presentato il-22/05/2025  
GN-5582/2025-presentato il-22/05/2025  
GN-5583/2025-presentato il-22/05/2025  
GN-6028/2025-presentato il-04/06/2025  
GN-6029/2025-presentato il-04/06/2025  
GN-6236/2025-presentato il-09/06/2025  
GN-6237/2025-presentato il-09/06/2025  
GN-6286/2025-presentato il-10/06/2025  
GN-6287/2025-presentato il-10/06/2025  
GN-6288/2025-presentato il-10/06/2025  
GN-6300/2025-presentato il-10/06/2025  
GN-6555/2025-presentato il-17/06/2025  
GN-6672/2025-presentato il-19/06/2025  
GN-6753/2025-presentato il-20/06/2025  
GN-6888/2025-presentato il-24/06/2025  
GN-6889/2025-presentato il-24/06/2025  
GN-13584/2025-presentato il-04/12/2025  
GN-14457/2025-presentato il-23/12/2025



## Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26\_15\_3\_GAR\_EUROLEADER BANDO GAL CARNIA AZ 1\_0\_INTESTAZIONE

### **Euroleader S.cons.r.l. - Gruppo di azione locale della Carnia - Tolmezzo (UD)**

PS PAC 2023-2027 - CSR 2023-2027 SRG06 - Leader. Azione A - Bando GAL Euroleader - Intervento 1 "Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale" - Pubblicazione bando.



**SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL  
COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027  
BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL  
1 - “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO-  
RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE”**

GAL: EUROLEADER SCRL

SSL: STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE EUROLEADER SCRL

\* \* \* \* \*

## Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO.....	3
CAPO I – INTRODUZIONE .....	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità.....	3
Articolo 2 – Definizioni.....	3
Articolo 3 – Localizzazione.....	4
Articolo 4 – Dotazione finanziaria .....	5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO .....	5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità .....	5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno.....	6
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili .....	7
Articolo 8 – Investimenti ammissibili .....	7
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell’operazione.....	7
Articolo 10 - Spese ammissibili .....	8
Articolo 11 – Spese non ammissibili.....	9
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese .....	9
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	11
Articolo 13 – Fascicolo aziendale .....	11
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno .....	12
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno .....	12
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità .....	13
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno.....	18
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE .....	18
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI .....	18
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche .....	18
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI .....	19
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni.....	19



Articolo 20 - Proroghe.....	20
Articolo 21 - Varianti.....	20
Articolo 22 - Subentro .....	20
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE .....	21
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese .....	21
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno.....	22
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno.....	22
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno .....	23
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni .....	24
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario.....	25
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari.....	25
Articolo 30 - Cause di forza maggiore .....	25
Articolo 31 - Errori palesi .....	26
Articolo 32 - Controlli .....	26
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione.....	26
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	26
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio.....	26
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali.....	26
Articolo 36 - Informazioni e contatti.....	27
ALLEGATI.....	28
Allegato A - Piano aziendale .....	28
Allegato B - Dichiarazione di impegno .....	28
Allegato C - Dichiarazione sulla natura dell'operazione .....	28
Allegato D - Dichiarazione assenso immobili .....	28
Allegato E - Accordo fra operatori.....	28



## PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

### CAPO I – INTRODUZIONE

#### Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	1
Titolo	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO-RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "EUROLEADER SCRL" (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: punta allo sviluppo sostenibile delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare strutture, infrastrutture e servizi socioculturali, turistico-ricreativi e sportivi a favore delle comunità rurali, come luoghi per la cittadinanza e per l'accoglienza, anche favorendo la messa in rete dell'offerta e delle strutture presenti inclusi servizi socio assistenziali per lo svolgimento delle attività sopra richiamate.

L'obiettivo più ampio è quello di aumentare l'attrattività dell'area utilizzando i vantaggi competitivi derivanti dalle caratteristiche dei questi luoghi e dagli investimenti che saranno realizzati. L'azione intende quindi sostenere gli investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali anche nell'ambito della valorizzazione dell'offerta turistica locale.

Nelle tipologie di strutture e di servizi considerati nella presente azione si annoverano anche quelle all'aria aperta e quelle che soddisfano esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale, con l'obiettivo di aumentare la fruibilità da parte della popolazione e l'attrattività turistica, soprattutto nei confronti dei visitatori più attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici.

#### Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:
  - a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
  - b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
  - d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
  - e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
  - f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
  - g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
  - h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione;
  - i) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno;
  - j) Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
  - k) Micro imprese, piccole e medie imprese (PMI): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:



	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Attivo di bilancio (€)
<b>Micro impresa</b>	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
<b>Piccola Impresa</b>	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
<b>Media Impresa</b>	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- l) Impresa giovanile:
- l'impresa costituita in forma di società di capitale in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani;
  - l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane;
  - l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani;
  - l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane;
  - giovane agricoltore (in caso di azienda agricola): persona fisica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni;
  - la rete d'impresa in cui il 51% o più delle imprese aderenti è costituito da imprese giovanili.
- Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti).
- m) Rete d'impresa: micro e/o piccola impresa costituita in forma di rete d'impresa con autonoma soggettività giuridica iscritta al Registro delle imprese della CCIAA;
- n) "Soggetti che favoriscono la divulgazione dell'immagine e la promozione del territorio dell'area GAL": tutti quei soggetti che dalla visura camerale nel caso di imprese, dallo statuto o atto costitutivo nel caso di altri soggetti giuridicamente riconosciuti, dall'iscrizione ad elenchi o registri pubblici di settore, si occupano di divulgazione dell'immagine e di promozione del territorio in cui ricade l'area GAL di cui all'art. 3 *Localizzazione* del bando;
- o) "Operatori/enti del sistema locale": soggetti pubblici o privati con sede e/o competenza in area GAL.
- p) "Indipendenti": i soggetti di cui alle lettere n) e o) sopra indicate, si intendono indipendenti in quanto autonomi rispetto al richiedente; più specificatamente il richiedente non è, alla data di presentazione della domanda di sostegno, membro della compagine associativa o societaria o della rete d'impresa.

### Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27	Area interna (S/N)
Amaro	D	NO
Ampezzo	D	SI
Arta Terme	D	SI
Cavazzo Carnico	D	NO
Cervento	D	SI
Comeglians	D	SI
Enemonzo	D	SI
Forni Avoltri	D	SI
Forni di Sopra	D	SI
Forni di Sotto	D	SI



Lauco	D	SI
Ovaro	D	SI
Paluzza	D	SI
Paularo	D	SI
Prato Carnico	D	SI
Preone	D	SI
Ravaschetto	D	SI
Raveo	D	SI
Rigolato	D	SI
Sappada/Plodn	D	SI
Sauris	D	SI
Socchieve	D	SI
Sutrio	D	SI
Tolmezzo	D	NO
Treppo Ligosullo	D	SI
Verzegnis	D	SI
Villa Santina	D	SI
Zuglio	D	SI

#### Articolo 4 – Dotazione finanziaria

- Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 794.263,35 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 323.265,18, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 470.998,17.
- A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
- Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
- Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

## CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

#### Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

- I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Micro e piccole imprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3.</li> <li>Essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).</li> <li>Rientrare nella definizione di micro e piccole imprese di cui all'articolo 2 comma 1 lettera k) del bando.</li> </ol>
Enti pubblici	<ol style="list-style-type: none"> <li>Avere l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area del GAL così come definita all'articolo 3. Nel caso di enti pubblici non territoriali, avere una sede o unità operativa nel territorio GAL.</li> </ol>



Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3.</li> <li>2. Avere finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere.</li> <li>3. Gli Enti del Terzo settore devono essere iscritti al RUNTS Registro Nazionale Terzo Settore. Per i soggetti in fase di iscrizione al RUNTS, aver effettuato la richiesta di iscrizione al registro citato.</li> </ol>
Partenariato costituito in forma aggregata come rete d'impresa, consorzio, cooperativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Svolgere la propria attività e avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo</li> <li>2. Essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)</li> <li>3. Rientrare nella definizione di Microimprese e piccole imprese di cui all'articolo 2 comma 1 lettera k) del bando</li> </ol>

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

#### Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	70%	
Enti pubblici		100%	L'intera operazione finanziata non riguarda attività con fini economici/commerciali.
	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	70%	L'intera operazione finanziata riguarda attività con fini economici/commerciali.
Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	80%	
Partenariato costituito in forma aggregata come rete d'impresa, consorzio, cooperativa	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	70%	

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato ed è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17, fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7. **L'importo totale dell'aiuto concesso per progetto non può superare euro 200.000.**

3. Nel caso di beneficiari Enti pubblici, ricorrendo al regime di aiuto previsto dall'art. 61 del Reg. (UE) 2022/2472, i costi sostenuti per la realizzazione dell'operazione dovranno essere inerenti a uno degli ambiti elencati in tale articolo.



#### Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00.

#### Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

Investimenti	Beneficiari
<p>Investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di <b>servizi e strutture ricreative, sportive e culturali inclusi servizi socio assistenziali per lo svolgimento di tali attività.</b></p> <p>Potranno essere finanziati i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione;</li> <li>● favorire nuove forme di mobilità sostenibile;</li> <li>● sostenere investimenti volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture, dei sentieri e dei percorsi;</li> <li>● realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi;</li> <li>● realizzare investimenti per recuperare il patrimonio culturale minore (es. cappelle, maine, manufatti rurali, ...), e prevenirne il degrado;</li> <li>● realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;</li> <li>● sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali;</li> <li>● realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive</li> </ul>	<p>Tutti i beneficiari di cui al comma 1 dell'art. 5 <i>Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità.</i></p>

#### Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
Investimenti previsti all'art. 8.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3.</li> <li>▪ Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1.</li> <li>▪ Avere la disponibilità giuridica dell'immobile/area oggetto dell'intervento come specificato al comma 5 del presente articolo.</li> </ul>

2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:



- a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
- c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
5. Per le operazioni che prevedono investimenti realizzati su beni immobili, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
6. Nel caso di allestimenti/arredi, a fini turistici o socio-ricreativi, realizzati su superfici per le quali non vi è la disponibilità giuridica di cui al punto 5, il beneficiario deve avere l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'investimento.
7. I requisiti di ammissibilità degli investimenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

#### Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
- a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
- b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
- c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
- d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data del pagamento della stessa.
4. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
Investimenti previsti all'art. 8.	<p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero, ampliamento di beni immobili e relative pertinenze nonché manutenzione straordinaria</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera.</p> <p>b.1) È incluso l'acquisto di mezzi di trasporto, solo se ad uso dell'attività di progetto e solo nel caso di interventi: 1) a finalità turistico-culturale, 2) a finalità socio culturale 3) socio-assistenziale. Nel caso specifico di interventi a carattere turistico e culturale, l'acquisto di mezzi di trasporto è ammissibile nella misura massima pari alla metà dell'investimento complessivo di progetto.</p> <p>Il mezzo di trasporto non deve essere immatricolato a persone fisiche.</p> <p>b.2) Nel caso di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono essere dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dell'attività avviata/incrementata (autoconsumo)</p>



	<p>e, se impianti solari termici o elettrici, non devono consumare suolo (posizionati su coperture).</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p> <p>f) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale nel limite del 20% del costo totale dell'operazione;</p> <p>g) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione;</p> <p>h) l'imposta di registro, se afferente all'operazione finanziata.</p>
--	---

La realizzazione di materiale informativo turistico deve essere collegata ai servizi e strutture oggetto dell'intervento. La creazione di tale materiale è opportuno che avvenga in maniera coordinata con PromoTurismoFVG, nell'ottica di uniformità d'azione. A tal fine il beneficiario invierà richiesta dell'uso del logo "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA" al seguente link: <https://www.iosonofvg.it/richiedi-marchio>.

#### Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a) acquisto di fabbricati ad uso abitativo e di terreni;
  - b) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
  - c) interessi passivi;
  - d) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
  - e) acquisti sostenuti in leasing;
  - f) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come investimenti edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
  - g) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
  - h) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
  - i) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
  - j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
  - k) contributi in natura;
  - l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale (costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Amministrazione e non recuperabile);
  - m) macchinari, impianti e attrezzature usate.

#### Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.



2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
- a) nel caso di acquisto di fabbricati, sulla base della **relazione di stima del valore di mercato da parte di un tecnico abilitato**;
  - b) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
  - c) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera b), sulla base di un'**analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato** e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
  - d) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il **report generato dall'applicativo**;
  - e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nei prezzari di cui alla lettera d), sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
  - f) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa. In tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso. In base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;
  - g) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:
    - g.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;
    - g.2) la congruità del relativo costo;
  - h) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di **un preventivo di spesa** e di **una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
  - i) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali, per spese tecniche di progettazione, spese notarili, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:
    - i.1) di eventuali prezzari regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
    - i.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;
    - i.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291.

Alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita.
  - j) nel caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, spese di formazione e consulenza e spese per pubbliche relazioni sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**.
3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:
- a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
  - b) sono datati e firmati da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
  - c) contengono i seguenti elementi:



- c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
- c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
- c.3) il prezzo unitario ed eventualmente il prezzo complessivo;
- c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;

**d) sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno.**

4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta on-line**. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:

- a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
- c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
  - c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
  - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
  - c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
  - c.4) la data di consultazione del sito (utilizzando lo strumento "cattura schermo" per ottenere lo screen-shot dell'intero schermo in modo da includere anche la barra con data e ora).

5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.

6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:

- la procedura di acquisizione che intende seguire;
- la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) e di una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a prezziari o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto.

Il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

### CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

#### Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".



#### Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive la stampa della domanda di sostegno in forma digitale o autografa, la ricarica a sistema e la protocolla in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito [www.opr.fvg.it](http://www.opr.fvg.it) entro le ore **13:00 del giorno 17 luglio 2026**.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

#### Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

##### 1.1 Documentazione di carattere generale

- a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
- b) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
  - c.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
  - c.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
- d) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
  - d.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
  - d.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
- e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
- f) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando: relazione di stima, computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzi, report prezzi macchinari, preventivi ecc. . .
- g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
- h) **solo** nel caso di soggetti pubblici: check list (disponibile sul sito [www.opr.fvg.it](http://www.opr.fvg.it), sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- i) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato D;
- j) **solo** nel caso di imprese: documentazione utile a dimostrare lo status di piccola e micro impresa (ultimo bilancio disponibile, ultima dichiarazione IVA, ecc.);
- k) **solo** nel caso di associazioni: statuto associativo (o atto costitutivo) a dimostrare la coerenza degli obiettivi statutari con gli obiettivi del bando;
- l) **solo** nel caso di Enti del Terzo settore: statuto associativo (o atto costitutivo) a dimostrare la coerenza degli obiettivi statutari con gli obiettivi del bando e iscrizione al RUNTS Registro Nazionale Terzo Settore. Per i soggetti in fase di iscrizione al RUNTS: la richiesta di iscrizione al registro citato.

##### 1.2 Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

- m) contratto preliminare di compravendita;

##### 1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate e miglioramenti fondiari

- n) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;



- o) dichiarazione di un professionista abilitato relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica edilizia;

**1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature**

- p) documentazione relativa al dimensionamento e al posizionamento per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- q) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento (se presente);

**1.5 Altra documentazione**

- r) nel caso in cui sia richiesto il punteggio per "Impresa giovanile", nel caso di cooperative: copia del libro soci;
- s) Allegato C, Dichiarazione sulla natura dell'operazione (*solo per enti pubblici*)
- t) Allegato E, Accordo fra operatori

**Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità**

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:



Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
<b>Localizzazione territoriale</b>					
Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -10% e -16% (Cavazzo Carnico, Corno di Avoltri, Forni di Sopra, Paluzza, Ravascletto, Rigolato)	5	NO	5	<b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'operazione (cfr. articolo 3 del bando). <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito dovrà emergere dal piano aziendale. Il punteggio fa riferimento ai dati riportati nella tabella "Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020" riportata al paragrafo 2.3.2 Le dinamiche demografiche della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 SSL del GAL Euroleader pubblicata sul sito del GAL.
	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -9,9% e -5% (Ampezzo, Arta Terme, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paularo, Sauris, Socchieve, Sutrio, Zuglio)	3			
<b>Caratteristiche del soggetto richiedente</b>					
<b>Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente</b>	Reti d'impresa	10	NO	22	<b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio al richiedente giuridicamente costituito come "rete d'impresa". <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale. <b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio al richiedente giuridicamente costituito come consorzio o cooperativa. <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale. <b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio al richiedente Ente locale. <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal Fascicolo aziendale. <b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio al richiedente giuridicamente costituito come associazione senza scopo di lucro o Ente del terzo settore. <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale, dallo Statuto o Atto costitutivo, o dall'iscrizione al RUNTS. <b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa giovanile di cui all'articolo 2 - Definizioni, lettera l. <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale. <b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio al richiedente che si occupa di attività rivolte a persone con disabilità. <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale nel caso di impresa, dallo Statuto o dall'Atto Costitutivo negli altri casi.
	Consorti, cooperative	8			
	Enti locali	9			
	Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro	6			
	Impresa giovanile	5			
	Il richiedente è un soggetto che si occupa di attività rivolte a persone con disabilità	4			
	Fattorie didattiche e/o sociali	3			



Caratteristiche progettuali								
Tipologia e finalità degli investimenti	Ammodernamento delle dotazioni: acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi) necessari all'erogazione dei servizi o realizzazione delle attività.	5	SI					sociali" tenuto dall'ERSA FVG o di impegno ad ottenere la qualifica di fattoria di didattica e/o sociale predisposta sulla base dell'Allegato B al presente bando.
	Digitalizzazione: creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, quali programmi informativi e relative applicazioni, siti e portali web	3	SI			8		<p><b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio alle operazioni che contribuiscono agli obiettivi di ammodernamento delle dotazioni.</p> <p>Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno (tramite la spesa effettivamente rendicontata e ammessa).</p> <p><b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale e dalla documentazione di spesa.</p> <p><b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede investimenti riferiti alla digitalizzazione.</p> <p>Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno (tramite la spesa effettivamente rendicontata e ammessa).</p> <p><b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale e dalla documentazione di spesa.</p>
Accessibilità	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	6						<p><b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio se l'operazione presentata prevede anche investimenti finalizzati all'accessibilità, fruibilità e usabilità dei beni e dei servizi da parte di soggetti con disabilità (sono esclusi investimenti già obbligatori dalla normativa vigente).</p> <p>Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno (tramite la spesa effettivamente rendicontata e ammessa).</p> <p><b>Documentazione da allegare:</b> presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che dimostri il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge e dalla documentazione di spesa.</p>
	- Realizzazione di un investimento	8	NO			8		<p>Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno (tramite la spesa effettivamente rendicontata e ammessa).</p> <p><b>Documentazione da allegare:</b> presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che dimostri il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge e dalla documentazione di spesa.</p>
Sostenibilità ambientale	Investimenti di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	6	SI					<p><b>Modalità di applicazione:</b> il punteggio è assegnato se l'intervento di carattere edilizio non comporta consumo di suolo. Per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate.</p> <p><b>Documentazione da allegare:</b> presentazione di una scheda tecnico-illustrativa appositamente predisposta da un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo".</p>
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile	5	SI					<p><b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio se gli investimenti relativi al materiale da opera prevedono l'impiego del legno in possesso della certificazione, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione.</p> <p><b>Documentazione da allegare:</b> dichiarazione del richiedente e documentazione di spesa che evidenzii l'impiego di materiale legnoso certificato.</p>
	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	4	SI			24		<p><b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di</p>





Accordi con operatori <b>aventi sedi fuori area                  GAL</b> <i>Punteggi non cumulabili                  fra loro.</i> Attivazione di accordi con operatori/enti del sistema locale diversi dai soggetti di cui sopra  <i>Punteggi non cumulabili                  fra loro.</i>	con due o più soggetti	5		caso di imprese, dallo statuto o atto costitutivo nel caso di altri soggetti giuridicamente riconosciuti, dall'iscrizione ad elenchi o registri pubblici di settore.
	con un soggetto	4	SI	<b>Modalità di applicazione:</b> si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede l'attivazione di uno o più accordi con imprese o altri enti/operatori <b>dell'area GAL</b> , indipendenti dal richiedente, come definiti dall'art. 2 Definizioni del bando. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno tramite la dimostrazione dell'attuazione dell'accordo. <b>Documentazione da allegare:</b> il requisito deve emergere dal piano aziendale, dall'Accordo fra operatori (Allegato E) e deve essere verificabile dalla visura camerale nel caso di imprese, dallo statuto o atto costitutivo nel caso di altri soggetti giuridicamente riconosciuti.
	con due o più soggetti	7		



2. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
3. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto, secondo quanto specificato al comma 1.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR Fvg (numero di protocollo del rilascio sul sistema).

#### Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60, 61, 62 e 63 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Qualora un progetto risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, si procede come segue. Il beneficiario può
  - 1) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli investimenti nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
  - 2) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli investimenti previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
  - 3) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

## PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

### CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

#### Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:
  - a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art. 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
  - b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4".



Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":

- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
  - gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
  - gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);
- c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996;
2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.
3. Gli investimenti strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".  
Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c. 4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

## CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

### Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
  - a) per acquisto di terreni o di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
  - b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
  - c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
  - d) nel caso di enti pubblici: l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo pec, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20:
  - a) 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature ivi compresi eventuali investimenti immateriali;
  - b) 15 mesi per operazioni diverse da quelle di cui alla lettera a).
6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:
  - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;



- b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
  - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

#### Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili.
2. La domanda di proroga è presentata al GAL, esclusivamente via pec.
3. La mancata presentazione della richiesta di proroga entro i termini fissati all'articolo 19 comma 5, comprensivi di eventuali proroghe già concesse, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.
4. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione, e lo comunica al beneficiario.
5. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 6 (sei) mesi.

#### Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:
  - a) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
  - b) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
  - a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
  - b) che comportano:
    - b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
    - b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
    - b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.
4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
  - a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
  - b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

#### Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
  - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
  - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
  - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;



- d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

## CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

### Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al già menzionato articolo 10 comma 3. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:

- a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
  - b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
  - c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili** ai sensi dell'articolo 10 commi 2 e 3, la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader".
2. Non sono ammissibili:
- a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
  - b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
  - c) le fatture di cortesia.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
  - b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito,
  - c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
  - d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;



- g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;
- h) per pagamenti effettuati dagli enti pubblici: mandati di pagamento e quietanze attestanti l'avenuto pagamento dei giustificativi di spesa da parte della tesoreria.
4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

#### Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50% del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 per cento del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
5. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
  - a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
  - b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.
8. Si esclude il pagamento a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

#### Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 30 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
2. L'importo massimo liquidabile in acconto, comprensivo dell'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, come eventualmente rideterminato a seguito dell'esecuzione di varianti.
3. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:
  - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
  - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
  - c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
    - c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
    - c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;



- c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
- d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
- f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
- h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
- i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
- j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
- k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
- l) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
6. Si esclude il pagamento a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

#### Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
- c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
- c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
- c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
- c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
- d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
- e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
- f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
- g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;



- i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
  - j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
  - k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
  - l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
  - m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
  - n) per impianti: copia della certificazione di conformità;
  - o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
  - p) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
  - q) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
  - r) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito il punteggio;
  - s) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
6. Si esclude il pagamento a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

#### Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:
- a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
  - b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta l'applicazione delle sanzioni/riduzioni come previsto all'articolo 29.
3. La disponibilità giuridica di cui all'art. 9 comma 5 deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
4. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.
5. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:
- a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;



- b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
  - c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
6. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
7. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

#### Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata.

#### Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:
- a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
  - b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
  - c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
  - d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
  - e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
  - f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
  - g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
  - h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
  - i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
  - j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
  - k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

#### Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;



- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatìa o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
  - d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
  - e) il decesso del beneficiario;
  - f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

#### Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
  - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

#### Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

#### Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Fatto salvo il divieto del doppio finanziamento delle spese, il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti di cui al presente bando è cumulabile con altre diverse forme di sostegno di cui al Piano strategico della PAC, con altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, con altri strumenti dell'Unione oppure con eventuali regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) anche di carattere fiscale, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del regolamento (UE) 2021/2115 o l'importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d'aiuto.
2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

### CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

#### Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.
2. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (D.Lgs. 231/2007 e ss.mm.).



3. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

#### Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL: EUROLEADER SCRL, Via Divisione Garibaldi n. 6, 33028 Tolmezzo. Telefono 0433 44834. Email [info@euroleader.it](mailto:info@euroleader.it). Pec [euroleader@legalmail.it](mailto:euroleader@legalmail.it)
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: [www.euroleader.it](http://www.euroleader.it).



## ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Dichiarazione di impegno

Allegato C – Dichiarazione sulla natura dell'operazione

Allegato D – Dichiarazione assenso immobili

Allegato E – Accordo fra operatori

**LEADER**  
Development led by local communities



## ALLEGATO A

### SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL EUROLEADER – intervento “Potenziamento dell’offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale”

**Titolo del progetto:** \_\_\_\_\_

## PIANO AZIENDALE

### 1. SOGGETTO PROPONENTE

#### 1.1 Anagrafica

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
n.tel. di contatto		Indirizzo mail	

#### 1.2 Tipologia di beneficiario

- Micro e piccole imprese*
- Enti pubblici*
- Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro*
- Partenariati*

#### 1.3 Settore di intervento e attività svolte

Descrizione del soggetto proponente e delle attività svolte alla data di presentazione della domanda di sostegno
--

**LEADER**  
Development led by local communities



## 1.4 Altre informazioni rilevanti

### 1.4.1 Dimensione aziendale:

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

- Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
- Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
- Media impresa: fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e meno di 250 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

- è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

- non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;
- è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

**ATTENZIONE:** in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il \_\_\_\_\_

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Richiedente			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
<b>Totale</b>			

\* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.

**N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc...).**

**\*\* riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

**LEADER**  
Development led by local communities



## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Tipologia di investimenti previsti

**Il progetto prevede i seguenti investimenti (*barrare le caselle*):**

Investimenti, materiali e immateriali, diretti alla

riqualificazione

potenziamento

creazione

**di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali inclusi servizi socio assistenziali per lo svolgimento di tali attività.**

Nello specifico gli investimenti previsti saranno funzionali a (*barrare le caselle*):

creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione

favorire nuove forme di mobilità sostenibile

sostenere investimenti volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture, dei sentieri e dei percorsi

realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi

realizzare investimenti per recuperare il patrimonio culturale minore (es. cappelle, maine, manufatti rurali, ...), e prevenirne il degrado

realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia

sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali

realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive

### 2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere

**LEADER**  
Development led by local communities



Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del bando

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione

### 2.3 Localizzazione

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità

**LEADER**  
Development led by local communities



## 2.4 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione:	<b>N.b.:</b> ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro <b>90 giorni</b> dal provvedimento di concessione
Data prevista per la conclusione dell'operazione:	<b>N.b.:</b> ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro <b>12 mesi</b> per operazioni che comprendono esclusivamente beni mobili/immateriali o <b>15mesi</b> per le restanti operazioni

## 2.5 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc, per le seguenti motivazioni:

### Oppure

La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare:

- tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;
- se si è già in possesso del relativo titolo.

## 2.6 Altre informazioni rilevanti

**LEADER**  
Development led by local communities



### 3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

#### 3.1 FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

**Inquadramento investimenti e regime di aiuto**

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TOTALE SPESA	% CONTRIBUTO APPLICABILE		Beneficiario	CONTRIBUTO RICHIESTO	REGIME D'AIUTO
Investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento, creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali inclusi servizi socio assistenziali per lo svolgimento di tali attività.		70 %	<input type="checkbox"/>	Micro e piccole imprese		Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)
		100 %	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico Nell'ambito dell'operazione finanziata <b>non vengono esercitate attività rilevanti ai fini economici/ commerciali.</b>		
		70%	<input type="checkbox"/>	Ente pubblico Nell'ambito dell'operazione finanziata vengono esercitate <b>attività rilevanti ai fini economici /commerciali</b>		Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)
		80%	<input type="checkbox"/>	Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro		Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)
		70%	<input type="checkbox"/>	Partenariati		Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)
<b>Totale</b>						

**LEADER**  
Development led by local communities



### 3.2 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

*Oppure*

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro \_\_\_\_\_ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale a valere sulla \_\_\_\_\_ (indicare il riferimento normativo).

L'intervento contributivo/fiscale si riferisce:

all'intera operazione

ai seguenti investimenti/spese: \_\_\_\_\_ (specificare quali, come da quadro spese di cui alla tabella A.1).

**(Nel caso di presenza di altre fonti di finanziamento pubblico sulla medesima operazione, devono essere rispettate le condizioni di cumulo di cui all'art. 33 comma 1 del bando, pertanto il sostegno cumulato non può superare:**

- la percentuale massima di aiuto astrattamente concedibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115, pari al \_\_\_\_%;
- l'importo massimo di aiuto stabilito dal regime applicato, pari a € \_\_\_\_\_).

*Eliminare il paragrafo se il bando non consente il cumulo o se le relative dichiarazioni e attestazioni sono già inserite sul sistema informativo*

**LEADER**  
Development led by local communities



## 4. CRITERI DI SELEZIONE

### 4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criteriono	Subcriterio Parametro	Punteggio	Giustificazione dell'applicabilità del criterio (indicare anche eventuali allegati ove pertinente)	Autovalutazione
Grado di ruralità e di svantaggio	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -10% e -16% (Cavazzo Carnico, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Paluzza, Ravascletto, Rigolato)	5		
	Comuni con Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020 compreso tra -9,9% e -5% (Ampezzo, Arta Terme, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paularo, Sauris, Socchieve, Sutrio, Zuglio)	3		
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Reti d'impresa	10		
	Consorzi, cooperative	8		
	Enti locali	9		
	Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro	6		
	Impresa giovanile	5		
	Il richiedente è un soggetto che si occupa di attività rivolte a persone con disabilità	4		
	Fattorie didattiche e/o sociali	3		
Tipologia e finalità degli investimenti	Ammodernamento delle dotazioni: acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi) necessari all'erogazione dei servizi o realizzazione delle attività.	5		
	Digitalizzazione: creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi, quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web	3		
Accessibilità	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - Realizzazione di un investimento	6		
	Realizzazione di investimenti per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - Realizzazione di due o più investimenti	8		
Sostenibilità ambientale	Investimenti di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	6		
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile	5		
	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	4		
	Realizzazione di stazioni di ricarica delle biciclette a pedalata assistita	3		
	Turismo ecosostenibile	6		
Valorizzazione del paesaggio rurale di pregio	Investimenti su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico e paesaggistico	6		
Attivazione di accordi con altri operatori indipendenti dal soggetto richiedente	Attivazione di accordo/i con soggetti che si occupano di divulgazione dell'immagine e promozione del territorio in cui ricade l'area GAL. con un soggetto	6		

**LEADER**  
Development led by local communities



	Accordo/i con soggetti aventi sedi in area GAL <i>Punteggi non cumulabili fra loro</i>	con due o più soggetti	9		
	Attivazione di accordi con soggetti che si occupano di divulgazione dell'immagine e promozione del territorio in cui ricade l'area GAL  Accordi con operatori aventi sedi fuori area GAL <i>Punteggi non cumulabili fra loro.</i>	con un soggetto	3		
		con due o più soggetti	5		
	Attivazione di accordi con operatori/enti del sistema locale diversi dai soggetti di cui sopra  <i>Punteggi non cumulabili fra loro.</i>	con un soggetto	4		
		con due o più soggetti	7		
<b>PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO</b>					

#### 4.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

## APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a \_\_\_\_\_ con sede n. \_\_\_\_\_

### A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSOCIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collegamento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):



	Tab. 4	avviene il collegamento	e diritti voto	(€)	(€)
1					
2					
...					

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 5	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali		Dati in proporzione a %			
					N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1										
...										

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B – Quadro riepilogo COLLEGATE (tab. 4,5 e 6)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali		
			N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1					
...					
		<b>Totale</b>			

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

TABELLA A.1			
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027			
SSL GAL Euroleader – Intervento 1 POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO-RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE			
Quadro spese relative al progetto			
Denominazione beneficiario			
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO			
Investimento (art. 8 Bando)	Costi imputabili al progetto		
	Imponibile	IVA *	Totale
1 Investimento .....	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2 Investimento .....	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3 Investimento .....	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale progetto</b>	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NOTE:

\* l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non rappresenta un costo ammissibile, ad eccezione di quella sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate ad attività istituzionali (effettivamente sostenuta e non recuperabile)

**TABELLA A.1**  
**SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027**  
**SSL GAL Euroleader – Intervento 1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO-RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE**

Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'art. 12)
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio		Importo			
		Imponibile	IVA	Totale	
Investimento .....					
1			0,00 €	0,00 €	
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
Investimento .....					
1			0,00 €	0,00 €	
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
Investimento .....					
1		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
Investimento .....					
1			0,00 €	0,00 €	
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
Investimento .....					
1		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
Investimento .....					
1			0,00 €	0,00 €	
2		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
3		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
4		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5		0,00 €	0,00 €	0,00 €	
		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	
<b>Totale</b>		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	



## ALLEGATO B

### SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL Euroleader – intervento 1 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO- RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE”

#### Dichiarazione d’impegno

Il/la sottoscritto/a ..... (c.f. ....), in qualità di ..... (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente ..... (P.IVA/C.F. ....), con sede in Comune di ....., via ....., n. ....

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL \_\_\_\_\_, intervento \_\_\_\_\_ (estremi provvedimento di approvazione);

#### SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento su OPR FVG, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall’articolo 19 del bando.
- in caso di nuova fattoria didattica/sociale, ad ottenere la qualifica e l’iscrizione all’“Elenco regionale delle fattorie didattiche e/o fattorie sociali” tenuto dall’ERSA FVG;
- a rispettare il divieto di doppio finanziamento e le condizioni di cumulabilità stabiliti dall’art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli investimenti finanziati possano beneficiare di altre forme di finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d’imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale a condizione che l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non superi l’intensità massima di aiuto applicabile, in funzione della tipologia di beneficiario, prevista dagli articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 o l’importo massimo di aiuto stabilito dal pertinente regime d’aiuto (*n.b. se il bando prevede già il ricorso alle aliquote massime di sostegno, prevedere e quindi stabilisce il divieto di cumulo, modificare la dichiarazione “a rispettare il divieto di doppio finanziamento stabilito dall’art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d’imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale”*);
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità.
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all’art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

**LEADER**  
Development led by local communities



## ALLEGATO C

### SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL Euroleader - Intervento 1 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO-RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE”

#### DICHIARAZIONE SULLA NATURA DELL’OPERAZIONE

Il/la sottoscritto/a ..... (c.f. ....), in qualità di ..... (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente ..... (P.IVA/C.F. ....), con sede in Comune di ....., via ....., n. ....

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 1 “Potenziamento dell’offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale”** della SSL del GAL Euroleader, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

#### DICHIARA

- che l’aiuto viene richiesto a titolo di “Aiuto di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)” in quanto l’intervento ha natura economico/commerciale
- che l’aiuto viene richiesto in conto capitale in quanto l’intervento ha natura non economico/commerciale poiché (motivare la scelta):

---



---



---



---

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_



## ALLEGATO D

### SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL Euroleader – intervento 1 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO- RICREATIVA E SPORTIVA LOCALE”

#### Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a ....., nato a ....., il .....(c.f. ....),

#### IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario<sup>1</sup> dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno...				

interessati dall’operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da ..... (soggetto proponente) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL \_\_\_\_\_, intervento \_\_\_\_\_ (estremi provvedimento di approvazione);

#### AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- all’inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell’ambito dell’operazione per la quale si richiede il sostegno;
- all’esecuzione delle operazioni finanziate;

#### CONCEDE

- al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all’articolo 27 del bando.

Luogo e data: \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

LA PROPRIETÀ (*firma*): \_\_\_\_\_

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d’identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

<sup>1</sup> in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d’identità del delegante.

**LEADER**  
Development led by local communities



## ALLEGATO E

**SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027**  
**SSL GAL Euroleader – intervento 1**  
**“POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA SOCIOCULTURALE, TURISTICO-RICREATIVA E**  
**SPORTIVA LOCALE”**

### ACCORDO DI PARTENARIATO

#### VISTI

- La SSL del GAL Euroleader soc. cons. r.l.;
- Il Bando relativo all’azione 1 “Potenziamento dell’offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale”;
- I criteri della connessione con altri operatori “Attivazione di accordi con altri operatori indipendenti dal soggetto richiedente” (art. 16 del bando);

Il richiedente \_\_\_\_\_

**DICHIARA**  
**che il/i seguente/i soggetto/i:**

Soggetto aderente:	
1	Denominazione soggetto: _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ Attività svolta: _____  aderisce al progetto di cui alla domanda di sostegno presentata a valere dell’azione 1 “Potenziamento dell’offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale”, con lo svolgimento delle seguenti attività: <i>(descrivere dettagliatamente le attività che si intendono svolgere)</i> _____ _____ _____ _____  Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: _____

**LEADER**  
Development led by local communities



Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto aderente \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

26\_15\_3\_AVV\_COM BAGNARIA ARSA VAR 2 GSV\_003

## Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 02 al Piano di settore del commercio per l'allocazione delle Grandi strutture di vendita (GSV) del Comune di Bagnaria Arsa.

### IL T.P.O. DEL SERVIZIO AMM.VO/FINANZIARIO/COMMERCIO

VISTO la LR 29/2005 e ss.mm.ii.

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 19/03/2026, è stata adottata, ai sensi della LR 29/2005 e successive modifiche ed integrazioni, la variante n. 02 al vigente Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle Grandi Strutture di vendita (GSV).

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Bagnaria Arsa, 31 marzo 2026

IL RESPONSABILE:  
dott. Stefano Blanch

26\_15\_3\_AVV\_COM CANEVA 40 PRGC\_001.DOC

## Comune di Caneva (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante urbanistica di livello comunale n. 40 al vigente PRGC.

### LA RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO l'art. 63sexies comma 2 della Legge regionale n.5 del 23 febbraio 2007,

#### RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 26.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante urbanistica di livello comunale n. 40 al Piano regolatore generale comunale, finalizzata alla rettifica di un lieve errore materiale riguardante la corretta perimetrazione dalla zona omogenea D2.1. e sovrapposizione con la mappa catastale.

Successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. La deliberazione con i relativi elaborati progettuali sono anche pubblicati sul sito [www.comune.caneva.pn.it](http://www.comune.caneva.pn.it), nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Caneva, 31 marzo 2026

LA RESPONSABILE DI AREA:  
arch. Lucia Toscana

26\_15\_3\_AVV\_COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO REGOLAMENTO TELEFONIA MOBILE\_013.DOC

## **Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)**

### Avviso di deposito relativo all'approvazione del regolamento comunale per la telefonia mobile.

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011 "Norme in materia di telecomunicazioni" e ss.mm.ii.

#### **RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20 marzo 2026, è stato approvato il regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 18 marzo 2011, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Regolamento comunale per la telefonia mobile (Norme)
- Studio dello stato di fatto dei livelli di campo elettrico
- Tavola grafica Localizzazioni aree preferenziali, controindicate su base CTRN
- Tavola Misurazioni di campo elettromagnetico

Ai sensi dell'art. 16 c. 8 L.R. 3/2011 la deliberazione di approvazione del regolamento è pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi e ne è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Colloredo di Monte Albano, 2 aprile 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:  
Ennio Benedetti

26\_15\_3\_AVV\_COM FORNI DI SOPRA 68 PRGC\_012

## **Comune di Forni di Sopra (UD)**

### Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 68 al Piano regolatore comunale generale.

#### **IL RESPONSABILE**

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

#### **RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 marzo 2026, è stata adottata la variante n. 68 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Forni di Sopra, 1 aprile 2026

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA  
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:  
ing. Anna Clerici

26\_15\_3\_AVV\_COM RESIUTTA REVOCA 18 PRGC\_004.DOC

## **Comune di Resiutta (UD)**

### Avviso di revoca della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

**IL TITOLARE P.O.**

VISTA la L.R. 5/2007 e smi

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25.03.2026, esecutiva ai sensi di Legge, è stata revocata la Variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La revoca della variante di livello comunale n. 18 al Piano regolatore generale comunale entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Resiutta, 31 marzo 2026

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:  
arch Giuditta Negro

26\_15\_3\_AVV\_COM TARVISIO 106 PRGC\_006.DOC

**Comune di Tarvisio (UD)****Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 106 al PRGC di Tarvisio.****IL DIRIGENTE**

VISTO l'art. 63sexies, co. 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2026, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 106 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto la sostituzione della base cartografica del P.R.G.C. e la correzione di errori materiali, secondo le procedure previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

Per quanto disposto dallo stesso articolo normativo la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 20 aprile 2026, presso la Segreteria del Comune di Tarvisio per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione.

La suddetta documentazione è visionabile anche sul sito web del Comune di Tarvisio al link <https://www.comune.tarvisio.ud.it/it/ricerca-16095/variante-n-106-al-prgc-165627>

Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Tarvisio, 31 marzo 2026

IL DIRIGENTE:  
arch. Luca Rizz

26\_15\_3\_AVV\_COM UDINE DET 2026 4711 71\_020.DOC

**Comune di Udine**

Opera 7895 - CUP C22B20000040004 - Impianto sportivo di via Valente - Sistemazione area ingresso, illuminazione e campo allenamento e nuova sala polifunzionale. Impegno di spesa per il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e per registrazione, trascrizione e voltura del decreto di esproprio. Approvazione nuovo quadro economico. N. det. 2026/4711/71 - N. cron. 975 del 27 marzo 2026. Determinazione con impegno di spesa (Estratto).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****PREMESSO** che:

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, co. 1, del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Udine n. 28 di revisione e reiterazione dei vincoli conformativi ed espropriativi e di aggiornamento cartografico è entrata in vigore in data 31/12/2020;
- ai sensi dell'art. 16, co. 4, del DPR 327/2001, con nota registrata al PGU 0009031/2024, l'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità a fini espropriativi è stato comunicato alla proprietaria dell'area necessaria per realizzare i lavori in oggetto;
- ai sensi dell'art. 16, co. 12, del DPR 327/2001, con nota registrata al PGU 0086208/2024 l'autorità espropriante si è pronunciata sulle osservazioni pervenute e registrate al PGE 0029882/2024;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 del DPR 327/2001, con nota registrata al PGU 0144059/2024 è stata data notizia dell'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità a fini espropriativi, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 408/2024;
- ai sensi dell'art. 20, co. 1 e 2, del DPR 327/2001, con nota registrata al PGU 0190644/2024 si è provveduto a notificare alla proprietaria l'elenco dei beni da espropriare in quanto necessari per realizzare i lavori in oggetto, con una descrizione sommaria dell'area interessata e con l'indicazione delle somme offerte a titolo di indennità, con invito a fornire elementi per individuare il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- ai sensi dell'art. 20, co. 3, del DPR 327/2001, con provvedimento registrato al PI 0188780/2025, l'indennità provvisoria di espropriazione dell'area necessaria per realizzare i lavori in oggetto, individuata catastalmente nel Comune Censuario di Udine al Foglio 24 - mappale 1621, è stata determinata in complessivi euro 27.825,00;
- in data 22/12/2025, ai sensi dell'art. 20, co. 4, del DPR 327/2001, con nota registrata al PGU 0199798/2025 si è provveduto a comunicare alla signora CUSSIGH Angela, nata il (Omissis), meglio individuata nell'allegato riservato, considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, proprietaria dell'area necessaria per realizzare i lavori in oggetto, l'indennità provvisoria come sopra determinata;

**PRESO ATTO** che in data 12/01/2026, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DPR 327/2001, con nota datata 09/01/2026 e registrata al PGE 0003698/2026, la proprietaria ha condiviso l'indennità provvisoria come sopra determinata, dichiarando, fra l'altro, "...di essere proprietaria per la quota di (Omissis) del bene di cui sopra e che lo stesso è libero da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni e altri vincoli reali...";

**CONSIDERATO** che la condivisione dell'indennità di cui sopra è irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del DPR 327/2001;

**RITENUTO** di provvedere ad impegnare la spesa per il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001;

**RICHIAMATO** l'art. 26 del DPR 327/2001;

**DATO ATTO** che l'indennità sarà liquidata previa verifica sulla piena e libera proprietà dei beni e sull'assenza di diritti di terzi sugli stessi, nonché previa verifica dell'assenza di intervenuti motivi ostativi al pagamento;

**CONSIDERATO** che per l'acquisizione dell'area necessaria per realizzare i lavori in oggetto, individuata catastalmente nel Comune Censuario di Udine al Foglio 24 - mappale 1621, si procederà all'emissione del Decreto di esproprio;

**PRESO ATTO** della necessità di provvedere alla registrazione, trascrizione e voltura del Decreto di esproprio presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, con le modalità ed entro i termini previsti dalla normativa vigente;

**RITENUTO** di provvedere ad impegnare altresì la spesa per la registrazione, trascrizione e voltura del Decreto di esproprio che, sulla base delle percentuali e delle tariffe previste per legge, considerata l'indennità di espropriazione accettata dalla proprietaria, assomma a € 2.604,25, precisando che tale importo dovrà essere liquidato mediante modello ministeriale F24;

**VISTO** il DPR 327/2001, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTO** il Regolamento Comunale di Contabilità;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**DETERMINA**

per i motivi di cui in premessa:

**1.** di provvedere, per il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001, all'impegno della spesa complessiva di € 27.825,00 in favore della signora CUSSIGH Angela, nata il (Omissis), meglio individuata nell'allegato riservato, considerato parte integrante e sostanziale

del presente atto, proprietaria dell'area necessaria per realizzare i lavori in oggetto, imputando la suddetta somma sul capitolo 7611/1 "ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - IMPIANTI SPORTIVI", Cl. 6.1.2.2 del PEG 2026 (Fin.to: FDIS);

**2.** di provvedere altresì, per la registrazione, trascrizione e voltura del Decreto di esproprio dell'area necessaria per realizzare i lavori in oggetto, individuata catastalmente nel Comune Censuario di Udine al Foglio 24 - mappale 1621, all'impegno della spesa complessiva di € 2.604,25 in favore dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Registro di Udine, imputando la suddetta somma sul capitolo 7611/1 "ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - IMPIANTI SPORTIVI", Cl. 6.1.2.2 del PEG 2026 (Fin.to: FDIS);

**3.** di precisare che per la liquidazione delle somme per la registrazione, trascrizione e voltura del Decreto di esproprio, con le modalità ed entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'U.O. Liquidazioni dovrà emettere mandato di pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate di Udine per l'importo di € 2.604,25, al fine di provvedere ai necessari pagamenti all'Ufficio del Registro di Udine, da effettuarsi a mezzo Tesoriere con Modello F24;

**4.** di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001;

**5.** di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, co. 8, del D.P.R. 327/2001, il presente provvedimento diventa esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità di espropriazione dovrà essere depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste;

**6.** di approvare il nuovo quadro economico dell'intervento comportante una spesa complessiva di € 735.000,00 articolato come segue: (Omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:  
Anna Spangher

26\_15\_3\_AVV\_COM VARMO REGOLAMENTO TELEFONIA MOBILE\_014.DOC

## Comune di Varmo (UD)

### Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

#### IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 03/2011 e ss.mm.ii.;

#### RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 01-04-2026, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Regolamento comunale per la telefonia mobile;

Che, per effetto dell'approvazione di cui al punto precedente, il Piano di settore per le infrastrutture di telefonia mobile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 16-11-2010 ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge regionale 06.12.2004 nr. 28 deve intendersi definitivamente superato e non più in vigore a decorrere dalla data di efficacia della deliberazione suddetta.

Varmo, 2 aprile 2026

IL DIRIGENTE:  
p.i.e. Flavio De Giusti

26\_15\_3\_AVV\_COM VERZEGNIS DECR 1 PDF\_019.DOC

## Comune di Verzegnis (UD)

### Lavori di messa in sicurezza dei versanti lungo la SR UD n. 1 dal km 0,0 al km 2,0 in Comune di Verzegnis - 2° stralcio. Decreto del Responsabile n. 1/26 del 19 marzo 2026 (Estratto).

#### IL RESPONSABILE

(omissis)

**DECRETA****Art. 1**

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Verzegnis (c.f. 84001410301), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto segnate:

- fg. 4 mapp. 180 del Catasto Terreni di mq 3810 di cui mq 3810 da espropriare e mq 810 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 20 del Catasto Terreni di mq 830 di cui mq 830 da espropriare e mq 830 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 249 del Catasto Fabbricati di mq 42 di cui mq 42 da espropriare e mq 42 occupati temporaneamente

Indennità di esproprio: € 2.341,00

Indennità di occupazione: € 70,08

Indennità totale: € 2.411,08

Indennità liquidata: € 2.411,08

Indennità depositata: € 0,00

Ditta intestata:

BONUTTI LIVIO - proprietario per 1/2

BONUTTI DARIO - proprietario per 1/12

BONUTTI ELENA - proprietaria per 1/12

BONUTTI EZIO - proprietario per 1/12

BONUTTI - proprietario per 1/12

CANDIDO ALIDA - proprietaria per 2/12

- fg. 4 mapp. 46 del Catasto Terreni di mq 370 di cui mq 370 da espropriare e mq 370 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 47 del Catasto Terreni di mq 970 di cui mq 970 da espropriare e mq 970 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 48 del Catasto Terreni di mq 400 di cui mq 400 da espropriare e mq 400 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 49 del Catasto Terreni di mq 1710 di cui mq 1710 da espropriare e mq 1710 occupati temporaneamente

Indennità di esproprio: € 1.725,00

Indennità di occupazione: € 143,75

Indennità totale: € 1.868,75

Indennità liquidata: € 1.868,75

Indennità depositata: € 0,00

Ditta intestata:

FREZZA ANTONIETTA - proprietaria per 1/1

- fg. 4 mapp. 51 del Catasto Terreni di mq 290 di cui mq 290 da espropriare e mq 290 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 52 del Catasto Terreni di mq 1260 di cui mq 1260 da espropriare e mq 1260 occupati temporaneamente

Indennità di esproprio: € 1.405,00

Indennità di occupazione: € 117,08

indennità totale: € 1.522,08

indennità liquidata: € 1.522,08

indennità depositata: € 0,00

Ditta intestata:

BIANCOLINI FRANCA - proprietaria per 1/4

BIANCOLINI NADIA - proprietaria per 1/4

BIANCOLINI REGINA - proprietaria per 1/4

BIANCOLINI VILMA - proprietaria per 1/4

- fg. 4 mapp. 54 del Catasto Terreni di mq 320 di cui mq 320 da espropriare e mq 320 occupati temporaneamente

- fg. 4 mapp. 55 del Catasto Terreni di mq 1130 di cui mq 1130 da espropriare e mq 1130 occupati temporaneamente

Indennità di esproprio: € 1.290,00  
Indennità di occupazione: € 107,50  
Indennità totale: € 1.397,50  
Indennità liquidata: € 1.397,50  
Indennità depositata: € 0,00  
Ditta intestata:  
FREZZA MARIA - proprietaria per 1/1

- fg. 4 mapp. 45 del Catasto Terreni di mq 980 di cui mq 980 da espropriare e mq 980 occupati temporaneamente  
Indennità di esproprio: € 490,00  
Indennità di occupazione: € 40,83  
Indennità totale: € 530,84  
Indennità liquidata: € 530,84  
Indennità depositata: € 0,00  
Ditta intestata:  
SARTORIO FRANCO - proprietario per 1/2  
SARTORIO MARIA CATERINA - proprietaria per 1/2

- fg. 11 mapp. 99 del Catasto Terreni di mq 1400 di cui mq 1400 da espropriare e mq 1400 occupati temporaneamente  
Indennità di esproprio: € 700,00  
Indennità di occupazione: € 58,33  
Indennità totale: € 758,33  
Indennità liquidata: € 758,33  
Indennità depositata: € 0,00  
Ditta intestata:  
DA POZZO SARA - proprietaria per 1/1

- fg. 11 mapp. 97 del Catasto Terreni di mq 1900 di cui mq 1900 da espropriare e mq 1900 occupati temporaneamente  
Indennità di esproprio: € 950,00  
Indennità di occupazione: € 79,17  
Indennità totale: € 1.029,17  
Indennità liquidata: € 0,00  
Indennità depositata: € 1.029,17  
Ditta intestata:  
ADAMI CARLA MARIE - proprietaria per 1/3  
ADAMI MARA LOUISE - proprietaria per 1/3  
GILMOUR JAN MARIE - proprietaria per 1/3

- fg. 11 mapp. 25 del Catasto Terreni di mq 2620 di cui mq 2620 da espropriare e mq 2620 occupati temporaneamente  
- fg. 11 mapp. 95 del Catasto Terreni di mq 2580 di cui mq 2580 da espropriare e mq 2580 occupati temporaneamente  
Indennità di esproprio: € 2.600,00  
Indennità di occupazione: € 216,67  
Indennità totale: € 2.816,67  
Indennità liquidata: € 2.816,67  
Indennità depositata: € 0,00  
Ditta intestata:  
DEOTTO FABIO ENRICO - proprietario per 1/2  
DEOTTO PATRIZIA MARIA - proprietaria per 1/2

- fg. 11 mapp. 24 del Catasto Terreni di mq 890 di cui mq 890 da espropriare e mq 890 occupati temporaneamente  
Indennità di esproprio: € 445,00  
Indennità di occupazione: € 37,08  
Indennità totale: € 482,08  
Indennità liquidata: € 0,00  
Indennità depositata: € 482,08

Ditta intestata:  
CACITTI PIERINA Fu Federico Mar Billiani - proprietaria per 1000/1000

### **Artt. 2-3** (omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE  
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE  
E SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:  
arch. David Mainardis

26\_15\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA DISP PAG 837\_010.DOCX

## **Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Passiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Dispositivo di pagamento nn. 837 dd. 1 aprile 2026 (Estratto).

### **IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

VISTO

(omissis)

### **DISPONE**

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio e occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 837 dell' 01.04.2026  
Simeoni Adelia, importo complessivo € 299,67  
Comune censuario di Brugnera:

- f.31 map. orig. 112, map. der. 794, qualità Ente Urbano zona om. V mq di Esproprio/occupazione temporanea 16, diritto intestato proprietà: quota 1/2.

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

26\_15\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA DISP PAG 838\_008.DOCX

## **Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Passiano-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Dispositivo di pagamento n. 838 dd. 1 aprile 2026 (Estratto).

### **IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

VISTO

(omissis)

**DISPONE**

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio e occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Dispositivo di pagamento prot. n. 838 dell'01.04.2026

Corazza Armando, importo complessivo € 929,87

Comune censuario di Brugnera:

- f.31 map. orig. 708, map. der. 791, qualità seminativo, zona om. V, mq di Esproprio/occupazione temporanea 243, diritto intestato proprietà: quota 1/1
- f.31 map. orig. 708, map. der.792, qualità Seminativo zona om. V mq di Esproprio/occupazione temporanea 4, diritto intestato proprietà: quota: 1/1
- f.31 map. orig. 112, map. der. 794, qualità Ente Urbano zona om. V mq di Esproprio/occupazione temporanea 16, diritto intestato proprietà: quota 1/2.

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

26\_15\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA SVINCOLO DEP 14835\_011.DOCX

## **Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiono-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. Autorizzazione n. 14835 del 1 aprile 2026 ex DPR 327/2001 e smi (Estratto).

### **IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

(omissis)

#### **VISTO**

(omissis)

23. Il dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 1365 del 07.10.2016, pubblicato sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 43 del 26.10.2016 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.

(omissis)

#### **VERIFICATO**

(omissis)

33. Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte:

Comune censuario di Brugnera (PN)

Foglio 31, Mapp. Orig. 710, Mapp. Derivato 789, Zona Urbana V

34. Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:

- Fae Daniela, Foglio 31, Mapp. Originario 710, Mapp. Derivato 789, Diritto: Proprietà, Quota: 3/21;
- Corazza Federica, Foglio 31, Mapp. Originario 710, Mapp. Derivato 789, Diritto: Proprietà, Quota: 3/21;
- Corazza Miriam, Foglio 31, Mapp. Originario 710, Mapp. Derivato 789, Diritto: Proprietà, Quota: 3/21

**SI AUTORIZZA**

Lo svincolo delle somme di seguito descritte:

- € 122,10 (euro centoventidue/10) a favore di Fae Daniela (omissis)
- € 122,10 (euro centoventidue/10) a favore di Corazza Federica (omissis)
- € 122,10 (euro centoventidue/10) a favore di Corazza Miriam (omissis)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

26\_15\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA SVINCOLO IND 14790\_007.DOCX

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiono-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. Autorizzazione n. 14790 del 1 aprile 2026 ex DPR 327/2001 e smi (Estratto).

**IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

(omissis)

**VISTO**

(omissis)

23. Il dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricato al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 1361 del 07.10.2016, sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 43 del 26.10.2016 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.

(omissis)

**VERIFICATO**

(omissis)

33. Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte:

Comune censuario di Brugnera (PN)

Foglio 31, Mapp. Originario 112, Mapp. Derivato 794, Zona Urbana: V

34. Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:

Simeoni Adelia, Foglio 31, Mapp. Originario 112, Mapp. Derivato 794, Diritto: Proprietà, Quota: 1/2 .

**SI AUTORIZZA**

35 Lo svincolo della somma di seguito descritta di € 71,44 (euro settantuno/44) a favore di Simeoni Adelia (omissis).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

26\_15\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA SVINCOLO IND 14831\_009.DOCX

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione della Viabilità del mobile e dell'asse Pasiono-Azzano Decimo - Variante alla SP 15 del Livenza nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto - Lotto 434. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01. Autorizzazione n 14831 del 1 aprile 2026 ex DPR 327/2001 e smi (Estratto).

### IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

#### VISTO

(omissis)

23. I dispositivi di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricati al protocollo Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. prot. n. 1357 - 1359 - 1374 del 07.10.2016, pubblicati sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 43 del 26.10.2016 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.

(omissis)

#### VERIFICATO

(omissis)

33. Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte:

Comune censuario di Brugnera (PN)

Foglio 31, Mapp. Originario, 708, Mapp. Derivato 791, Zona Urbana V

Foglio 31, Mapp. Originario, 708, Mapp. Derivato 792, Zona Urbana V

Foglio 31, Mapp. Originario, 710, Mapp. Derivato 789, Zona Urbana V

Foglio 31, Mapp. Originario, 112, Mapp. Derivato 794 Zona Urbana -

34. Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate: Corazza Armando:

Foglio 31, Mapp. Originario, 708, Mapp. Derivato 791, Diritto: Proprietà, Quota: 1/1;

Foglio 31, Mapp. Originario, 708, Mapp. Derivato 792, Diritto: Proprietà, Quota: 1/1;

Foglio 31, Mapp. Originario, 710, Mapp. Derivato 789, Diritto: Proprietà, Quota: 12/21;

Foglio 31, Mapp. Originario, 112, Mapp. Derivato 794, Diritto: Proprietà, Quota: 1/2.

### SI AUTORIZZA

35. Lo svincolo della somma di seguito descritta di € 2.135,33 (euro duemilacentotrentacinque/33) a favore di Corazza Armando (omissis)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

26\_15\_3\_CNC\_ARCS GRAD 3 COLL TECN PROF INFORM\_017

## Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (Informatico) ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (informatico) - bando prot.n.33704 del 26/08/2025 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.224 del 18/12/2025 e successivamente modificata con decreto n. 37 del 26/02/2026

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
PACIOLLA CARMINE	56,250		1	1	vincitore
2859990	56,005		2	2	idoneo/a
2859991	55,900		3	3	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
GUERRIERO CINZIA	65,500		1	1	vincitore
2859981	63,192		2	2	idoneo/a
2859974	59,000		3	3	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
LAI MARCO	64,501		1	1	vincitore
2859993	56,000		2	2	idoneo/a
2859985	55,750		3	3	idoneo/a

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SOSTITUITO  
SC GESTIONE RISORSE UMANE:  
Laura Mandelli

26\_15\_3\_CNC\_ARCS GRAD 3 COLL TECN PROF ING GEST\_018

## Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (Ingegnere gestionale) ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale (ingegnere gestionale) - bando prot.n.38419 del 30/09/2025 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.25 del 05/02/2026

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
SCOTTON MICHELA	67,833		1	1	vincitore
2879838	64,750		2	2	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
GARDIN GRAZIELLA	67,859		1	1	vincitore
2879843	64,667		2	2	idoneo/a

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
SANT CRISTIAN	74,725		1	1	vincitore
2879856	64,500		2	2	idoneo/a
2879867	64,000		3	3	idoneo/a

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SOSTITUTO  
SC GESTIONE RISORSE UMANE:  
Laura Mandelli

26\_15\_3\_CNC\_ARCS GRAD 7 ASSIST SOCIALE\_016

## Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Assistente sociale ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

n. 7 posti di assistente sociale - bando prot.n.33706 del 26/08/2025 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.225 del 18/12/2025

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale			posti n.1 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
PIASENTIN ELISA	77,050		1	1	vincitore
2859706	74,667		2	2	idoneo/a
2859771	69,450		3	3	idoneo/a
2859697	65,378		4	4	idoneo/a
2859754	63,322		5	5	idoneo/a
2859763	63,017		6	6	idoneo/a
2859692	62,683		7	7	idoneo/a
2859750	62,467		8	8	idoneo/a
2859687	60,317		9	9	idoneo/a
2859767	58,300		10	10	idoneo/a
2859768	58,148		11	11	idoneo/a
2859703	55,733		12	12	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale			posti n.6 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
PARAVANO CRISTIANA	70,900		1	1	vincitore
MARANO ALESSANDRA	69,450		2	2	vincitore
BENEDETTI MICHELA	68,250		3		vincitore
PATRIARCA CHIARA	66,883		4		vincitore
SERODINE DANIELA	65,100		5		vincitore
PEROSA LUCREZIA	64,158		6		vincitore
2859698	63,195		7		idoneo/a
2859749	62,375		8		idoneo/a
2859705	62,025		9		idoneo/a
2859765	61,917		10		idoneo/a
2859761	61,850		11		idoneo/a
2859762	61,754		12		idoneo/a

2859742	61,700		13		idoneo/a
2859725	61,375		14		idoneo/a
2859778	59,783		15		idoneo/a
2859723	59,400		16		idoneo/a
2859770	57,850		17		idoneo/a
2859720	57,825		18		idoneo/a
2859710	57,650		19		idoneo/a
2859745	56,515		20		idoneo/a
2859776	56,450		21		idoneo/a
2859743	55,875		22		idoneo/a
2859717	55,800		23		idoneo/a
2859744	55,117		24		idoneo/a
2859748	54,950		25		idoneo/a
2859737	54,475		26		idoneo/a
2859774	54,400		27		idoneo/a
2859726	54,000		28		idoneo/a
2859729	53,592		29		idoneo/a
2859775	53,550		30		idoneo/a
2859727	53,267		31		idoneo/a
2859693	52,000		32		idoneo/a

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SOSTITUTO  
SC GESTIONE RISORSE UMANE:  
Laura Mandelli

26\_15\_3\_CNC\_ARCS GRAD 13 TECN SAN RM\_015

## Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 13 posti di tecnico sanitario di Radiologia medica ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 220/2001.

n. 13 posti di tecnico sanitario di radiologia medica - bando prot.n.50273 del 23/12/2025 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.57 del 25/03/2026

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale		posti n.1 a bando			
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
ACHEAMPONG ASARE FAUSTINO	66,150		1	1	vincitore
2961252	54,000		2	2	idoneo/a
2961246	53,500		3	3	idoneo/a
IRCCS "Centro di riferimento oncologico"		posti n.2 a bando			
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
VIDA ALBERTO	80,950		1	1	vincitore
DEL CONT VERA	79,134		2	2	vincitore
2961251	71,000		3	3	idoneo/a
2961276	66,012		4	4	idoneo/a
2961280	63,650		5	5	idoneo/a
2961281	59,500		6	6	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina			posti n.8 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale /100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
VALLI DAVIDE	72,801		1	1	vincitore
DAMBROSI NICCOLO'	66,656		2	2	vincitore
DELALLE DANIELE	58,500		3	3	vincitore
LATINO DOMENICO	58,100		4	4	vincitore
LOI MATTEO	57,950		5	5	vincitore
BASANA ANDREA	57,750		6	6	vincitore
MATTIOLI DANIELE	57,250		7	7	vincitore
PARISI STEFANO	56,950		8	8	vincitore
2961285	55,700		9	9	idoneo/a
2961287	53,750		10	10	idoneo/a
2961245	53,000		11	11	idoneo/a
2961266	52,500		12	12	idoneo/a
2961247	52,350		13	13	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale			posti n.2 a bando		
Candidato/ID Candidato	Punteggio totale/100	Note	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori e degli idonei	Esito
FERRO STEFANIA	84,250		1	1	vincitore
PONTICELLI MATTIA	66,450		2	2	vincitore
2961275	65,250		3	3	idoneo/a
2961294	65,000		4	4	idoneo/a
2961279	58,000		5	5	idoneo/a
2961274	57,250		6	6	idoneo/a
2961289	55,250		7	7	idoneo/a
2961290	50,250		8	8	idoneo/a

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SOSTITUTO  
SC GESTIONE RISORSE UMANE:  
Laura Mandelli

26\_15\_3\_CNC\_ASU GI BANDO 1 DM MEDICINA LEGALE\_0\_INTESTAZIONE\_002

## Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina legale".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 412 dd. 27.03.2026 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

### **1 posto di Dirigente Medico in disciplina "MEDICINA LEGALE"**

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6;
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

### **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

#### **REQUISITI GENERALI:**

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
  - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
  - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - c. Cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici;
  - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
    - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
  - b. Per i cittadini di paesi terzi:
    - essere titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

*L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.*

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

**REQUISITI SPECIFICI:**

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

**ovvero Specializzando** ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i: *"A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante l'avvenuto riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria ovvero potranno avvalersi di quanto disposto dall'art. 38 c. 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. e i. In quest'ultimo caso i candidati verranno ammessi alla procedura con riserva, da sciogliersi nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa stessa.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

**MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>.

**Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

**È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.**

**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.**

**La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.**

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.

L'allegazione di curriculum vitae non verrà presa in considerazione.

**Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.**

#### **DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA**

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Le esperienze professionali svolte presso privati esteri dovrà essere documentalmente provata.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

### **ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

### **CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

**I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.**

### **PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI**

**PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

**PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE:** sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

**20 punti** per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

**80 punti** per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

### GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze. In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2025:

maschi: 42,80 %;

femmine: 57,20 %.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore

Si precisa che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e pertanto saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

La dilazione dei tempi di assunzione indicati dall'Azienda in base alle esigenze dei servizi sanitari e/o la non accettazione della sede di lavoro assegnata comporteranno la decadenza dal diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro.

### **ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda o comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

#### **ATTENZIONE:**

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

**Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.**

**Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.**

**Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

#### **IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.**

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

### **NORME FINALI**

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, Responsabile della S.S. Programmazione e Amministrazione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE  
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:  
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE  
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI  
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE  
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>  
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.  
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,  
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

**1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

**2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA**

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**Richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**PARTE I-II-III (fascicolo unico)**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE  
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
e-mail: [ufficio.bur@regione.fvg.it](mailto:ufficio.bur@regione.fvg.it)

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2016  
e-mail: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)  
[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

### INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

### FASCICOLI

#### PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)

[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile  
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -  
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula